

# REGIONE LIGURIA

## Valutazione indipendente del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013

### APPROFONDIMENTO TRASVERSALE

*GLI EFFETTI DI ALCUNE MISURE DEL PSR LIGURIA SU TEMATICHE TRASVERSALI: ASPETTI ECONOMICI, AMBIENTALI E SOCIALI - ALLEGATO*



Dicembre 2012

RTI:



 **CONSEL** Consulenti Sviluppo  
Economie Locali

## INDICE

<b>NOTA INTRODUTTIVA</b> .....	<b>6</b>
<b>1. IDENTIKIT DEI BENEFICIARI DELLE MISURE CONSIDERATE</b> .....	<b>8</b>
1.1 LA STRUTTURA PER ETÀ E GENERE DEI BENEFICIARI.....	8
1.2 LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE AZIENDE.....	12
1.2.1 SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA E BOSCHI.....	12
1.2.2 SETTORE DI SPECIALIZZAZIONE DELLE AZIENDE.....	16
1.2.3 INVESTIMENTI E ACCESSO AL CREDITO.....	18
1.2.4 ALCUNI DEGLI EFFETTI ECONOMICI E SOCIALI DEGLI INVESTIMENTI REALIZZATI.....	22
1.3 L'APPROCCIO DEI BENEFICIARI: ADESIONE MONO-MISURA O MULTI-MISURA?.....	25
<b>2. PRINCIPALI RISULTANZE DELLE MISURE ATTIVATE ATTRAVERSO L'APPROCCIO LEADER</b> .....	<b>27</b>
2.1 MISURA 1.2.3 - AUMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI (SETTORE AGROINDUSTRIA).....	27
2.2 MISURA 1.2.3 - AUMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI (SETTORE FORESTALE).....	33
2.3 MISURA 1.2.5 - INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA.....	38
2.4 MISURA 2.2.6 - RICOSTRUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE ED INTRODUZIONE DI INTERVENTI PREVENTIVI.....	41
2.5 MISURA 3.1.1 - DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE.....	43
<b>3. ALCUNE EVIDENZE SULLE RISPOSTE AI QUESITI DI CONTESTO</b> .....	<b>50</b>
3.1 LA DIFFUSIONE DI INTERNET PRESSO I BENEFICIARI DEL PSR LIGURIA.....	50
3.2 LA PREDISPOSIZIONE DEI BENEFICIARI RISPETTO AL PROSSIMO PERIODO DI PROGRAMMAZIONE.....	53
<b>4. SINTESI DEI RISULTATI DELLE INDAGINI DIRETTE</b> .....	<b>57</b>
4.1 MISURA 1.1.2 - INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI.....	57
4.2 MISURA 1.2.1 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE.....	63
4.3 MISURA 1.2.3 - AUMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI (SETTORE AGROINDUSTRIA).....	70
4.4 MISURA 1.2.3 - AUMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI (SETTORE FORESTALE).....	77
4.5 MISURA 1.2.5 - INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA.....	83
4.6 MISURA 2.1.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NEI TERRENI AGRICOLI ..	87
4.7 MISURA 2.2.6 - RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE ED INTRODUZIONE DI INTERVENTI PREVENTIVI.....	92
4.8 MISURA 3.1.1 - DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE.....	97

## INDICE DELLE FIGURE

FIG. 1.	DISTRIBUZIONE PER GENERE E CLASSE DI ETÀ SUL TOTALE DEI BENEFICIARI (IN %).....	8
FIG. 2.	DISTRIBUZIONE PER GENERE E CLASSE DI ETÀ SUL TOTALE DEI BENEFICIARI (IN %).....	9
FIG. 3.	DISTRIBUZIONE PER MISURA DEI GIOVANI AGRICOLTORI (VALORI ASSOLUTI).....	9
FIG. 4.	TITOLO DI STUDIO PER GENERE DEI BENEFICIARI (VALORI IN %).....	10
FIG. 8.	DISTRIBUZIONE DELLA SAU NELLE AZIENDE BENEFICIARIE.....	12
FIG. 10.	TITOLO DI POSSESSO DEI TERRENI AZIENDALI (MISURE 1.1.2-1.2.1-2.1.6-3.1.1).....	14
FIG. 11.	MODALITÀ DI INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI (MISURA 1.1.2).....	14
FIG. 12.	PRESENZA DI SUPERFICIE BOSCATI (DETTAGLIO MISURE 1.1.2-1.2.1-2.1.6-2.2.6-3.1.1).....	14
FIG. 13.	ESTENSIONE DELLA SUPERFICIE COPERTA DA BOSCHI (MISURE 1.1.2-1.2.1-2.1.6-2.2.6-3.1.1)....	14
FIG. 15.	TIPOLOGIA DI BOSCO PREVALENTE (VALORI IN %).....	15
FIG. 16.	ORIENTAMENTO TECNICO ECONOMICO GENERALE.....	16
FIG. 17.	OTE PRINCIPALE - DETTAGLIO COLTURE PERMANENTI.....	17
FIG. 18.	OTE PRINCIPALE - DETTAGLIO ORTOFLORICOLTURA.....	17
FIG. 27.	DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI FATTURATO PRE E POST-INVESTIMENTO (MISURA 1.2.1).....	22
FIG. 28.	DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI FATTURATO PRE E POST-INVESTIMENTO (MISURA 3.1.1).....	22
FIG. 37.	EFFETTI DEGLI INVESTIMENTI SULL'OCCUPAZIONE (MISURE 1.1.2-1.2.1-1.2.3).....	25
FIG. 39.	BENEFICIARI ADERENTI A PIÙ DI UNA MISURA.....	25
FIG. 40.	DISTRIBUZIONE DEI BENEFICIARI PER NUMERO DI ULTERIORI MISURE.....	25
FIG. 41.	FORMA GIURIDICA DELLE IMPRESE BENEFICIARIE - MISURA 1.2.3 AGROINDUSTRIA (IN %).....	27
FIG. 42.	ANDAMENTO DEL FATTURATO AZIENDALE - MISURA 1.2.3 AGROINDUSTRIA (VALORI IN %).....	27
FIG. 43.	SETTORE DI SPECIALIZZAZIONE DEI BENEFICIARI DELLA MISURA 1.2.3 AGROINDUSTRIA.....	28
FIG. 44.	VALORE COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO - MISURA 1.2.3 AGROINDUSTRIA.....	29
FIG. 45.	PESO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO SULLE SCELTE DI INVESTIMENTO - MISURA 1.2.3 AGROINDUSTRIA.....	29
FIG. 46.	TIPOLOGIA PREVALENTE DI INTERVENTI REALIZZATI SULA MISURA 1.2.3 AGROINDUSTRIA.....	30
FIG. 47.	BENEFICIARI CHE HANNO INTRODOTTI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE - MISURA 1.2.3 AGROINDUSTRIA.....	31
FIG. 48.	PROPENSIONE A REALIZZARE ALTRE TIPOLOGIE DI INTERVENTI/FINANZIAMENTI NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE (MISURA 1.2.3 AGROINDUSTRIA).....	32
FIG. 49.	FORMA GIURIDICA DELLE IMPRESE BENEFICIARIE - MISURA 1.2.3 FORESTALE (IN %).....	33
FIG. 50.	ANDAMENTO DEL FATTURATO AZIENDALE - MISURA 1.2.3 FORESTALE (VALORI IN %).....	34
FIG. 51.	ATTIVITÀ SVOLTE DALLE AZIENDE BENEFICIARIE - MISURA 1.2.3 FORESTALE (VALORI IN %).....	35
FIG. 52.	VALORE COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO - MISURA 1.2.3 FORESTALE.....	35
FIG. 53.	PESO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO SULLE SCELTE DI INVESTIMENTO - MISURA 1.2.3 FORESTALE.....	35
FIG. 54.	TIPOLOGIA PREVALENTE DI INTERVENTI REALIZZATI SULLA MISURA 1.2.3 FORESTALE.....	36
FIG. 55.	DETTAGLIO DEGLI INVESTIMENTI IN MACCHINE E ATTREZZATURE - MISURA 1.2.3 FORESTALE.....	36
FIG. 56.	PROPENSIONE A REALIZZARE ALTRE TIPOLOGIE DI INTERVENTI/ INVESTIMENTI NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE (MISURA 1.2.3 FORESTALE).....	38

FIG. 57.	VALORE COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO - MISURA 1.2.5.....	39
FIG. 58.	INTERVENTI PREVALENTI REALIZZATI SULLA MISURA 1.2.5.....	39
FIG. 59.	PROPENSIONE A REALIZZARE ALTRE TIPOLOGIE DI INTERVENTI/INVESTIMENTI NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE (MISURA 1.2.5) .....	41
FIG. 60.	TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO - MISURA 2.2.6.....	41
FIG. 61.	TIPOLOGIA DI INTERVENTI PREVALENTI - MISURA 2.2.6 .....	42
FIG. 62.	PROPENSIONE A REALIZZARE ALTRE TIPOLOGIE DI INTERVENTI/INVESTIMENTI NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE (MISURA 2.2.6) .....	43
FIG. 63.	CONTRIBUTO DELL'INVESTIMENTO ALLA DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE (VALORI IN %).. .....	44
FIG. 64.	FATTURATO AZIENDALE LORDO PRE E POST-INVESTIMENTO (MISURA 3.1.1, VALORI IN %) .....	45
FIG. 65.	FINALITÀ PRINCIPALE DEGLI INVESTIMENTI REALIZZATI - MISURA 3.1.1 .....	45
FIG. 66.	VALORE COMPLESSIVO DELL'INVESTIMENTO - MISURA 3.1.1 .....	46
FIG. 67.	PESO DEL CONTRIBUTO PUBBLICO SULLE SCELTE DI INVESTIMENTO .....	46
FIG. 68.	CONTRIBUTO DELL'INVESTIMENTO ALL'INTRODUZIONE DI PRODUZIONI DI QUALITÀ (VALORI IN %.....) .....	47
FIG. 69.	BENEFICIARI CHE HANNO INTRODOTTI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE.. .....	48
FIG. 70.	PROPENSIONE A REALIZZARE ALTRE TIPOLOGIE DI INTERVENTI/INVESTIMENTI NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE (MISURA 3.1.1) .....	49
FIG. 71.	LIVELLO DI DIFFUSIONE DI INTERNET.....	50
FIG. 72.	DISTRIBUZIONE PER MISURA DEL LIVELLO DI DIFFUSIONE DI INTERNET (VALORI IN %) .....	51
FIG. 73.	DISTRIBUZIONE PER MISURA DEI CANALI INFORMATIVI PER LA RICEZIONE DI INFORMAZIONI SUI FINANZIAMENTI 2014-2020 (VALORI IN %) .....	52
FIG. 74.	CANALI INFORMATIVI PER LA RICEZIONE DI INFORMAZIONI SUI FINANZIAMENTI 2014-2020.....	52
FIG. 75.	PROPENSIONE A RICHIEDERE NUOVI FINANZIAMENTI NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE.....	53
FIG. 76.	DISTRIBUZIONE PER MISURA DELLA PROPENSIONE A RICHIEDERE FINANZIAMENTI NELLA PROSSIMA PROGRAMMAZIONE (VALORI IN %) .....	54
FIG. 77.	PRIORITÀ STRATEGICHE INDICATE DAI BENEFICIARI PER LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (VALORI IN %).. .....	54
FIG. 78.	PRIORITÀ STRATEGICHE INDICATE DAI BENEFICIARI PER LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (DETTAGLIO PER MISURA) .....	55

## INDICE DELLE TABELLE

TAB. 1.	DETTAGLIO DELLE INTERVISTE EFFETTUATE .....	6
TAB. 2.	DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DELLA SAU NELLE AZIENDE BENEFICIARIE (DETTAGLIO MISURE 1.1.2-1.2.1-2.1.6-3.1.1) .....	12
TAB. 3.	DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI BOSCO E SUPERFICIE INTERESSATA (VALORI IN %) .....	16
TAB. 4.	TASSO DI REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PER MISURA (VALORI IN %) .....	20
TAB. 5.	ANDAMENTO DEL NUMERO DI DIPENDENTI - MISURA 1.2.3 AGROINDUSTRIA.....	28
TAB. 6.	FINALITÀ DEGLI INVESTIMENTI SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - MISURA 1.2.3 AGROINDUSTRIA.....	30
TAB. 7.	TIPOLOGIA DI IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE - MISURA 1.2.3 AGROINDUSTRIA.....	31
TAB. 8.	INCREMENTO OCCUPAZIONALE - MISURA 1.2.3 AGROINDUSTRIA .....	32
TAB. 9.	PROPENSIONE A REALIZZARE INVESTIMENTI ANALOGHI NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE - MISURA 1.2.3 AGROINDUSTRIA .....	32
TAB. 10.	ANDAMENTO DEL NUMERO DI DIPENDENTI - MISURA 1.2.3 FORESTALE .....	34
TAB. 11.	FINALITÀ DEGLI INVESTIMENTI SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - MISURA 1.2.3 FORESTALE.....	37
TAB. 12.	PROPENSIONE A REALIZZARE INVESTIMENTI ANALOGHI NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE - MISURA 1.2.3 FORESTALE .....	37
TAB. 13.	FORMA GIURIDICA DEI BENEFICIARI DELLA MISURA 1.2.5 .....	38
TAB. 14.	DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI REALIZZATI SULLA MISURA 1.2.5 (VALORI IN %) .....	40
TAB. 15.	PROPENSIONE A REALIZZARE INVESTIMENTI ANALOGHI NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE - MISURA 1.2.5 .....	40
TAB. 16.	SUPERFICIE COPERTA DA BOSCHI PER TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO MISURA 2.2.6 (VALORI IN %) 42	
TAB. 17.	PROPENSIONE A REALIZZARE INVESTIMENTI ANALOGHI NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE - MISURA 2.2.6 .....	43
TAB. 18.	ESTENSIONE IN ETTARI - MISURA 3.1.1 .....	44
TAB. 19.	SETTORE DI SPECIALIZZAZIONE PRODUTTIVO - MISURA 3.1.1 .....	44
TAB. 20.	FINALITÀ DEGLI INVESTIMENTI SULLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - MISURA 3.1.1 .....	47
TAB. 21.	TIPOLOGIA DI IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE - MISURA 3.1.1 .....	48
TAB. 22.	CREAZIONE DI NUOVI POSTI DI LAVORO - MISURA 3.1.1 .....	48
TAB. 23.	PROPENSIONE A REALIZZARE INVESTIMENTI ANALOGHI NELLA NUOVA PROGRAMMAZIONE - MISURA 3.1.1 .....	49
TAB. 24.	UTILIZZO DI INTERNET E CARATTERISTICHE SOCIO-DEMOGRAFICHE DEL CAMPIONE (VALORI IN %).....	50

## NOTA INTRODUTTIVA

Le indagini dirette realizzate dal Valutatore nel corso del 2012 si sono focalizzate su un campione di 344 beneficiari (bandi regionali e bandi LEADER) estratti tra le seguenti Misure del PSR Liguria: 1.1.2 “Insediamento giovani agricoltori”; 1.2.1 “Ammodernamento delle aziende agricole”; 1.2.3 “Aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”; 1.2.5 “Infrastrutture connesse allo sviluppo e all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura”; 2.1.6 “Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli”; 2.2.6 “Ricostituzione del potenziale forestale ed introduzione di interventi preventivi”; 3.1.1 “Diversificazione verso attività non agricole”. I soggetti rispondenti sono stati in tutto 326 (il tasso di successo, nel complesso, è stato pari al 95%) e le informazioni raccolte hanno riguardato sia alcuni aspetti comuni ai beneficiari di tutte le Misure (genere, età, titolo di studio, principali caratteristiche strutturali delle aziende, ecc.), sia aspetti di dettaglio differenziati per singolo intervento e Misura.

L’universo statistico di riferimento<sup>1</sup>, la distribuzione per Misura del campione estratto e i soggetti (beneficiari) che effettivamente hanno partecipato all’indagine sono riportati nella tabella seguente.

Tab. 1. Dettaglio delle interviste effettuate

Misura	Universo di riferimento	Campione di indagine	di cui GAL	Soggetti rispondenti	di cui GAL	Tasso di successo
1.1.2	291	69	-	69	-	100%
1.2.1	873	76	-	76	-	100%
1.2.3	30	28	15	26	13	93%
Agroindustria						
1.2.3	25	23	16	20	13	87%
Forestale						
1.2.5	27	27	20	21	15	78%
2.1.6	191	44	-	44	-	100%
2.2.6	8	8	4	8	4	100%
3.1.1	71	69	19	62	17	90%
Totale	1.516	344	74	326	62	95%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Il dettaglio delle interviste effettuate, ha permesso di identificare – qualitativamente e quantitativamente – le tipologie delle aziende, le loro caratteristiche (dimensione economica, classe di fatturato, occupazione), gli investimenti realizzati, i mercati di riferimento, ecc. Considerata la struttura del questionario, la numerosità/tipologie di domande (aperte e chiuse e a risposta multipla) e i diversi ambiti di indagine affrontati, si è ritenuto opportuno esaminare singolarmente alcuni dei principali aspetti rilevati nel corso delle analisi aggregando i quesiti comuni presenti negli otto questionari di rilevazione.

Naturalmente, l’indagine trasversale così realizzata non ha il carattere dell’esaustività, in quanto i livelli di analisi e le combinazioni di variabili analizzabili sono diverse e potranno essere sviluppate nel prosieguo delle attività di Valutazione. Preme fare osservare, inoltre, che la scelta delle sezioni da approfondire è stata guidata, per quanto possibile, dall’obiettivo di mantenere nell’Approfondimento trasversale una visione della Valutazione a livello di Programma nel suo insieme, rimandando al presente allegato l’analisi di dettaglio su alcuni aspetti di approfondimento. In virtù dell’impostazione scelta, si è ritenuto opportuno strutturare il documento in **quattro capitoli**, così articolati:

► **Capitolo 1:** contiene i dati di dettaglio e le analisi delle risposte fornite dai soggetti del campione relativamente a determinati aspetti di maggiore interesse come quello sugli investimenti realizzati, sul ricorso al credito bancario o, ancora, sull’approccio adottato dai beneficiari rispetto alla partecipazione a più Misure del PSR. Il capitolo presenta, inoltre, alcuni dati di struttura, quali l’età e il genere dei beneficiari, così come la SAU impegnata e l’orientamento tecnico economico prevalente;

<sup>1</sup> Per la descrizione del disegno di campionamento si rinvia all’apposito capitolo sull’approccio metodologico dell’Approfondimento trasversale.

- ▶ **Capitolo 2:** al fine di aumentare il potere informativo dei dati raccolti attraverso l'indagine diretta e con l'obiettivo di offrire un'analisi il più possibile completa e rispondente alle esigenze valutative, il Valutatore, di comune accordo con l'AdG, ha inteso effettuare un ulteriore esercizio realizzando, per alcune delle Misure in analisi, una segmentazione dei beneficiari che hanno partecipato alla rilevazione, distinguendo tra soggetti che hanno presentato domanda di finanziamento attraverso bandi predisposti da GAL (Asse LEADER) e soggetti che, per contro, hanno presentato domanda di finanziamento su bandi regionali. Tale segmentazione è stata realizzata sui beneficiari delle seguenti Misure/Azioni: 1.2.3 (agroindustria e forestale), 1.2.5, 2.2.6 e 3.1.1. In sede di analisi, pertanto, per tali Misure/Azioni, i beneficiari sono stati suddivisi in due gruppi privi di elementi in comune<sup>2</sup>, dando vita a sottoinsiemi campionari disgiunti aventi numerosità distinte. L'analisi realizzata ha inteso esplorare l'eventuale presenza di elementi caratterizzanti i due gruppi di beneficiari, verificando se e in quale misura la presentazione di domande tramite bandi predisposti da GAL o meno possa essere posta in relazione con particolari categorie di beneficiari;
- ▶ **Capitolo 3:** nell'ultima sezione del questionario di rilevazione, oltre ad alcuni quesiti specifici sulle singole Misure (adesione al PSR 2000-2006, predisposizione a realizzare investimenti analoghi in futuro), è stato inserito un set di 4 quesiti comuni finalizzati ad indagare sia la diffusione delle tecnologie informatiche presso il campione di indagine, sia l'inclinazione dei beneficiari – in termini di priorità tematiche – rispetto agli interventi da realizzare nel nuovo periodo di programmazione. L'analisi quantitativa sulle risposte fornite dal campione in merito a tale sezione è oggetto del presente capitolo, nel quale si è cercato di sistematizzare i dati più significativi espressi dai soggetti intervistati al fine di fornire una visione di insieme sulla diffusione di internet a supporto delle attività aziendali presso le imprese agricole, così come sulla percezione dei bisogni degli agricoltori rispetto a temi prioritari per lo sviluppo rurale regionale;
- ▶ **Capitolo 4:** obiettivo del capitolo è quello di restituire un quadro sintetico dei tassi di frequenza sulle diverse variabili di risposta oggetto dei questionari di indagine. Le frequenze dei dati sono state aggregate per domanda e ripercorrono le sezioni di approfondimento (anagrafica, dati di struttura, investimento, commercializzazione, ecc.) indagate per ogni singola Misura.

<sup>2</sup> I due sottogruppi creati rappresentano due insiemi totalmente disgiunti: ogni beneficiario, quindi, può essere inserito in uno solo dei due sottoinsiemi.

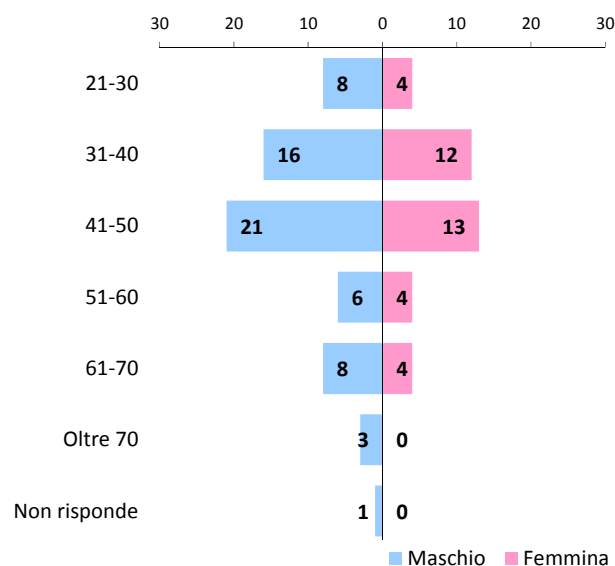
## 1. IDENTIKIT DEI BENEFICIARI DELLE MISURE CONSIDERATE

### 1.1 LA STRUTTURA PER ETÀ E GENERE DEI BENEFICIARI

I dati raccolti attraverso le risposte fornite dai soggetti partecipanti all'indagine campionaria evidenziano come tra i beneficiari delle Misure oggetto di approfondimento<sup>3</sup> (1.1.2, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.6, 2.2.6 e 3.1.1) il 63% sia di genere maschile, mentre la presenza femminile si attesti al 37%. Passando a considerare il dettaglio sulle singole Misure, i dati di genere cambiano sensibilmente: ad esempio, nel caso delle Misure 1.2.3 (forestale) e 2.2.6 la totalità dei beneficiari intervistati è di sesso maschile, le Misure 3.1.1 e 1.1.2 registrano la quota maggiore di beneficiari donne pari, rispettivamente, al 56% e al 46%. Tale incidenza risulta pienamente in linea con le politiche comunitarie volte a garantire, su più fronti, pari opportunità tra uomini e donne. Il PSR Liguria è riuscito, pertanto, ad incentivare l'imprenditoria femminile favorendone l'integrazione nel tessuto socio-economico regionale e infondendo nuova vitalità nei sistemi territoriali a vocazione agricola<sup>4</sup>. Sempre con riferimento alla componente femminile dei beneficiari, è possibile osservare come la stessa si concentri, in misura sensibilmente maggiore, nella classe di età superiore ai quarant'anni<sup>5</sup> (21%), il che porterebbe a supporre che, per le donne, l'attività agricola non sia la prima scelta dal punto di vista occupazionale, ma sia frutto piuttosto di altri processi e situazioni contingenti: è possibile, ad esempio, che gli uomini cerchino un impiego al di fuori dell'azienda per integrare il reddito proveniente dall'attività agricola trasferendo, quindi, la titolarità dell'azienda alle donne<sup>6</sup>.

Incrociando i dati relativi al genere con quelli inerenti all'età dei beneficiari, si ricava come il 40% dei rispondenti appartenga al target dei giovani agricoltori: all'interno di tale classe di età, il 24% è costituito da agricoltori di sesso maschile mentre le donne rappresentano il 16% (fig. 2). Come si evince dalla figura 3, gli agricoltori *under 40* si riscontrano prevalentemente, oltre che nella Misura 1.1.2 – in relazione alla quale al momento della presentazione della domanda di aiuto gli agricoltori non dovevano avere ancora compiuto i quarant'anni di età – nella Misura 3.1.1 (42% del campione) e nella 1.2.1<sup>7</sup> (38%).

Fig. 1. Distribuzione per genere e classe di età sul totale dei beneficiari (in %)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

<sup>3</sup> Per la Misura 2.2.6, allorché il beneficiario è un ente pubblico, i dati sull'anagrafica del beneficiario sono quelli indicati dal referente dell'ente; in presenza di strutture societarie, come nel caso della Misura 1.2.3, i dati di genere ed età si riferiscono a quelli del rappresentante legale. Inoltre, considerando il target dei potenziali beneficiari della Misura 1.2.5 (enti pubblici, consorzi di bonifica, ecc.), i quesiti relativi agli aspetti anagrafici si sono limitati ad indagare la sola forma giuridica del richiedente.

<sup>4</sup> Da un studio condotto dalla Rete Rurale Nazionale (Tarangioli, 2009) è emerso come il 35% delle donne italiane viva nelle aree rurali e, nel 29,6% dei casi, sia titolare di un'azienda agricola. Le principali difficoltà che ostacolano le donne nell'intraprendere l'attività agricola riguardano, in particolare, le scarse opportunità di lavoro offerte dalle aree rurali: spesso le donne svolgono attività poco retribuite e scarsamente qualificate, in cui si richiedono competenze e capacità inferiori a quelle di cui esse dispongono, e sempre più frequentemente l'offerta di lavoro si concentra in attività temporanee o a tempo parziale.

<sup>5</sup> Tale evidenza trova riscontro nei dati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura 2010. Dalla distribuzione dei capozzienda per età si evince, infatti, tra i due censimenti, un leggero incremento della quota di capozzienda di sesso maschile nella fascia di età dai 35 ai 49 anni e nella fascia di età dai 40 ai 49 anni per le donne.

<sup>6</sup> Commissione europea - Direzione Generale Agricoltura (2000), Le donne e lo sviluppo rurale, per garantire un futuro all'Europa rurale.

<sup>7</sup> Rispetto a questa Misura fa gioco la presenza tra i criteri di selezione di una premialità per gli "investimenti realizzati da giovani agricoltori (di età inferiore a 40 anni al momento di presentazione della domanda)".



Fig. 2. Distribuzione per genere e classe di età sul totale dei beneficiari (in %)

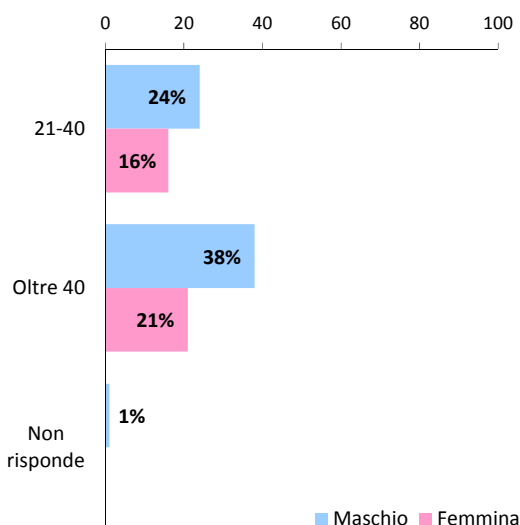
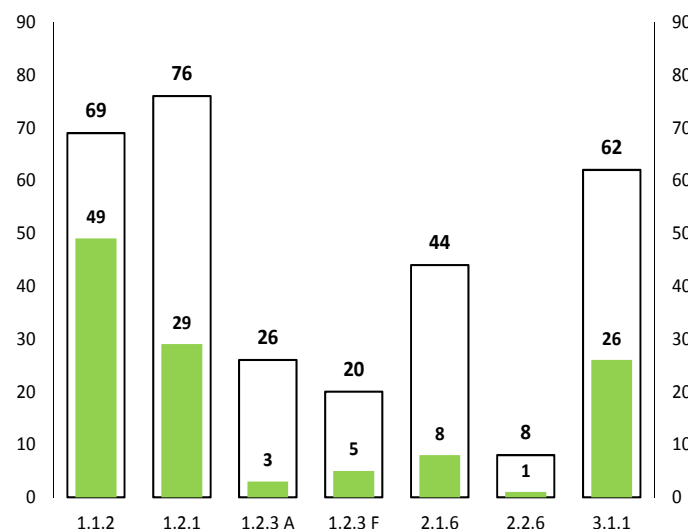


Fig. 3. Distribuzione per Misura dei giovani agricoltori (valori assoluti)



Note (figura 3): i dati all'esterno delle singole barre dell'istogramma fanno riferimento alla numerosità del campione per singola Misura. Rispetto alla Misura 1.1.2, occorre avvertire che, al momento della realizzazione dell'indagine diretta, venti soggetti del campione (dieci uomini e dieci donne) rientravano nella classe di età 41-50 anni ma, come previsto dalla Misura, avevano presentato domanda di primo insediamento nelle annualità 2008 e 2009 quando ancora non avevano raggiunto i 40 anni di età.

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Passando a considerare le competenze e i livelli di professionalità coinvolti, desunti attraverso il titolo di studio, dall'esame dei dati si ricava che il 59% dei beneficiari si caratterizza per un livello di istruzione elevato<sup>8</sup>. Analizzando nel dettaglio i titoli di studio dei beneficiari (fig. 4), il 37% dei soggetti ha dichiarato di possedere la licenza di scuola media inferiore, il 50% il diploma di scuola media superiore ed il 9% è in possesso di una laurea o diploma di laurea<sup>9</sup>.

Il livello di formazione più alto si osserva soprattutto tra i rispondenti di sesso maschile con uno scarto tra i due generi di diciassette punti percentuali: il 38% dei beneficiari di sesso maschile dichiara di essere in possesso di un diploma di scuola media superiore, laurea/diploma di laurea o specializzazione post laurea, contro il 21% rilevato per la componente femminile. Nel caso dei titoli di studio associati ad un livello di formazione elevato è stato chiesto altresì di indicare l'indirizzo di studio, precisando se agrario o altro indirizzo generico. Tra coloro che dichiarano di essere in possesso di un diploma di scuola media superiore o di una laurea/diploma di laurea, il 6% degli uomini ha conseguito un titolo di studio ad indirizzo agrario contro il 2% delle donne<sup>10</sup>. Considerando singolarmente le Misure oggetto di indagine e rapportando i dati all'intero campione, i livelli di formazione più elevati si riscontrano, principalmente, tra i beneficiari delle Misure 1.2.1 (15%), 3.1.1 (14%) e 1.1.2 (13%). Coloro che, pertanto, decidono di utilizzare i fondi messi a disposizione dal PSR Liguria per intraprendere l'attività agricola (Misura 1.1.2) o per ammodernare la propria azienda (Misura 1.2.1) sono, in misura prevalente, giovani con un alto livello di istruzione e, presumibilmente, con un bagaglio di competenze adeguato per affrontare la sfida competitiva dello sviluppo rurale. Con molta probabilità, quindi, il più alto livello di istruzione degli agricoltori e la presenza di soggetti giovani, faciliterà il processo di innovazione tecnologica che, pur se disponibile per tutti, non può prescindere da livelli organizzativi e gestionali più complessi e dalla maggiore conoscenza (mercati, concorrenti, acquirenti, innovazione, ecc.) che i nuovi agricoltori potranno apportare.

<sup>8</sup> Ai fini dell'indagine e, in termini di restituzione dei dati raccolti, per "livello di istruzione elevato" è stato considerato il possesso di un diploma di scuola media superiore, laurea e/o diploma di laurea o ancora un titolo di specializzazione post laurea.

<sup>9</sup> Anche i dati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura registrano un innalzamento del livello di istruzione dei conduttori di azienda: aumentano del 9% circa i titoli di studio afferenti alla laurea mentre diminuiscono i titoli di studio relativi ai diplomi di scuola media superiore e il titolo di scuola media inferiore (-1%).

<sup>10</sup> Sembra, pertanto, poter sostenere la tesi per cui la scelta imprenditoriale compiuta dalle donne sia più una conseguenza di altri eventi che una decisione presa a priori.

Fig. 4. Titolo di studio per genere dei beneficiari (valori in %)

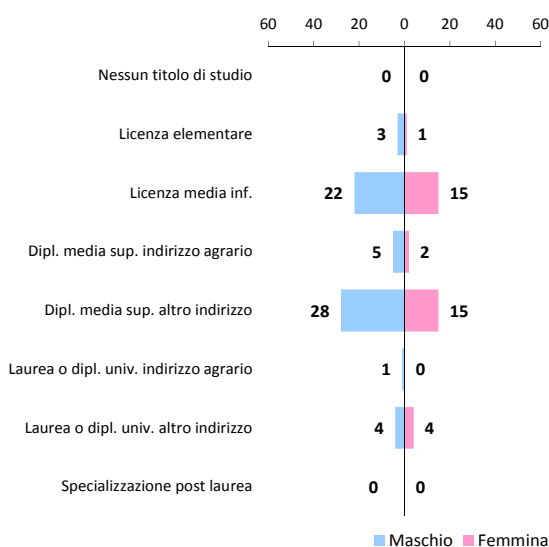
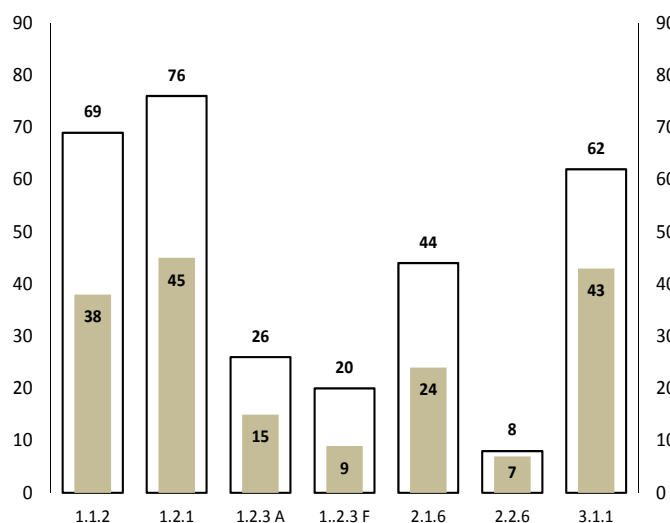


Fig. 5. Distribuzione per Misura dei livelli di formazione elevati (valori assoluti)



Note (figura 5): i dati all'esterno delle singole barre dell'istogramma fanno riferimento alla numerosità del campione per singola Misura; i dati per singola Misura, invece, sono stati determinati aggregando i dati inerenti al possesso di un diploma di scuola media superiore, laurea o diploma universitario e specializzazione post laurea.

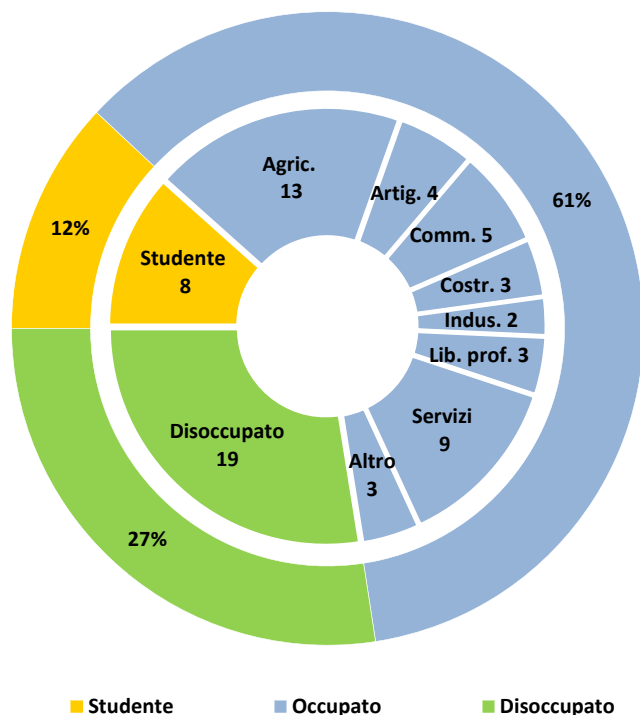
Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

L'analisi di dettaglio sulla Misura 1.1.2 permette di indagare alcune delle caratteristiche dei giovani agricoltori liguri. Lo status lavorativo nel periodo pre-insediamento – e il relativo settore di attività – forniscono, ad esempio, alcuni spunti di riflessione, sia sul ruolo sociale che sta svolgendo il settore agricolo, sia sul miglioramento del potenziale umano attivo in agricoltura. Per il 12% dei giovani intervistati, l'attività agricola risulta la prima occupazione, avendo dichiarato di essersi dedicati prevalentemente allo studio negli anni precedenti all'insediamento in agricoltura (tale percentuale scende al 9% se si considera il solo target femminile), il 27% era disoccupato e la restante parte era occupato in diverse attività economiche. Nel caso della componente femminile, la quota di coloro che era disoccupata prima dell'insediamento in agricoltura sale al 41%, evidenziando la maggiore difficoltà delle donne a trovare una collocazione adeguata sul mercato del lavoro. Tra i soggetti precedentemente occupati (fig. 6), la maggior parte (31%) era già impegnata in attività inerenti al settore primario, mentre percentuali minori erano coinvolte in altri settori come quello dei servizi in generale (21%), commercio (12%), artigianato (10%) e industria (5%).

Ciò che emerge è, pertanto, un contesto di riferimento in cui il giovane beneficiario, che decide di insediarsi per la prima volta come imprenditore agricolo, compie una scelta consapevole, dovuta a precedenti esperienze avute nel settore o al naturale proseguimento del percorso di studio<sup>11</sup> intrapreso. Tale considerazione trova conferma nell'elevato tasso di risposta positiva (si: 53%; probabilmente si: 31%) al quesito in cui si chiedeva ai beneficiari di indicare se, in assenza degli aiuti finanziari del PSR, sarebbero comunque diventati imprenditori agricoli. Da considerare, inoltre, come la Misura 1.1.2 abbia incentivato l'accesso di soggetti con esperienze lavorative complementari a quella agricola, che si ritiene possano apportare "energie nuove" al settore agricolo e creare sia sinergie e commistioni positive (in termini di diversificazione), sia una migliore remunerazione dell'attività di base. Per quanto concerne il target delle donne, infine, è possibile affermare che il settore primario stia svolgendo un ruolo di ammortizzatore sociale, in un particolare momento storico come quello attuale caratterizzato da elevati tassi di disoccupazione dove, per le donne, la ricerca di una occupazione diventa ancora più difficoltosa.

<sup>11</sup> Il 10% dei beneficiari della Misura 1.1.2 ha un diploma di scuola media superiore ad indirizzo agrario (l'1% è in possesso di laurea o diploma di laurea ad indirizzo agrario).

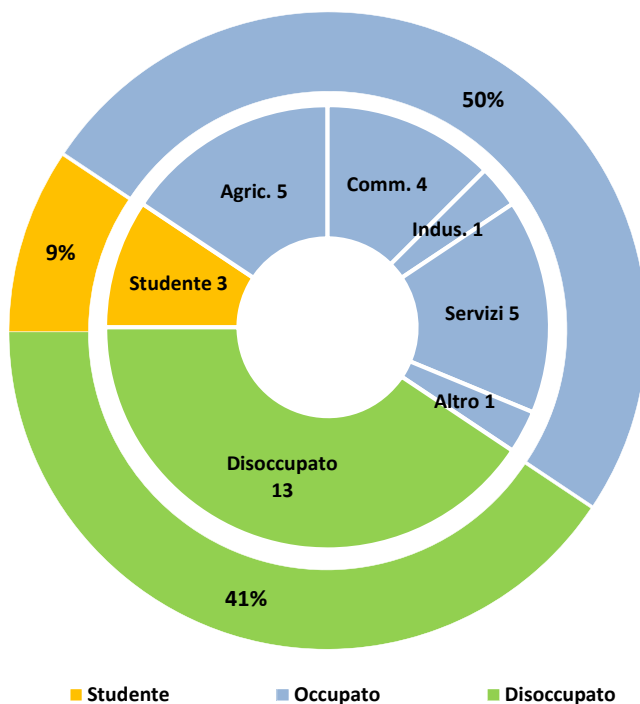
Fig. 6. Status pre-insediamento del totale dei beneficiari della Misura 1.1.2



Note: anello esterno valori in %, anello interno valori assoluti

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Fig. 7. Status pre-insediamento del target donne beneficiarie della Misura 1.1.2



Note: anello esterno valori in %, anello interno valori assoluti

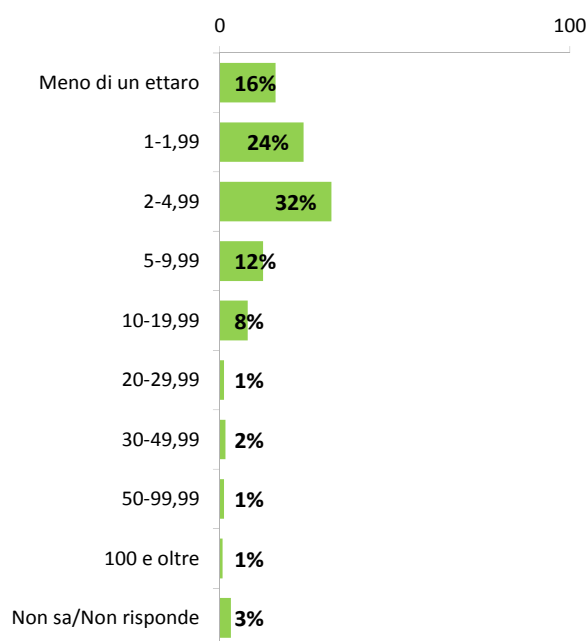
Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

## 1.2 LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLE AZIENDE

### 1.2.1 SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA E BOSCHI

Prendendo a riferimento i dati dell'indagine campionaria relativa alle Misure 1.1.2, 1.2.1, 2.1.6 e 3.1.1<sup>12</sup>, il 72% dei rispondenti ha dichiarato una superficie agricola utilizzata (SAU) inferiore ai 5 ettari, nel 12% dei casi la SAU è compresa tra i 5-9,99 ettari e nell'8% tra i 10-19,99 ettari. Estensioni maggiori di SAU, come evidenziato nella figura 8, riguardano una quota piuttosto residuale di soggetti (il dettaglio delle diverse classi di SAU, per le Misure oggetto di approfondimento, è riportato nella tabella 2). Al di là delle differenze riscontrate nella distribuzioni delle classi di SAU tra i beneficiari delle diverse Misure, che possono dipendere dalle specificità delle stesse così come dalle tipologie di coltivazioni prevalenti attuate dai soggetti, è possibile evidenziare come siano i beneficiari della 3.1.1 ad indicare le estensioni di SAU maggiori. A ben vedere, solo il 5% delle aziende beneficiarie della Misura 3.1.1 ha indicato una SAU inferiore all'ettaro; tale incidenza sale al 27% nel caso della Misura 2.1.6, mentre per la 1.1.2 e la 1.2.1 si registrano situazioni intermedie. È interessante osservare, infine, come rispetto alla classe di SAU 5-9,99 ettari, si registrano quote apprezzabili di soggetti (13%) nelle Misure 1.1.2, 1.2.1 e 3.1.1 (nel caso della Misura 2.1.6 si tratta del 9%).

Fig. 8. Distribuzione della SAU nelle aziende beneficiarie



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Tab. 2. Distribuzione percentuale della SAU nelle aziende beneficiarie (dettaglio Misure 1.1.2-1.2.1-2.1.6-3.1.1)

SAU	Misura			
	1.1.2	1.2.1	2.1.6	3.1.1
Meno di un ettaro	16	18	27	5
1-1,99	22	28	21	24
2-4,99	35	27	23	42
5-9,99	13	13	9	13
10-19,99	9	5	9	10
20-29,99	1	1	0	1
30-49,99	1	3	2	0
50-99,99	0	1	0	3
100 e oltre	0	1	2	0
Non sa/Non risponde	3	3	7	2
Totale	100	100	100	100

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

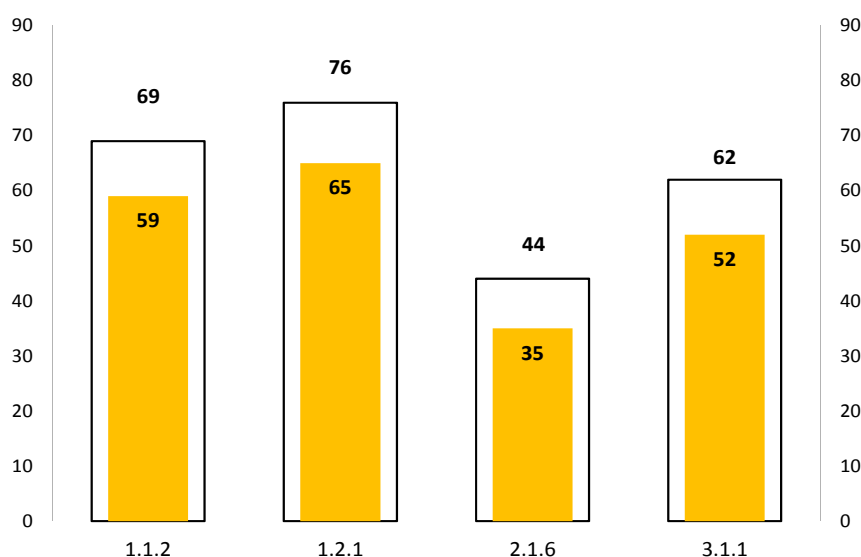
Lo scenario così delineato non risulta perfettamente coincidente con quello mostrato dai risultati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura. Secondo i dati ISTAT, infatti, il territorio ligure è prevalentemente caratterizzato da aziende la cui SAU risulta inferiore all'ettaro (58% delle aziende) o con una SAU compresa tra 1-1,99 ettari. Ne deriva una dimensione media ad azienda di 2,14 ettari. I dati rinvenuti dall'indagine

<sup>12</sup> Per tali Misure, la sezione 2 del questionario di rilevazione (dati di struttura al momento dell'intervista) contiene un set di domande comuni che permettono un'analisi congiunta delle risposte fornite dai soggetti del campione.

campionaria inducono, pertanto, ad ipotizzare che i contributi pubblici per lo sviluppo rurale siano stati in grado di finanziare, in primis, aziende agricole di dimensioni superiori alla media regionale, circostanza, che favorisce, in una prospettiva di lungo termine, il processo di ammodernamento del settore agricolo regionale e, nell'immediato, consente l'attivazione di investimenti da parte di realtà aziendali con un peso dimensionale significativo. Di riflesso, la presenza di aziende agricole di minore dimensione tra i beneficiari del campione garantisce altresì, attraverso il finanziamento pubblico, la sopravvivenza di piccole realtà imprenditoriali che assolvono, tra l'altro, alla funzione di tutela e salvaguardia del territorio. Quest'ultimo aspetto risulta di particolare interesse, soprattutto, per quelle aziende localizzate nell'entroterra.

Per completezza di informazione, infine, si riporta, nella figura 9, la numerosità delle aziende con una SAU compresa tra 0-10 ettari. I dati per singola Misura sono stati ottenuti sommando i valori indicati dai beneficiari in merito alle prime quattro classi di SAU (da meno di un ettaro a 5- 9,99 ettari). Considerando i valori medi, si tratta dell'84% dei soggetti del campione delle Misure 1.1.2, 1.2.1, 2.1.6 e 3.1.1.

**Fig. 9. Aziende beneficiarie con una SAU compresa tra 0-10 ettari (valori assoluti)**



Note: i dati all'esterno delle singole barre dell'istogramma fanno riferimento alla numerosità del campione per singola Misura; i valori per singola Misura, invece, sono stati determinati aggregando i dati inerenti alle diverse classi di SAU dichiarate dai soggetti beneficiari per singola Misura.

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Passando a considerare la struttura aziendale dei beneficiari per titolo di possesso dei terreni, dalla figura 10 si evince che le forme prevalenti sono quelle della proprietà (45%) e dell'affitto (44%), mentre risultano più marginali le forme contrattuali come il comodato e la comproprietà (rispettivamente, 8% e 3%). In sostanza, i dati inerenti al titolo di possesso risultano esemplificativi delle unità aziendali che caratterizzano il tessuto agricolo regionale, vale a dire la ditta individuale o familiare, nelle quali il conduttore gestisce direttamente l'attività su terreni di proprietà. Occorre inoltre osservare che il peso rivestito dall'affitto risulta coerente con la crescita di tale tipologia registrata a livello regionale nel periodo intercensuario (rispetto al Censimento del 2000, le forme di affitto si sono accresciute dell'11,6%).

Se si considerano separatamente le Misure<sup>13</sup> 1.1.2, 1.2.1, 2.1.6 e 3.1.1, la 1.1.2 è quella che presenta un'incidenza minore di SAU di proprietà pari al 33%, contro il 43% della Misura 3.1.1, il 48% della 1.2.1 e il 61% della 2.1.6. Nel caso della Misura 1.1.2, il dato indicato non necessariamente implica una maggiore difficoltà di acquisto dei terreni da parte dei giovani agricoltori. Lo stesso, inoltre, deve essere contestualizzato rispetto alla modalità di primo insediamento (fig. 11): soltanto nel 47%, infatti, i giovani agricoltori hanno indicato "la creazione di nuova attività" quale modalità di insediamento; inoltre, sia nel caso di subentro in azienda (cessione di azienda da altro imprenditore) che per quello di creazione di nuova azienda, l'affitto risulta la tipologia prevalente (rispettivamente, 61% e 65%).

<sup>13</sup> Per le altre Misure oggetto di indagine diretta non è stato previsto il quesito «Potrebbe indicare il titolo di possesso dei terreni aziendali?».

Fig. 10. Titolo di possesso dei terreni aziendali (Misure 1.1.2-1.2.1-2.1.6-3.1.1)

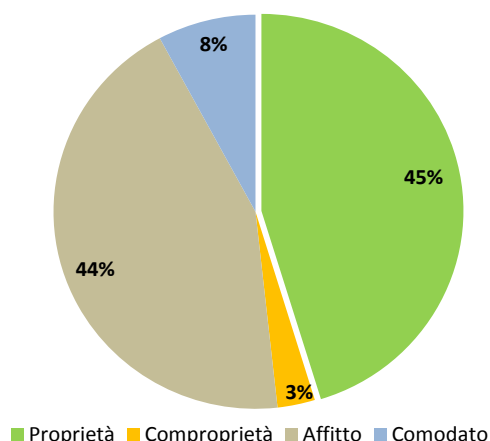
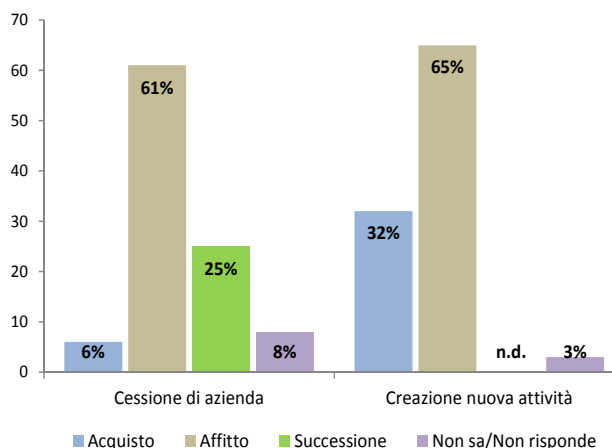


Fig. 11. Modalità di insediamento dei giovani agricoltori (Misura 1.1.2)



Note (figura 11): nel caso della creazione di nuova azienda non è stata prevista la modalità di risposta "successione".

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Scendendo nel dettaglio delle caratteristiche della superficie aziendale dichiarata dagli intervistati, è stato chiesto di indicare, se presente, la parte coperta da boschi e relativa estensione in ettari. Il 49% dei beneficiari delle Misure 1.1.2, 1.2.1, 2.1.6, 2.2.6 e 3.1.1 ha indicato la presenza di boschi sui terreni aziendali. Al di là della Misura 2.2.6<sup>14</sup>, dove la totalità dei soggetti ha dichiarato la presenza di superficie aziendale coperta da boschi (fig. 12), l'incidenza della superficie boscata varia da Misura a Misura: si passa, ad esempio, dal 42% della 1.2.1 al 60% della 3.1.1, con valori intermedi per la 1.1.2 (49%) e la 2.1.6 (48%). Analoga variabilità si riscontra anche in merito all'estensione dei boschi che, considerando la totalità dei soggetti del campione, risulta inferiore ai cinque ettari nel 44% dei casi. Più nel dettaglio, le aziende dei beneficiari delle Misure 3.1.1 e 2.1.6 sono quelle che risultano maggiormente caratterizzate da un'estensione in ettari inferiore a cinque (rispettivamente, per il 60% e il 48%), mentre le superfici boschive detenute dai soggetti pubblici e privati della Misura 2.2.6 risultano, nettamente, di dimensioni più significative (20-29,99 ha: 25%; 30-49,99 ha: 13%; 50-99,99 ha: 25%; oltre 100 ha: 37%).

Fig. 12. Presenza di superficie boscata (dettaglio Misure 1.1.2-1.2.1-2.1.6-2.2.6-3.1.1)

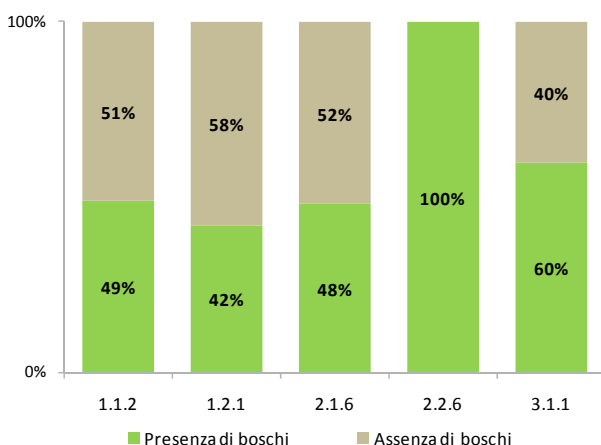
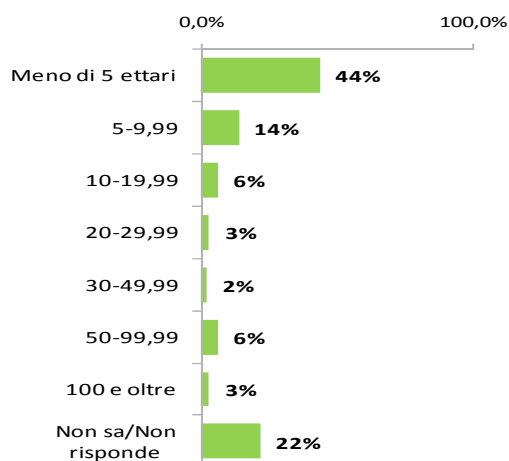


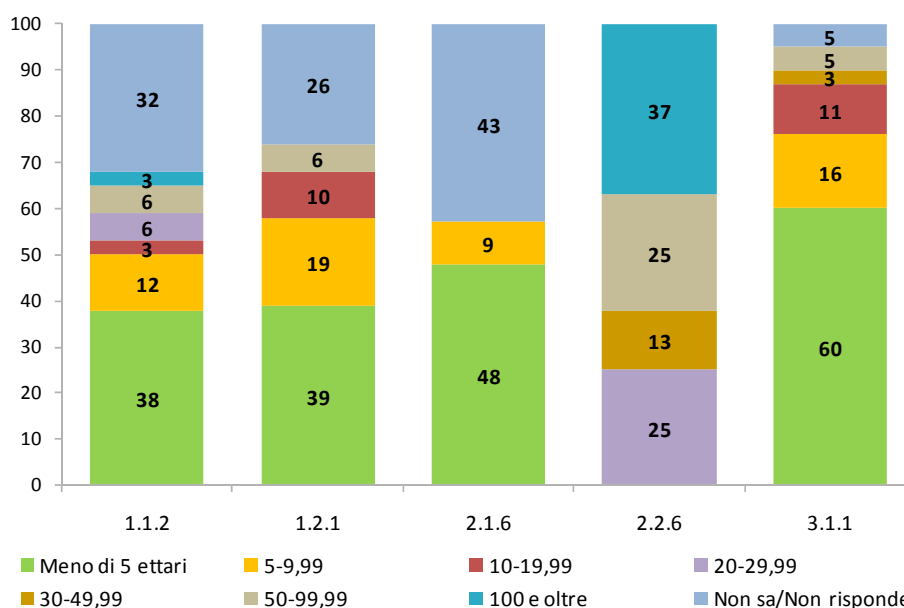
Fig. 13. Estensione della superficie coperta da boschi (Misure 1.1.2-1.2.1-2.1.6-2.2.6-3.1.1)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

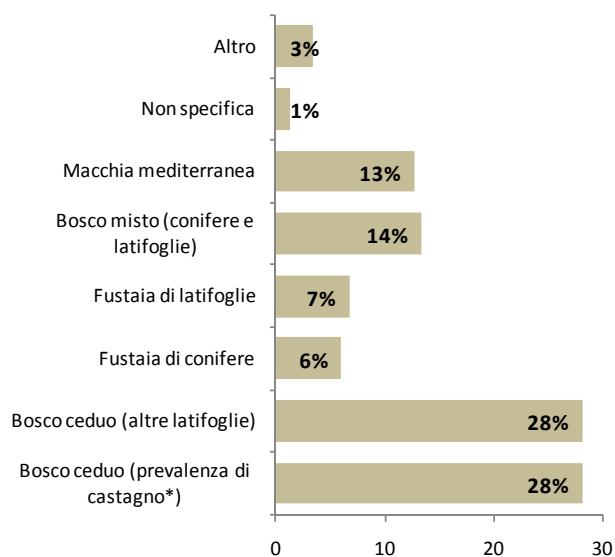
<sup>14</sup> In questo caso va ricordato che la Misura prevede interventi proprio su superfici boschive.

Fig. 14. Dettaglio della superficie coperta da boschi per Misura (valori in %)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Fig. 15. Tipologia di bosco prevalente (valori in %)



\* escluso castagneto da frutto produttivo

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

In relazione alla presenza di superfici boschive nelle aziende dei beneficiari delle Misure 1.1.2, 1.2.1, 2.1.6, 2.2.6 e 3.1.1, è possibile altresì ricavare ulteriori informazioni in merito alla tipologia prevalente di bosco (fig. 15) e relativa estensione (tab. 3). Dall'esame dei dati si ricava, in particolare, la prevalenza del bosco ceduo su tutte le altre tipologie di bosco. Più nel dettaglio, il 28% dei soggetti ha indicato il bosco ceduo a prevalenza di castagno, ed un ulteriore 28% il ceduo di altre latifoglie. Tali dati risultano allineati con quelli INFC che indicano il ceduo come forma di governo della superficie boscata regionale<sup>15</sup> pari, complessivamente, al 64% del totale. Inoltre, la superficie a ceduo insieme alle fustaie, sia di conifere che di latifoglie, ed al bosco misto coprono più dell'80% della superficie a bosco. Anche tale dato trova riscontro nel rapporto INFC, nel quale viene indicato che l'84,4% della superficie forestale totale può essere classificata come "boschi alti" (cerrete, faggete, castagneti e pinete, ecc.).

<sup>15</sup> RAF Liguria 2010: Rapporto sullo stato delle foreste in Liguria 2010, pag. 33.

Tab. 3. Distribuzione per tipologia di bosco e superficie interessata (valori in %)

Tipo di bosco	Estensione (Ha)					
	0-1	2-5	6-10	11-15	16 e oltre	Non specifica
Bosco ceduo a prevalenza di castagno*	7	8	4	1	5	2
Bosco ceduo di altre latifoglie	8	8	4	1	5	3
Fustaia di conifere	1	2	1	0	2	1
Fustaia di latifoglie	4	1	0	0	1	0
Bosco misto di conifere e latifoglie	3	3	1	0	3	2
Macchia mediterranea	5	4	1	0	2	1
Altro	1	1	0	0	1	1
Non specifica	0	0	1	1	0	0

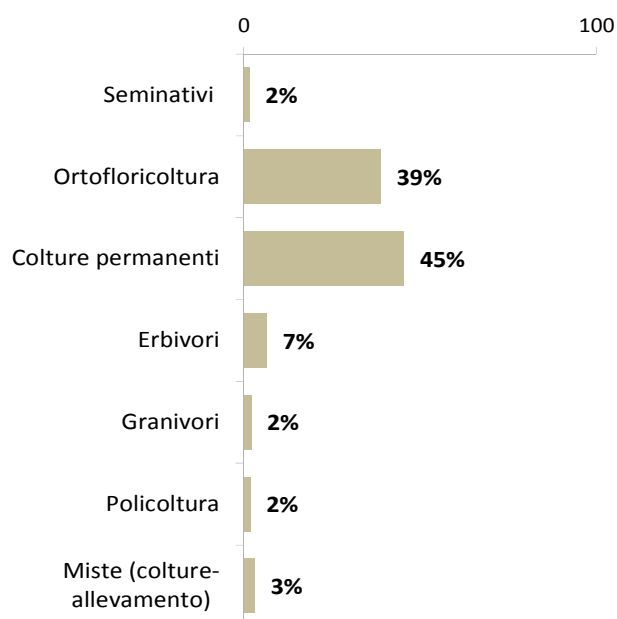
Note: (\*) escluso castagneto da frutto produttivo. La tabella riporta i dati aggregati delle Misure 1.1.2, 1.2.1, 2.1.6, 2.2.6 e 3.1.1 i cui valori percentuali sono stati calcolati sul totale dei soggetti che hanno indicato la presenza di superficie aziendale coperta da boschi.

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

### 1.2.2 SETTORE DI SPECIALIZZAZIONE DELLE AZIENDE

Dai dati riportati per settore di attività aziendale<sup>16</sup> (fig. 16), vale a dire l'Orientamento Tecnico Economico<sup>17</sup> (OTE), si evince come per quasi la metà del campione (45% dei soggetti) l'attività produttiva prevalente sia rappresentata dalle colture permanenti seguita dall'ortofloricoltura (39%) che rappresentano - anche secondo i dati del 6° Censimento Generale dell'Agricoltura - i settori tipici dell'agricoltura ligure. Nel 7% dei casi, l'OTE generale è poi rappresentato dagli erbivori, mentre quote residuali interessano le attività miste (colture-allevamento), seminativi, granivori e policoltura.

Fig. 16. Orientamento tecnico economico generale



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Passando a considerare nel dettaglio i livelli di specializzazione produttivi (OTE principale), nel caso delle colture permanenti (fig. 17), risulta dedicato all'olivicoltura il 29% dei soggetti, il 10% è impegnato nella viticoltura e un ulteriore 6% nella frutticoltura e agrumicoltura. Rispetto all'ortofloricoltura (fig. 18), i settori maggiormente rappresentativi sono floricoltura/piante ornamentali all'aperto (11%) e in serra (8%), orticoltura all'aperto (8%) ed orticoltura mista all'aperto (7%). Minore rilevanza rivestono, invece, l'orticoltura di serra (3%), l'orticoltura mista di serra (1%) e i vivai (1%).

Nonostante l'olivicoltura sia ampiamente presente tra le coltivazioni dichiarate dai beneficiari, i dati di dettaglio sulle singole Misure evidenziano comunque alcune differenze dovute, soprattutto, alle finalità perseguite dai singoli interventi promossi dal PSR Liguria. Come si riscontra dalla figura 19, ad esempio, le aziende beneficiarie della Misura 2.1.6 sono dedite, in prevalenza, alle colture permanenti (88%) e, tra queste, specialmente all'olivicoltura. A ben vedere, tale

<sup>16</sup> I dati riportati nel presente paragrafo, se non indicato diversamente, fanno riferimento alle Misure 1.1.2, 1.2.1, 2.1.6, 2.2.6 e 3.1.1, per le quali, in considerazione dell'omogeneità di alcune domande del questionario di rilevazione, è stato possibile realizzare un'analisi di tipo trasversale.

<sup>17</sup> L'OTE di un'azienda è determinato dall'incidenza percentuale della produzione standard delle diverse attività produttive dell'azienda rispetto alla sua produzione standard totale. A seconda del livello di precisione si distinguono: 1) classi di OTE generali; 2) classi di OTE principali; 3) classi di OTE particolari. Fonte: RRN (2009), La tipologia comunitaria di classificazione delle aziende agricole. Regolamento (CE) n. 1242/2008.



dato, è in totale accordo con lo scopo principale della Misura, vale a dire il recupero e il ripristino dei muretti a secco tradizionali. Sono proprio le colture permanenti come l'olivo e la vite, infatti, ad essere presenti nelle zone terrazzate e trasformate nei secoli dall'uomo in aree coltivabili grazie proprio ai muretti a secco. Diversa, invece, la situazione per le altre Misure. Fatta eccezione per la 2.2.6, i beneficiari delle Misure 1.2.1, 1.1.2 e 3.1.1 presentano una maggiore varietà di settori di specializzazione. Nel caso delle Misure 1.1.2 e 1.2.1, ad esempio, emerge una certa specializzazione produttiva nell'ortofloricoltura (rispettivamente, 39% e 50%), mentre i beneficiari della 3.1.1 risultano dediti, soprattutto, alle colture permanenti (52%). Tuttavia, quello che preme far rilevare rispetto a queste Misure, è la presenza di diverse aziende non specializzate, che hanno indicato di praticare la policoltura o addirittura di essere aziende miste (policoltura e allevamento).

Fig. 17. OTE principale - dettaglio colture permanenti

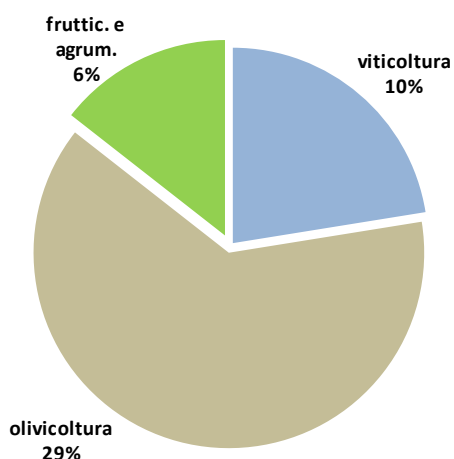
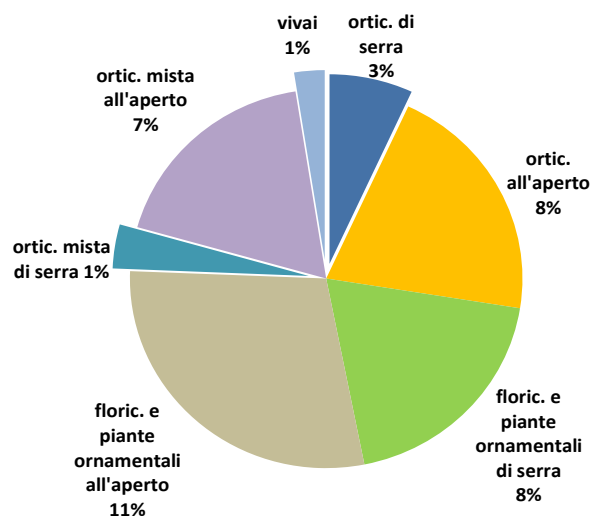


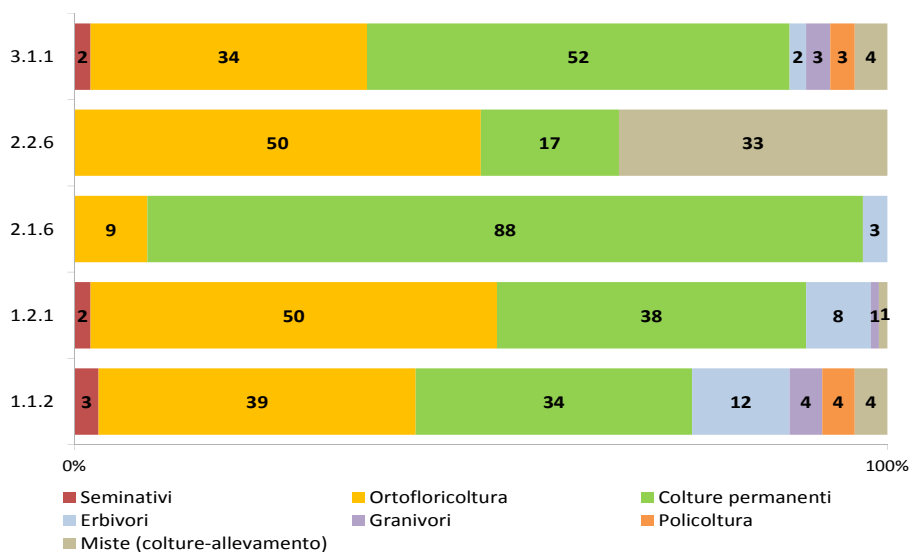
Fig. 18. OTE principale - dettaglio ortofloricoltura



Note (figura 17): la frutticoltura comprende il castagneto da frutto produttivo. Per entrambi gli orientamenti principali i dati riportati rappresentano il dettaglio degli orientamenti produttivi generali.

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Fig. 19. Distribuzione per Misura dell'OTE generale (valori in %)

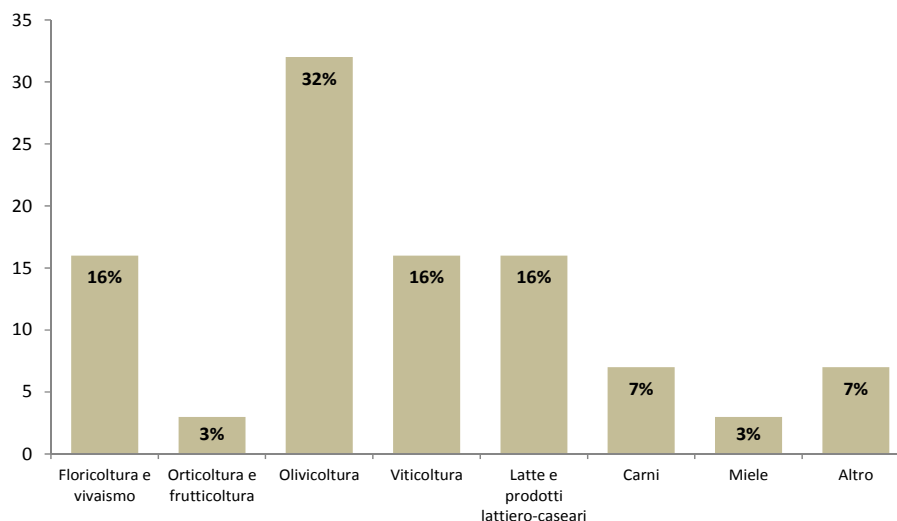


Note: in merito alla Misura 2.2.6 si precisa che si tratta delle risposte fornite soltanto da tre beneficiari privati. Ne deriva che le percentuali di attribuzione alle diverse OTE scontano la bassa numerosità di risposte. Si precisa, inoltre, che il quesito D.5 inerente al settore di specializzazione aziendale era rivolto soltanto ai beneficiari privati

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Anche rispetto alla Misura 1.2.3 agroindustria è stato possibile analizzare nel dettaglio il comparto produttivo/filiera in cui operano le aziende beneficiarie. Come si evince dalla figura 20, l'olivicoltura risulta la filiera dominante (32% dei soggetti), mentre nel 16% dei casi i soggetti risultano impegnati, rispettivamente, nella viticoltura, floricoltura-vivaismo e nella filiera lattiero-casearia. Rispetto al settore di attività<sup>18</sup>, inoltre, si osserva che le aziende del campione si occupano, in prevalenza, di commercializzazione (32%), seguita (in egual misura, 26%), dalla trasformazione e confezionamento, mentre la lavorazione in conto terzi risulta residuale (16%).

Fig. 20. Distribuzione dell'OTE generale - Misura 1.2.3 (valori in %)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

### 1.2.3 INVESTIMENTI E ACCESSO AL CREDITO

Per comprendere appieno l'importanza del Programma in termini di potenziali effetti del contributo pubblico sullo sviluppo rurale, è stato chiesto ai soggetti del campione di indicare il valore complessivo degli investimenti realizzati ovvero in corso di realizzazione, oltre allo stato di avanzamento lavori. Dall'analisi dei dati (fig. 21) emerge che quasi la metà (46%) dei beneficiari delle Misure 1.2.3 agroindustria, 1.2.3 forestale, 1.2.5 e 3.1.1, hanno posto in essere nuovi investimenti per un importo complessivo compreso tra i 100 e i 500 mila euro, ma si registrano anche valori superiori a tale soglia: nel 10% dei casi, infatti, sono stati segnalati volumi di investimento compresi tra i 500 mila e un milione di euro, e il 7% delle volte arrivano a superare 1 milione di euro. Con riferimento alle singole Misure, i volumi di investimento più consistenti, come era logico attendersi, si registrano per la Misura 1.2.3 agroindustria dove, per il 12% dei rispondenti, superano un milione di euro; nel 19% dei casi, inoltre, l'investimento risulta compreso tra i 500 mila e un milione di euro. I beneficiari delle Misure 1.2.5 e 3.1.1 hanno effettuato, in misura superiore, investimenti compresi tra i 100 mila e i 500 mila euro (rispettivamente il 48% e il 55%), mentre nel caso della Misura 1.2.3 forestale, il 60% dei soggetti si colloca nella fascia di investimento entro i 100 mila euro<sup>19</sup>.

A titolo di esempio, assumendo come valore di riferimento degli investimenti<sup>20</sup> la quota di 500 mila euro, dalla figura 22 si evince che, tra le Misure considerate, i soggetti beneficiari della 1.2.3 forestale risultano quelli che hanno posto in essere, in maniera prevalente, progetti di investimento entro tale importo (85%), seguiti dai beneficiari delle Misure 1.2.5 e 3.1.1 (per entrambi, nell'81% dei casi); una minore incidenza si registra invece nel caso della Misura 1.2.3 agroindustria (69%).

<sup>18</sup> I beneficiari della Misura 1.2.3 forestale sono dediti alle seguenti attività: raccolta (38%), trasformazione (28%), commercializzazione (26%) e lavorazione in conto terzi (8%).

<sup>19</sup> Il motivo del ridotto ammontare medio registrato per i beneficiari della Misura 1.2.3 forestale potrebbe risiedere nelle varie difficoltà legate all'attuazione di tale Misura, in particolare la questione del *de minimis*, che determina che l'importo complessivo, concesso alla medesima azienda non possa superare una quota fissa di finanziamenti pubblici nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari.

<sup>20</sup> A livello di dettaglio, i valori medi dell'investimento, come indicati dai beneficiari del campione, sono i seguenti: Misura 1.2.3 agroindustria= 530 mila euro; Misura 1.2.3 forestale= 165 mila euro; Misura 1.2.5= 223 mila euro; Misura 3.1.1= 225 mila euro.

Fig. 21. Valore complessivo degli investimenti

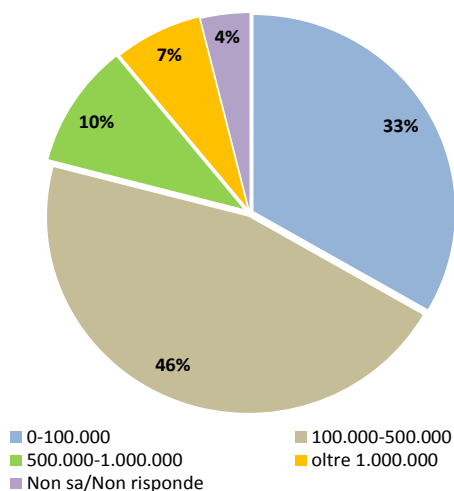
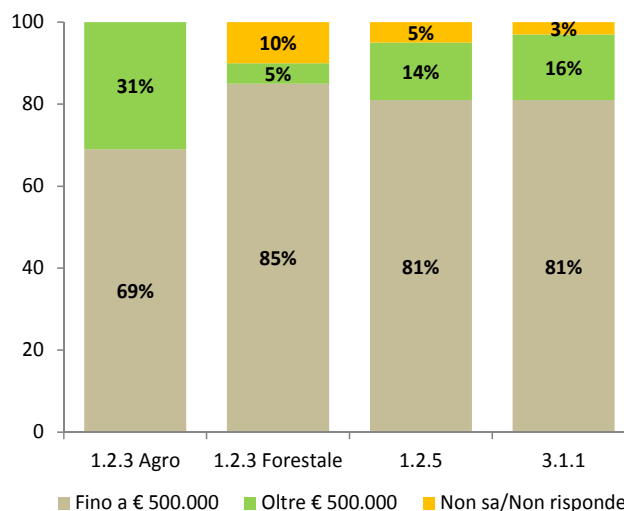


Fig. 22. Valore dell'investimento per Misura

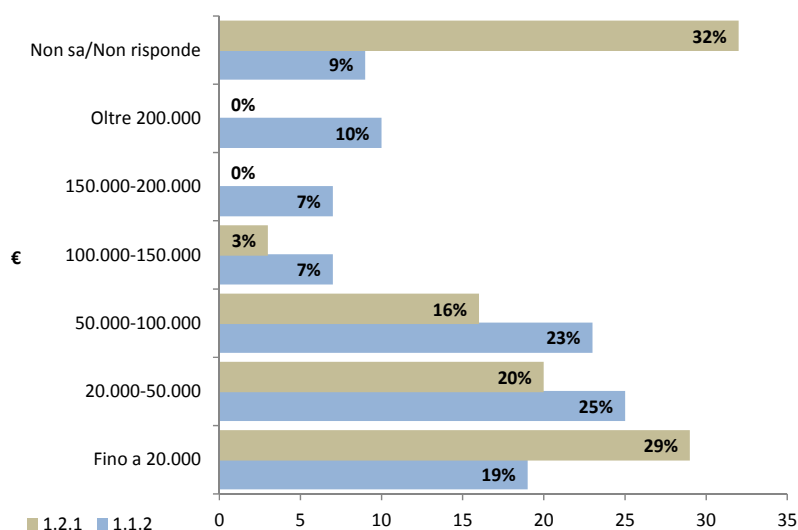


Note: i due grafici riportano i dati aggregati (figura 21) e quelli di dettaglio (figura 22) inerenti alle Misure 1.2.3 agroindustria, 1.2.3 forestale, 1.2.5 e 3.1.1. Nel caso della figura 22, i dati sui volumi di investimento sono stati elaborati con riferimento alle due soglie fino a 500.000 € ed oltre 500.000 €.

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Nel caso delle Misure 1.1.2 e 1.2.1, è stato chiesto ai soggetti del campione di specificare il valore del Piano Aziendale di Sviluppo (PAS) indicato al momento di presentazione della domanda di aiuto. Dalla figura 23, si rileva un progressivo miglioramento dell'asset finanziario-patrimoniale delle aziende beneficiarie: se da una parte, infatti, permangono situazioni intermedie (i PAS fino a 20 mila euro ricorrono nel 19% dei casi nella 1.1.2 e nel 29% nella 1.2.1), dall'altra, non mancano idee progettuali di maggior spessore con un valore compreso tra i 50 e i 100 mila euro (1.1.2: 23%; 1.2.1: 16%) e superiori a tale soglia (tra i 100-150 mila euro) nel 7% dei casi della Misura 1.1.2. Nel complesso, pertanto, soprattutto nel caso della Misura 1.1.2, ciò che emerge è una situazione in cui coloro che percepiscono il contributo pubblico finalizzato al potenziamento del settore agricolo e forestale nel territorio regionale agiscono in un'ottica di lungo periodo, prevedendo investimenti corposi, ma comunque sostenibili nel tempo, in grado di promuovere il tanto auspicato rinnovamento perseguito dalle politiche comunitarie di sviluppo rurale.

Fig. 23. Valore del PAS - confronto Misure 1.1.2 e 1.2.1



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Con riferimento allo stato di completamento degli investimenti programmati (tab. 4), il tasso di realizzazione maggiore si evidenzia - anche in ragione dei minori impegni finanziari per intervento - con riferimento alle Misure 1.2.3 forestale e 2.1.6, rispettivamente, 90% e 96%. Anche in merito alle altre Misure considerate, comunque, lo stato di completamento degli investimenti (fino al 100%) risulta piuttosto soddisfacente: si passa, infatti, da un'incidenza del 43%, nel caso della 1.2.5, a situazioni intermedie (64%), come quelle delle Misure 1.2.1 e 3.1.1, fino a giungere al 70% della 1.1.2.

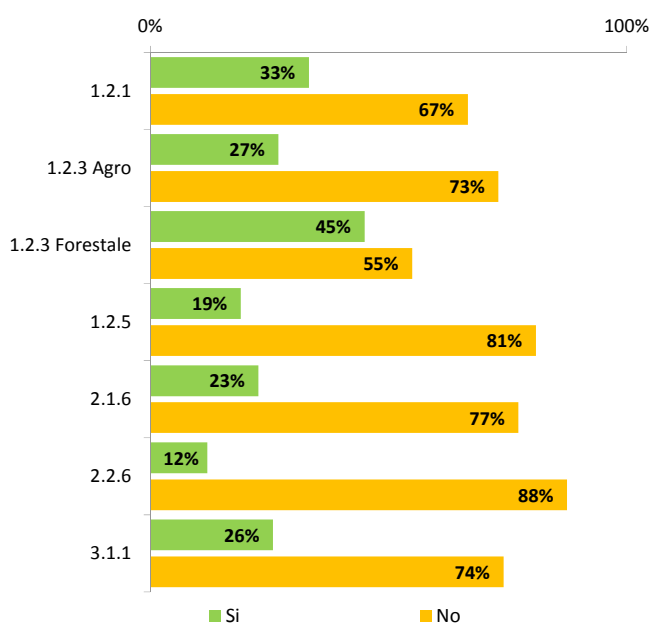
Tab. 4. Tasso di realizzazione degli investimenti per Misura (valori in %)

	1.1.2	1.2.1	1.2.3 Agro	1.2.3 Forestale	1.2.5	2.1.6	2.2.6	3.3.1
Entro il 40%	10	6	0	10	19	0	0	5
40-50%	6	0	4	0	5	0	0	10
50-60%	4	6	8	0	5	0	12	5
60-70%	10	24	23	0	28	4	13	16
Fino al 100%	70	64	65	90	43	96	75	64

Note: le percentuali riportate per le Misure 1.1.2 e 1.2.1 si riferiscono al tasso di realizzazione degli investimenti previsti nel PAS.

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Fig. 24. Peso del contributo pubblico sulla scelta di investimento



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

nell'elevata percentuale del sostegno pubblico previsto (80-90%), la spiegazione ai tassi di risposta forniti. Comunque, al di là del caso specifico di queste due Misure, anche nel caso dei soggetti privati (singole aziende e/o gruppi di aziende), la propensione ad effettuare l'investimento in assenza del contributo pubblico - complice una situazione economica non certo favorevole e l'incertezza sullo scenario futuro - risulta piuttosto modesta (1.2.1: 33%; 1.2.3 agroindustria: 27%; 2.1.6: 23%; 3.1.1: 26%). Soltanto nel caso della Misura 1.2.3 forestale si registra un tasso di risposta positivo degno di nota: il 45% dei soggetti, infatti, ha dichiarato che avrebbe comunque effettuato gli investimenti. Sebbene questo dato possa sembrare antitetico, vista la fase di criticità che sta attraversando il settore forestale regionale, potrebbe invece dipendere dalla

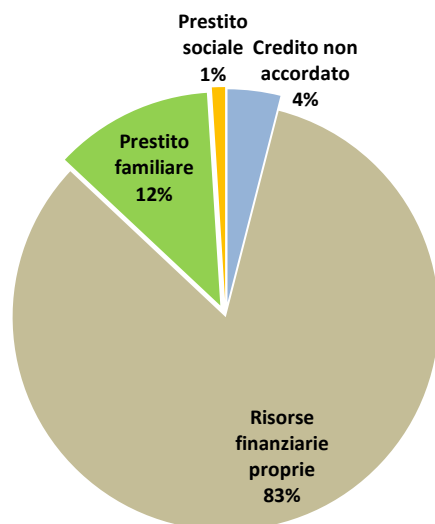
Eccezione fatta per i beneficiari della Misura 1.1.2<sup>21</sup>, ai restanti soggetti del campione è stato proposto il quesito: «Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza del contributo pubblico?». Sulla base delle risposte fornite è possibile sostenere che i finanziamenti per lo sviluppo rurale hanno rivestito un ruolo fondamentale nella propensione ad investire: soltanto nel 28% dei casi, infatti, i soggetti del campione avrebbero comunque realizzato i nuovi investimenti. Di riflesso, senza i finanziamenti del PSR ben il 72% delle aziende del campione non avrebbe effettuato gli investimenti<sup>22</sup>. Considerando il dettaglio delle singole Misure, l'evidenza principale è quella inerente alle Misure 2.2.6 e 1.2.5 dove, rispettivamente, soltanto il 12% e il 19% dei soggetti avrebbe comunque avviato i progetti di investimento. Rispetto a tali Misure, è ipotizzabile trovare nella tipologia dei beneficiari coinvolti, soprattutto enti pubblici che, considerato il contingente periodo di difficoltà che stanno attraversando, potrebbero essere privi di risorse finanziarie da destinare ad interventi di prevenzione e ricostruzione, e

<sup>21</sup> Per i beneficiari di tale Misura è stato previsto un quesito specifico sul peso del finanziamento PSR rispetto alla scelta di insediamento in agricoltura (D.6 «Sarebbe diventato imprenditore agricolo anche senza i contributi del PSR?»)

<sup>22</sup> Tali dati confermano, tra l'altro, quanto emerso dalle interviste effettuate per il video report in Val di Vara.

ridotta dimensione degli investimenti che i beneficiari della Misura hanno realizzato (l'investimento medio stimato si aggira intorno ai 165 mila euro). Dall'analisi dei dati risulta, infatti, che il 60% dei beneficiari ha realizzato investimenti inferiori ai 100 mila euro e, nel 25% dei casi, tra i 100 e i 500 mila euro.

Fig. 25. Motivazioni sul mancato ricorso al credito bancario

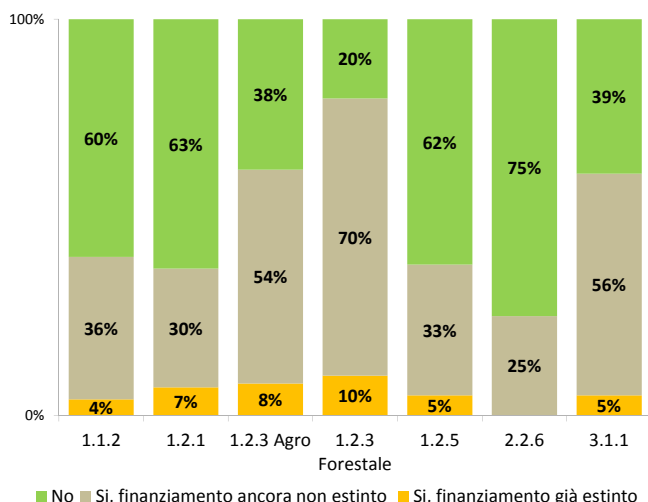


Note: i dati riportati in figura non comprendono la Misura 2.1.6 per la quale, considerata la natura degli interventi previsti, non risulta necessario ricorrere a forme di credito.

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

finanziamenti esterni, in particolare agli istituti di credito, varia anche notevolmente tra i beneficiari delle diverse Misure esaminate. Più nel dettaglio, se nel caso delle Misure 1.1.2 e 1.2.1, all'incirca il 40% dei beneficiari ha richiesto un finanziamento per realizzare gli investimenti previsti, tale percentuale sale notevolmente nel caso delle Misure 1.2.3 agroindustria e 3.1.1 (62% e 61%, rispettivamente) fino a raggiungere la quota dell'80% nel caso della Misura 1.2.3 forestale. Inoltre, solo in rari casi il finanziamento richiesto è stato già estinto.

Fig. 26. Ricorso al credito bancario da parte dei beneficiari



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

In considerazione dell'entità degli investimenti previsti/effettuati dai beneficiari, della necessità di partecipare con risorse finanziarie proprie e delle modalità e tempi di erogazione del contributo pubblico – frazionato nelle diverse fasi di realizzazione dell'intervento – si è ritenuto opportuno indagare l'eventuale necessità dei beneficiari di fare ricorso al credito bancario. Poco più della metà dei rispondenti (51% del totale) ha dichiarato di non aver fatto ricorso al credito: nel 4% dei casi si tratta, in realtà, di beneficiari ai quali non è stato accordato il finanziamento da parte delle banche. Per il 12% dei soggetti la quota finanziaria privata è stata coperta facendo ricorso a forme di prestito all'interno della cerchia familiare, mentre l'83% delle volte i beneficiari hanno optato, perché nelle condizioni di farlo, di utilizzare esclusivamente risorse finanziarie proprie.

Occorre segnalare, inoltre, come tra coloro che hanno richiesto un prestito bancario (49% dei soggetti), solo il 6% abbia già estinto il debito alla data di realizzazione dell'indagine campionaria. Come mostra la figura 26, il ricorso ai

Nel complesso, quindi, parrebbe possibile affermare che in Liguria non si sono ravvisati problemi di massima nell'erogazione del credito al settore agricolo regionale, nel senso che risulta piuttosto bassa la quota di coloro che necessitando di fare ricorso al credito hanno ricevuto risposta negativa. Tuttavia, potrebbe anche darsi che il peggioramento della situazione finanziaria abbia indotto i soggetti, per una sorta di effetto scoraggiamento, a non fare richiesta di finanziamento alle banche. Di certo, si rileva un peso piuttosto consistente dell'autofinanziamento (risorse finanziarie proprie o dei propri familiari) quale strumento finanziario principale per la realizzazione degli investimenti che, nel lungo periodo, potrebbe ridurre la propensione ad investire a causa della maggiore debolezza patrimoniale delle imprese.

### 1.2.4 ALCUNI DEGLI EFFETTI ECONOMICI E SOCIALI DEGLI INVESTIMENTI REALIZZATI

Dai risultati dell'indagine campionaria è emerso che i contributi del PSR Liguria hanno comportato un generale miglioramento della competitività aziendale su più fronti: fatturato realizzato, produzione lavorata e/o trasformata, struttura dei costi ed occupazione. Di seguito, al fine di contribuire alla valutazione sull'efficacia del sostegno, vengono brevemente illustrati alcuni dati inerenti agli effetti degli investimenti rispetto a tali variabili.

Nelle figure 27 e 28 si riporta, in termini di raffronto, la variazione del fatturato in riferimento allo scenario pre e post-investimento per le aziende beneficiarie delle Misure 1.2.1 e 3.1.1. Per entrambe, si ravvisa una contrazione dei soggetti con livelli reddituali più contenuti: nel caso della Misura 1.2.1, ad esempio, si riduce di diciotto punti percentuali il numero di beneficiari che nella situazione post-investimento indicano un fatturato fino a 20 mila euro, mentre si registrano degli incrementi nelle fasce reddituali intermedie (da 20 mila a 40 mila euro: +15%; da 40 mila a 60 mila euro: +3%) e in quella superiore agli 80 mila euro (+8%). Effetti analoghi si riscontrano anche in merito ai beneficiari della Misura 3.1.1, per i quali si ravvisa (fig. 28), in particolare, una contrazione dei beneficiari con i livelli reddituali più contenuti di quasi venti punti percentuali (passando dal 56% della situazione pre-investimento al 37% nella situazione post-investimento), un aumento di circa dodici punti percentuali nelle fasce di reddito intermedie (da 40 a 80 mila euro) e un incremento del 3% dei beneficiari con fatturati superiori agli 80 mila euro. Vi è quindi un graduale passaggio da livelli reddituali di sussistenza verso fatturati che giustificano gli investimenti effettuati.

Fig. 27. Distribuzione per classi di fatturato pre e post-investimento (Misura 1.2.1)

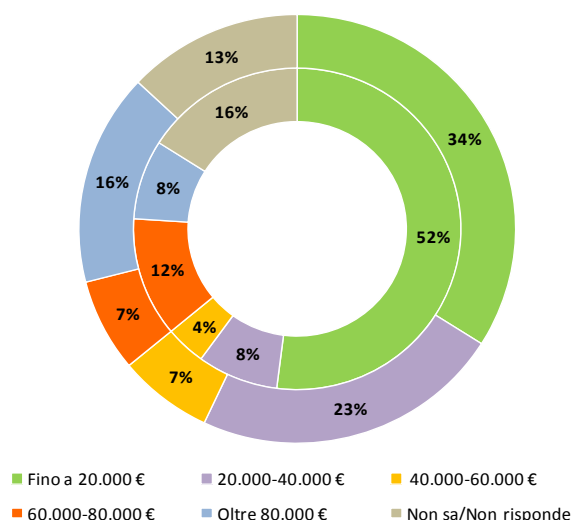
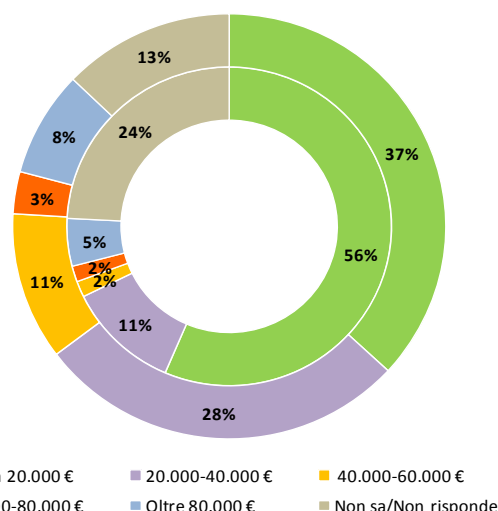


Fig. 28. Distribuzione per classi di fatturato pre e post-investimento (Misura 3.1.1)



Note: i valori percentuali dell'anello interno riportano le classi di fatturato nella situazione pre investimento; l'anello esterno fa riferimento alla situazione post investimento.

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Con riferimento alla Misura 1.2.3 agroindustria si ravvisa, nel 38% dei soggetti, un aumento del fatturato lordo aziendale, con variazioni positive (oltre il 20%) nel 30% dei casi (fig. 31). Maggiormente positiva la performance segnalata dai beneficiari della Misura 1.2.3 forestale: la quota di coloro che hanno indicato un aumento del fatturato sale al 65%, mentre nessuno di essi ne riscontra una contrazione (4% nel caso dei beneficiari della Misura 1.2.3 agroindustria). Tuttavia, le variazioni in aumento, in misura superiore al 20%, sono state registrate soltanto nell'8% dei casi risultando più significative, per questa Misura, variazioni in aumento di minore entità (sino al 5%: 54% dei soggetti; tra il 5 e il 10%: 38%). Anche in merito alla produzione si segnalano degli incrementi nella situazione post-investimento. Al quesito «A seguito dell'investimento la produzione aziendale è: aumentata, rimasta stabile, diminuita», la metà del campione della Misura 1.2.3 agroindustria ne indica un aumento superiore al 20% nel 31% dei casi (fig. 32), mentre risulta stabile nel 42% dei casi. Rispetto ai soggetti per i quali la produzione è diminuita (8%), le variazioni negative sono nell'ordine del 5% o nella fascia 10-20%, in entrambi i casi per il 50% dei soggetti.

Fig. 29. Fatturato lordo aziendale post-investimento (Misura 1.2.3 agroindustria)

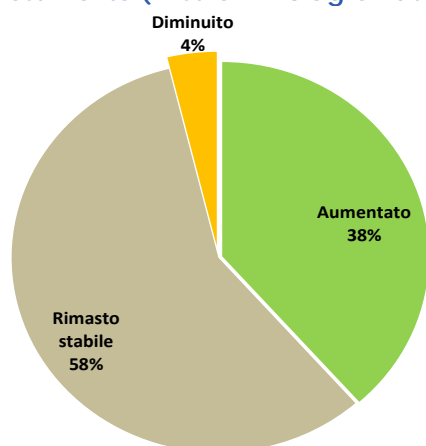


Fig. 30. Fatturato lordo aziendale post-investimento (Misura 1.2.3 forestale)

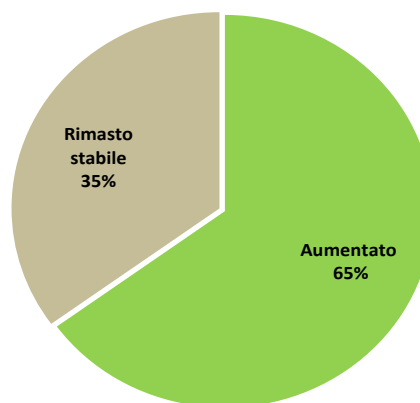


Fig. 31. Entità delle variazioni in aumento del fatturato post-investimento (Misura 1.2.3)

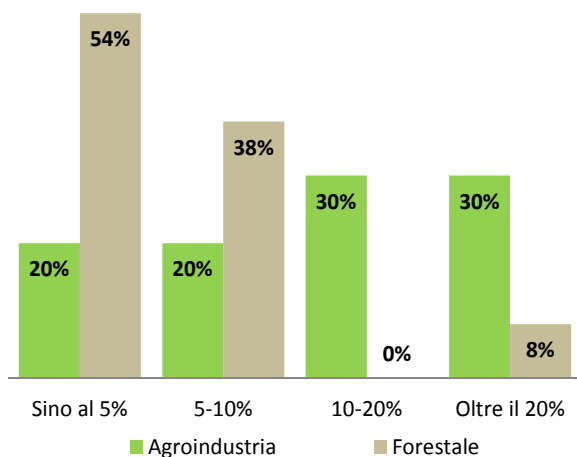
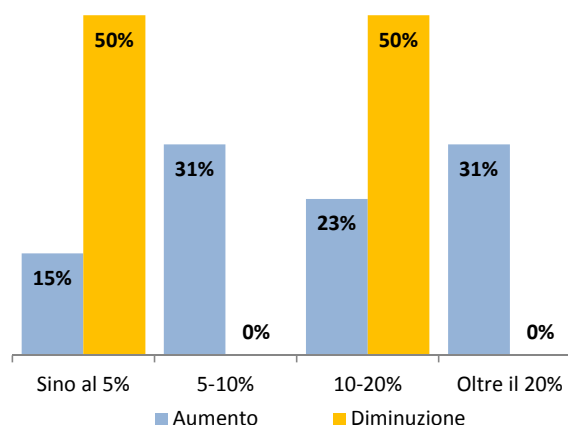


Fig. 32. Entità delle variazioni della produzione (Misura 1.2.3 agroindustria)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

I beneficiari della Misura 1.2.3 forestale, invece, evidenziano un aumento della produzione nel 65% dei casi (rimasta stabile: 35%) con una crescita superiore al 20% per l'8% dei soggetti (variazioni positive nell'ordine del 5% si registrano per oltre il 60% dei soggetti). Da considerare altresì le variazioni intervenute nelle strutture dei costi di produzione: a seguito dell'investimento, soltanto il 19% del campione della Misura 1.2.3 agroindustria (25% nel caso della 1.2.3 forestale) ne ha indicato un aumento, superiore al 20% per il 40% dei soggetti (fig. 34). Di convesso, la metà dei soggetti ha evidenziato una flessione dei costi di produzione, entro il 10% nell'84% dei casi (riduzioni dei costi di produzione oltre il 20% sono state indicate dall'8% dei soggetti). Soltanto per il 31% del campione i costi risultano stabili rispetto allo scenario pre-investimento. Nel caso dei beneficiari della 1.2.3 forestale (fig. 35), la metà dei beneficiari ha indicato, in conseguenza dell'investimento, la sostanziale invarianza dei costi di produzione; per il 25% dei soggetti, invece, i costi risultano diminuiti, sino al 5% nell'80% dei casi, rispetto allo scenario pre-investimento; il restante 25% ne ha poi indicato un aumento di entità superiore al 5% nel 40% dei soggetti (situazioni di aumento tra il 5% e il 10% sono state segnalate nel restante 60%).

Per completezza di informazione, infine, nella figura 36, si riportano le variazioni in aumento indicate dai beneficiari della Misura 1.2.3 (agroindustria e forestale) in merito all'acquisto di materie prime da aziende locali.

Fig. 33. Entità delle variazioni in aumento della produzione (Misura 1.2.3 forestale)

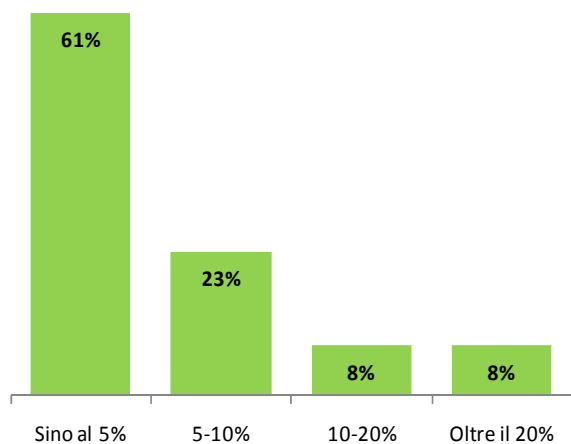


Fig. 34. Entità delle variazioni dei costi (Misura 1.2.3 agroindustria)

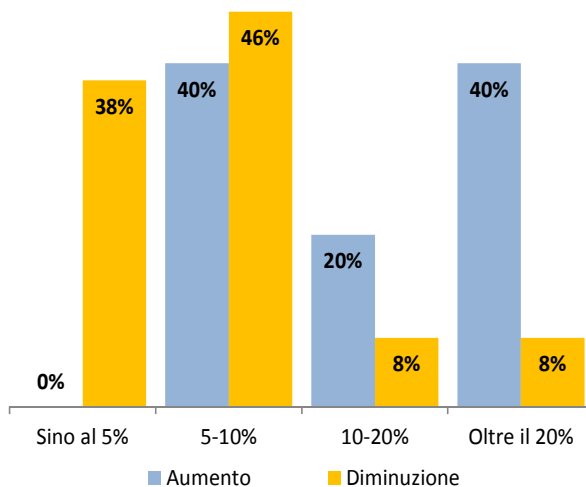


Fig. 35. Entità delle variazioni dei costi (Misura 1.2.3 forestale)

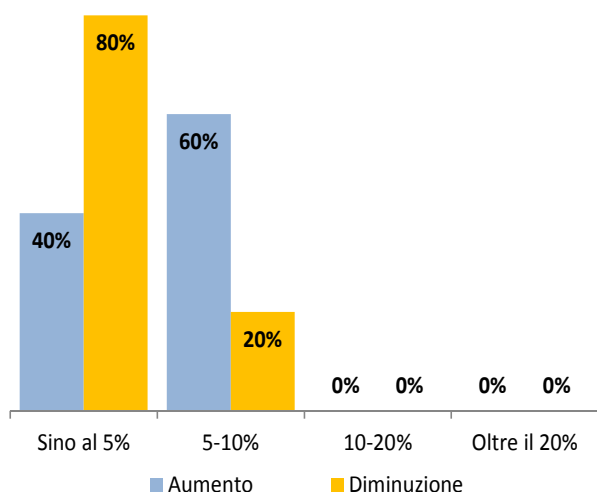
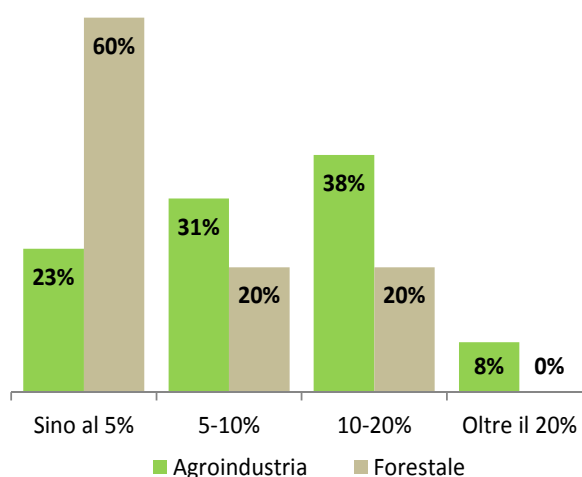


Fig. 36. Entità delle variazioni in aumento dell'acquisto di materie prime (Misura 1.2.3)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Per quanto riguarda l'occupazione, i dati inerenti alla Misura 3.1.1 risultano coerenti con la finalità, propria dell'Asse 3, della creazione/mantenimento dei posti di lavoro nelle aree rurali. Il 23% del campione di tale Misura ha dichiarato la creazione di nuovi posti di lavoro, mentre l'investimento ha contribuito a stabilizzare gli occupati agricoli nel 77% dei casi.

Passando ad osservare il contributo delle altre Misure alla tematica occupazionale, in ben l'82% delle aziende intervistate – Misure 1.1.2, 1.2.1, 1.2.3 agroindustria e forestale – gli investimenti realizzati sono riusciti a stabilizzare l'occupazione del settore, nel 17% ad incrementarla e solo nell'1% non sono riusciti a contrastarne il calo (quest'ultimo caso è da imputare alla sola Misura 1.2.1). Come evidenziato nella figura 38, gli effetti sull'occupazione risultano diversificati a seconda della tipologia di investimento effettuata. Nella Misura 1.2.3 agroindustria, ad esempio, risultano maggiori (aumento: 38%; stabile 62%), rispetto alla 1.2.1 (aumento: 21%; stabile 76%) e 1.1.2 (aumento: 6%; stabile 94%).



Fig. 37. Effetti degli investimenti sull'occupazione (Misure 1.1.2-1.2.1-1.2.3)

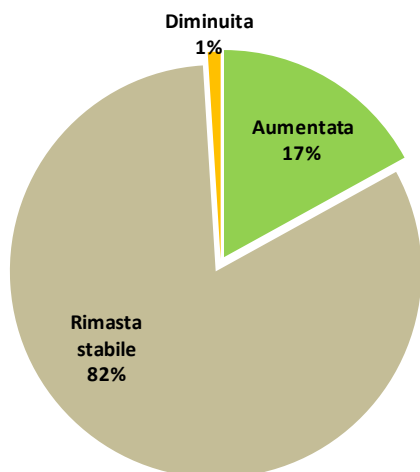
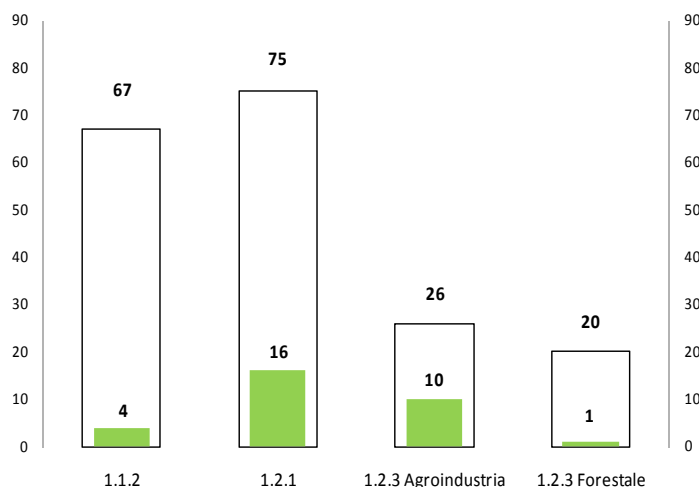


Fig. 38. Numerosità dei soggetti che hanno indicato un aumento occupazionale (valori assoluti)



Note(figura 38): i dati all'esterno delle singole barre dell'istogramma fanno riferimento alla numerosità del campione per singola Misura; i dati per singola Misura, invece, riportano la numerosità, sempre in valore assoluto, dei soggetti che hanno indicato un aumento dell'occupazione al quesito «A seguito dell'investimento, l'occupazione in azienda è aumentata, rimasta stabile o diminuita?».

### 1.3 L'APPROCCIO DEI BENEFICIARI: ADESIONE MONO-MISURA O MULTI-MISURA?

Al fine di determinare la propensione dei beneficiari, all'interno del campione di riferimento, ad attuare più Misure del PSR, quindi interventi maggiormente strutturati, è stato chiesto di indicare se avessero presentato domanda di aiuto, oltre a quella per la quale sono stati intervistati, per più di una Misura. Nel 41% dei casi la risposta è stata affermativa<sup>23</sup>: la tendenza prevalente è quella di fare domanda per una sola altra Misura del Programma (73%); nel 23% dei casi, invece, i rispondenti hanno presentato domanda a valere su altre due Misure e nel 4% a valere su altre tre.

Fig. 39. Beneficiari aderenti a più di una Misura

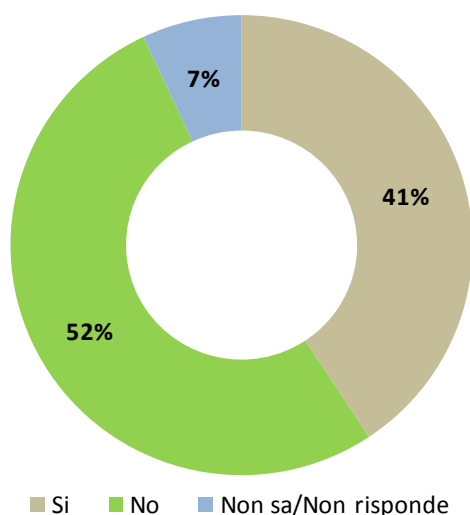
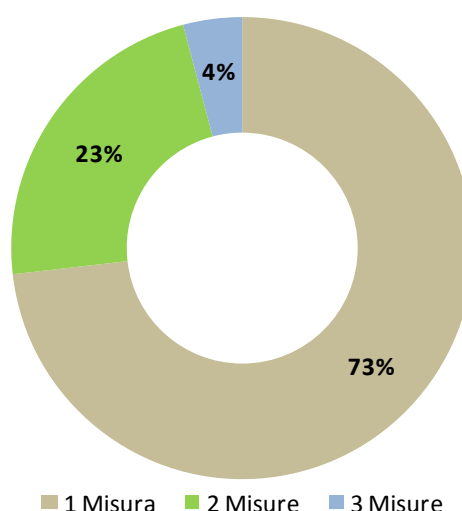


Fig. 40. Distribuzione dei beneficiari per numero di ulteriori Misure



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

I beneficiari che hanno optato per l'approccio multi-Misura sono soprattutto quelli riconducibili alla Misura 3.1.1 (58% sul totale degli aderenti alla Misura), ma nel complesso i tassi di risposta affermativa si

<sup>23</sup> Nelle elaborazioni non sono considerati i beneficiari della Misura 1.2.3 agroindustria ai quali il quesito non è stata posta.

mantengono abbastanza sostenuti: 50% per la Misura 2.2.6<sup>24</sup>, 48% per la Misura 1.2.5, 44% per la 1.1.2 e 34% per la 1.2.1<sup>25</sup>. Poco più della metà (54%) dei beneficiari della Misura 3.1.1 ha presentato domanda anche sulla Misura 1.2.1, mentre nel 20% dei casi è stato richiesto anche il premio di primo insediamento (Misura 1.1.2). Si tratta pertanto di imprenditori agricoli che scelgono di diversificare la propria attività, puntando anche sull'ammodernamento della stessa e perseguendo standard qualitativi potenzialmente in grado di migliorare la performance globale dell'azienda e, più in generale, del settore agricolo regionale. Una particolare attenzione da parte dei beneficiari della Misura 3.1.1 è posta, inoltre, sulle Misure dell'Asse 2 del PSR finalizzate, principalmente, a promuovere la tutela del territorio e ad innescare un processo di conversione delle tecniche di produzione nelle aree a forte impatto ambientale. Si tratta, in particolare, delle Misure 2.1.1 (6%), 2.1.4 (6%) e 2.1.6 (8%).

Per quanto riguarda i beneficiari della Misura 1.2.1, il 36% dei soggetti ha indicato di avere fatto richiesta del premio di primo insediamento; il 29% ha presentato domanda sulla 2.1.6 e nel 14% dei casi sulla 1.3.2. In egual misura (7%), sono state indicate le Misure 1.1.4 e 3.1.1 ritenendo, con molta probabilità, l'utilizzo dei servizi di consulenza e la diversificazione delle attività delle opportunità offerte dal PSR per migliorare il rendimento globale dell'azienda.

Nel caso della Misura 1.1.2, il 41% dei soggetti rivela una ridotta conoscenza sulla tipologia esatta di interventi attivati, limitandosi ad indicare, tra le Misure previste dal Piano Aziendale di Sviluppo, la 1.2.1 (53%) e la 3.1.1 (6%).

Con riferimento, infine, ai beneficiari della Misura 1.2.5 che hanno scelto un approccio multi-Misura per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma, il 38% ha presentato domanda a valere sulla Misura 4.1.3, Azioni 3.1.3 "Incentivazione di attività turistiche" e il 23% sulla Misura 3.2.2 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi", entrambe attivate esclusivamente nell'ambito delle strategie di sviluppo locale. Tassi di adesione sensibilmente inferiori sono stati indicati in merito alle Misure 2.2.6, 2.2.7 e 4.1.3.

<sup>24</sup> Le Misure del Programma su cui i beneficiari della 2.2.6 hanno presentato domanda sono la 1.2.5 (30%) e, in egual quota (14%) la 1.1.4, 2.1.2, 2.2.7, 4.1.3.

<sup>25</sup> Nel caso della Misura 2.1.6, il 27% dei beneficiari ha presentato domanda di aiuto anche su altre Misure; tale percentuale scende al 20% per i beneficiari della 1.2.3 forestale.

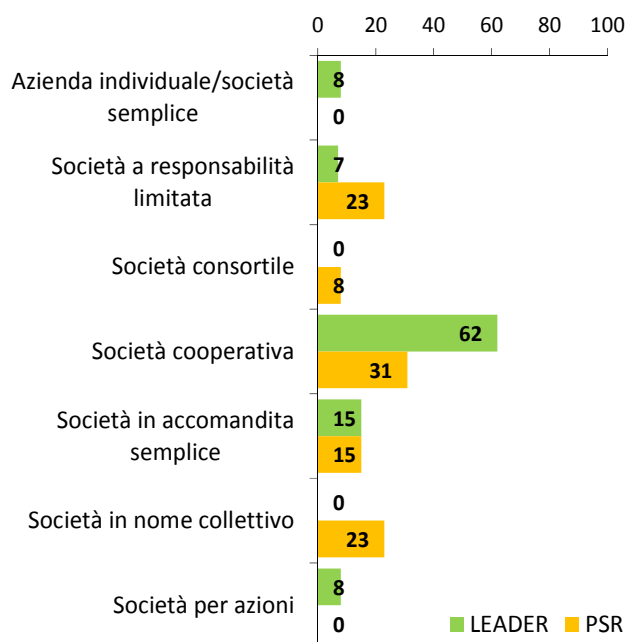
## 2. PRINCIPALI RISULTANZE DELLE MISURE ATTIVATE ATTRAVERSO L'APPROCCIO LEADER

### 2.1 MISURA 1.2.3 - AUMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI (SETTORE AGROINDUSTRIA)

L'esame dei tassi di risposta inerenti agli aspetti organizzativi e dimensionali delle aziende agroindustriali beneficiarie della Misura 1.2.3 rivela, nel caso dei beneficiari che hanno presentato domanda su un bando LEADER, la netta prevalenza di strutture societarie di tipo cooperativistico (il 62% del totale), mentre nel caso dei soggetti beneficiari di bandi regionali si assiste ad una maggiore eterogeneità nella forma giuridica delle imprese coinvolte, senza una prevalenza netta dell'una o dell'altra forma patrimoniale-amministrativa.

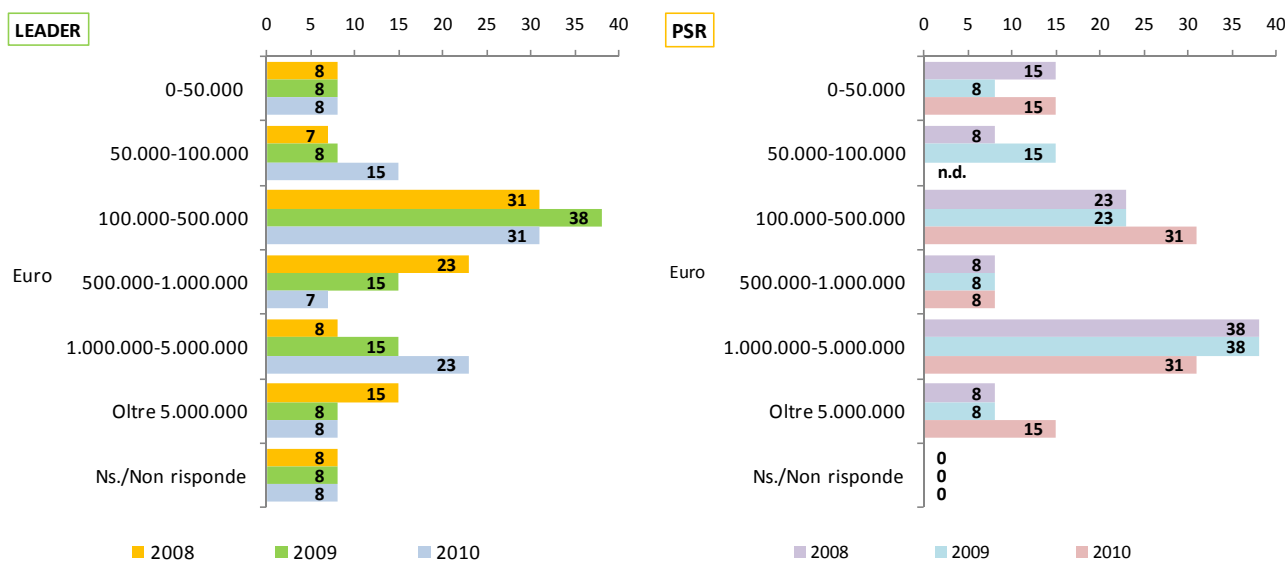
Dall'analisi del fatturato dichiarato dai beneficiari si evidenzia, per i soggetti LEADER, una percentuale più alta di aziende (intorno al 31-38% a seconda dell'anno considerato) con fatturato compreso tra i 100 e i 500 mila euro, mentre per i beneficiari di bandi regionali l'incidenza maggiore, rispetto alle altre fasce di fatturato, si riscontra nella classe compresa tra 1-5 milioni di euro (anche in tal caso la quota di aziende è del 31-38%, in base all'anno di riferimento).

Fig. 41. Forma giuridica delle imprese beneficiarie - Misura 1.2.3 agroindustria (in %)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Fig. 42. Andamento del fatturato aziendale - Misura 1.2.3 agroindustria (valori in %)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Oltre al fatturato, un'altra variabile di tipo dimensionale che è stata osservata in riferimento alle aziende coinvolte nell'indagine riguarda il numero di dipendenti. A tal proposito, essendo tale variabile influenzata dalla tipologia di struttura societaria, si può osservare come, nel triennio 2008-2010, la sua entità sia rimasta sostanzialmente stabile tra i beneficiari LEADER (in prevalenza cooperative e piccole aziende): per essi il numero di dipendenti, infatti, non ha subito variazioni né nella classe 0-5 né in quella 6-10, in conseguenza, con molta probabilità, del rapporto fiduciario che generalmente si instaura nelle piccole realtà imprenditoriali tra dipendente e titolare, nonché dello scopo mutualistico che governa invece le società cooperative. Per gli aderenti a bandi regionali, coerentemente alla maggiore eterogeneità riscontrata nella forma giuridica delle imprese beneficiarie, l'andamento del numero di dipendenti nel triennio considerato è risultato maggiormente altalenante. Più in particolare, la variabile è risultata sostanzialmente costante nelle aziende più strutturate, con un numero di dipendenti superiore a 25 unità, mentre per le classi centrali (ad esempio, 6-10 e 11-15) si evince, dopo la contrazione del 2009, una certa propensione alla stabilizzazione del numero di dipendenti.

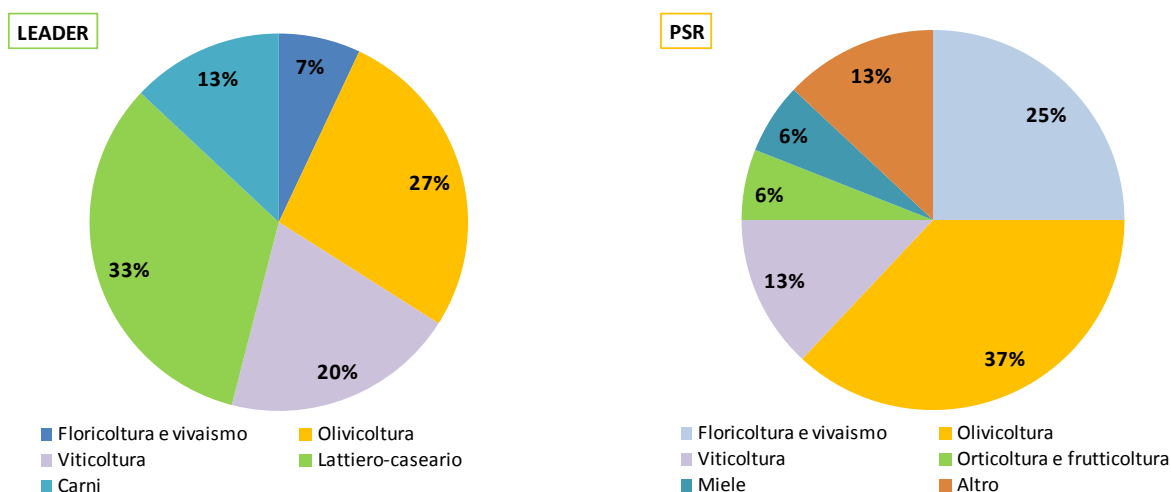
Tab. 5. Andamento del numero di dipendenti - Misura 1.2.3 agroindustria

Numero di dipendenti	Leader			PSR		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
0-5	77%	77%	77%	46%	54%	54%
6-10	23%	23%	23%	15%	7%	8%
11-15	0%	0%	0%	23%	15%	15%
16-20	0%	0%	0%	8%	8%	15%
21-25	0%	0%	0%	0%	8%	0%
oltre 25	0%	0%	0%	8%	8%	8%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Passando a considerare i settori di specializzazione dei soggetti coinvolti nell'indagine, dall'osservazione dei dati si ricava, nel caso dei beneficiari LEADER, una netta prevalenza del lattiero-caseario, dell'olivicoltura e della viticoltura che, complessivamente considerati, assommano l'80% delle risposte. Ovviamente si tratta di aziende dedite alla trasformazione/commercializzazione<sup>26</sup> dei relativi prodotti, mentre in rari casi effettuano la lavorazione in conto terzi (es. i frantoi). Per quanto riguarda i beneficiari dei bandi regionali, i settori di specializzazione dichiarati risultano essere l'olivicoltura (37% dei casi), seguita dalla floricoltura e vivaismo (25%) e dalla viticoltura (13%).

Fig. 43. Settore di specializzazione dei beneficiari della Misura 1.2.3 agroindustria



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

<sup>26</sup> Le forme di commercializzazione indicate sono la vendita diretta e la vendita a negozi, supermercati e ristorazione. Vengono utilizzati, in misura minore, anche i grossisti, le piattaforme logistiche e, più di rado, la vendita tramite internet. Una fetta consistente dei prodotti aziendali viene venduta nella regione di appartenenza, ma si può notare come anche i mercati europei e non siano raggiunti dai prodotti delle aziende intervistate.

Fig. 44. Valore complessivo dell'investimento - Misura 1.2.3 agroindustria

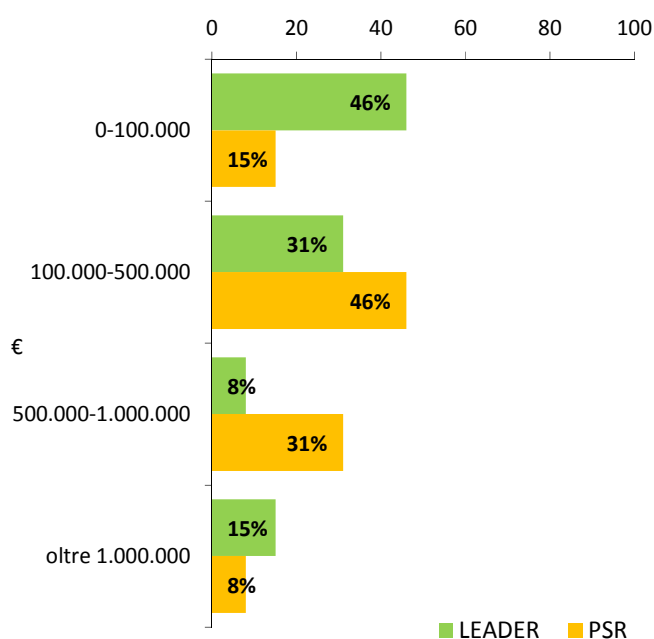
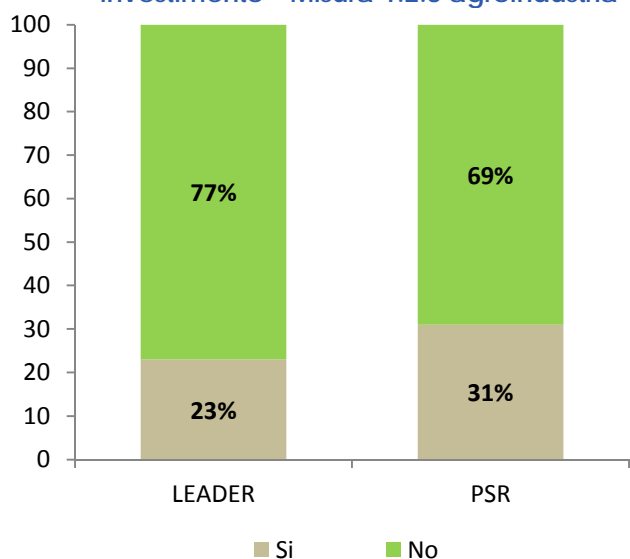


Fig. 45. Peso del contributo pubblico sulle scelte di investimento - Misura 1.2.3 agroindustria



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

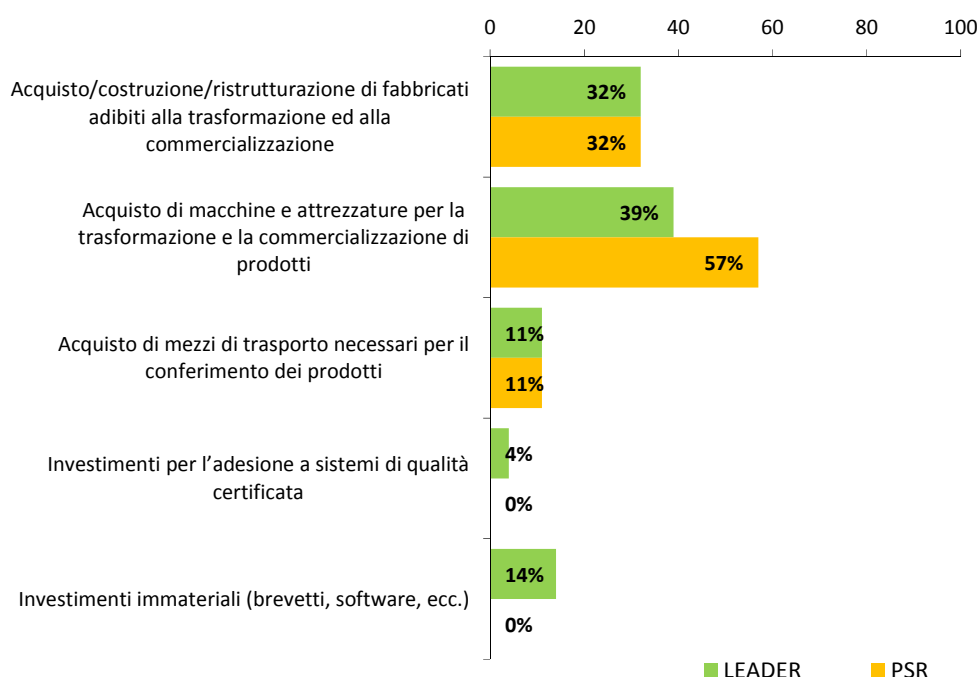
infine, che solo i beneficiari LEADER hanno dichiarato (14% dei casi) di aver effettuato investimenti immateriali (come brevetti o software) e investimenti per aderire a sistemi di qualità certificata (4%).

Rispetto al volume complessivo degli investimenti supportati è possibile evidenziare come, per entrambi i target di soggetti, si assista ad una netta concentrazione (quasi la metà) nelle prime tre classi di investimento. Più precisamente, i beneficiari LEADER hanno dichiarato, in misura prevalente (46% dei casi), un valore complessivo dell'investimento compreso tra 0-100 mila euro (nel 31% dei casi il volume dichiarato ricade nella classe immediatamente successiva: 100-500 mila euro); i beneficiari di bandi regionali si collocano nella classe 100-500 mila euro nel 46% dei casi e nel 31% nella classe 500 mila 1 milione di euro. Preme fare osservare che sia per i beneficiari LEADER che per quelli di bandi regionali, i valori superiori alla soglia di 1 milione di euro sono stati dichiarati da società cooperative.

Esaminando i tassi di risposta al quesito «Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza del contributo pubblico?», è possibile osservare come, per entrambi i target di soggetti, il peso di tale sostegno sia risultato centrale nella scelta se effettuare o meno l'investimento. In pratica solo 1 beneficiario su 3 avrebbe posto in essere gli investimenti anche in assenza del contributo pubblico.

Passando poi ad un confronto relativo alla tipologia di interventi realizzati si osserva come, sia tra i beneficiari LEADER che tra quelli dei bandi regionali, sia prevalso l'acquisto di macchine e attrezzature destinate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti (beneficiari LEADER: 39%; beneficiari bandi regionali: 57%). Meno frequenti sono risultati, per entrambi i target di beneficiari, le tipologie di intervento "acquisto, costruzione, ristrutturazione di fabbricati adibiti alla trasformazione ed alla commercializzazione" e "acquisto di mezzi di trasporto necessari per il conferimento dei prodotti" (realizzate nella stessa proporzione, rispettivamente, 32% e 11%, in entrambi i target considerati). Da sottolineare,

Fig. 46. Tipologia prevalente di interventi realizzati sulla Misura 1.2.3 agroindustria



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Considerando i risultati dell'indagine in merito alla finalità degli investimenti effettuati a favore della sostenibilità ambientale risulta decisamente preponderante – per entrambi i segmenti del campione – la scelta di tipologie di interventi volti alla promozione dell'efficienza e del risparmio energetico, nonché dell'utilizzo di fonti rinnovabili (per il 56% dei beneficiari dei bandi GAL ed il 47% dei beneficiari di bandi regionali; quote che salgono, rispettivamente, al 69% ed al 67% se si considerano coloro che hanno dichiarato investimenti volti al recupero/riutilizzo energetico dei sottoprodotti). La riduzione dei consumi idrici e il recupero delle acque reflue sono state poi indicate dal 31% dei beneficiari LEADER e dal 20% dei beneficiari di bandi regionali. Solo quest'ultima tipologia di beneficiari, tra l'altro, ha dichiarato di aver effettuato interventi finalizzati a ridurre le emissioni inquinanti in aria, nelle acque o nel suolo.

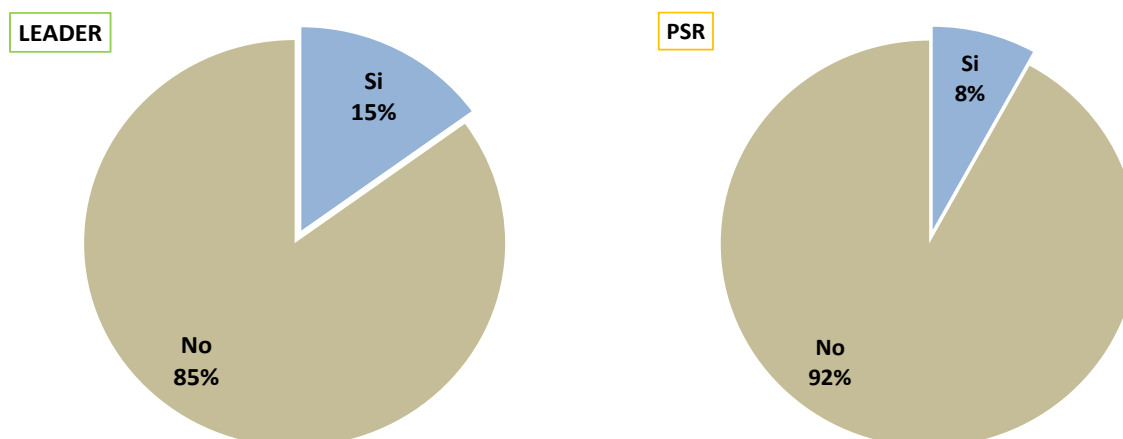
Tab. 6. Finalità degli investimenti sulla sostenibilità ambientale - Misura 1.2.3 agroindustria

	Leader	PSR
Miglioramento dell'efficienza energetica, risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili	56%	47%
Riduzione dei consumi idrici e recupero/riutilizzo di acque reflue	31%	20%
Recupero/riutilizzo a scopo energetico o commerciale dei sottoprodotti	13%	20%
Riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera, nell'idrosfera e sul suolo	0%	13%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Per la Misura 1.2.3 agroindustria è stato possibile altresì indagare la propensione rispetto all'introduzione di impianti per la produzione di energia rinnovabile che, tuttavia, è risultata piuttosto modesta sia per i beneficiari aderenti a bandi GAL che per quelli aderenti a bandi regionali, con quote, rispettivamente, del 15% e dell'8%.

Fig. 47. Beneficiari che hanno introdotto impianti per la produzione di energia rinnovabile - Misura 1.2.3 agroindustria



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Tra coloro che hanno dichiarato di aver introdotto in azienda impianti per la produzione di energia rinnovabile si osservano, però, differenze tra i due segmenti del campione in relazione alla tipologia di impianto. Più nello specifico, mentre la totalità dei beneficiari LEADER ha effettuato investimenti per l'introduzione di impianti alimentati a biomasse, i beneficiari di bandi regionali risultano distribuiti equamente tra chi ha realizzato tale tipologia di impianti e chi ha investito in impianti che sfruttano altre fonti energetiche rinnovabili, come quella solare. In nessun caso, dunque, sono stati realizzati impianti per la produzione di energia da biogas.

Tab. 7. Tipologia di impianto per la produzione di energia rinnovabile - Misura 1.2.3 agroindustria

Tipologia di impianto	Leader	PSR
Produzione di energia da biogas	0%	0%
Impianti a biomasse	100%	50%
Produzione di energia da altra fonte	0%	50%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Esaminando i tassi di risposta al quesito «A seguito dell'investimento, l'occupazione in azienda è aumentata, rimasta stabile o diminuita?», preme evidenziare, in primis, l'assenza di indicazioni sulla contrazione del numero degli occupati. In particolare l'occupazione è rimasta stabile per ben il 69% delle aziende che hanno presentato domanda di finanziamento a valere su bandi GAL, mentre si assiste alla creazione di nuovi posti di lavoro per quasi la metà (46%) delle aziende aderenti a bandi regionali (31% nel caso di beneficiari LEADER).

Con specifico riferimento alle situazioni di incremento occupazionale, si osserva che, nel caso dei beneficiari LEADER, si è registrato un aumento di due unità lavorative nel 60% delle aziende facenti parte del campione (percentuale che scende, però, al 40% se si prende in considerazione unicamente l'impiego a tempo pieno), mentre per la restante quota di aziende l'aumento è stato di un'unità (a tempo pieno). Situazione decisamente diversa tra i beneficiari PSR: continuando a considerare congiuntamente le tipologie contrattuali "a tempo pieno" e "parziale", infatti, si sono verificati non solo aumenti pari ad una, due e tre unità lavorative – rispettivamente, per il 38%, il 13% e il 25% delle aziende rispondenti all'indagine – ma anche aumenti superiori (fino a nove) per il restante 24% dei casi.

Tab. 8. Incremento occupazionale - Misura 1.2.3 agroindustria

Unità lavorative	Tipo di contratto			
	Leader		PSR	
	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale
1	40%	0%	25%	13%
2	40%	20%	0%	13%
3	0%	0%	13%	12%
4	0%	0%	12%	0%
9	0%	0%	0%	12%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

L'85% dei beneficiari dei bandi regionali si è dichiarato disposto a realizzare anche in futuro investimenti analoghi a quelli previsti attualmente dalla Misura, qualora quindi vengano resi disponibili fondi pubblici per l'attuazione dei correlati interventi anche nell'ambito della nuova programmazione. Per i beneficiari di bandi GAL tale quota scende al 54%, anche se si accresce la percentuale di soggetti incerti (23%, contro il 15% dei soggetti del campione che hanno presentato domanda a valere su bandi regionali).

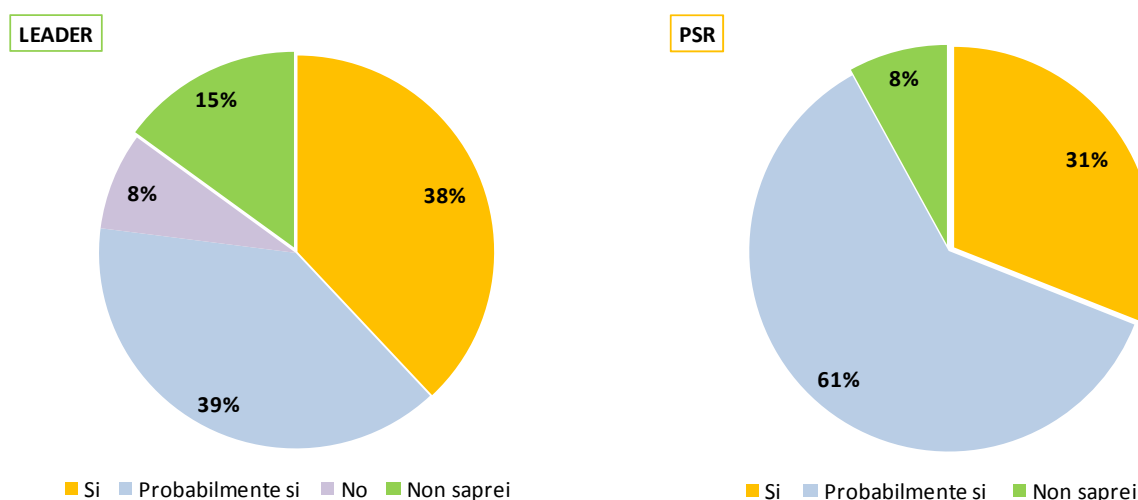
Tab. 9. Propensione a realizzare investimenti analoghi nella nuova programmazione - Misura 1.2.3 agroindustria

	Leader	PSR
Si	54%	85%
No	23%	0%
Non saprei	23%	15%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Passando a considerare, infine, la propensione dei beneficiari rispetto alla realizzazione di altre tipologie di interventi/investimenti (diversi quindi da quelli della Misura 1.2.3 agroindustria), si riduce il livello di incertezza registrato in precedenza passando, per gli aderenti a bandi regionali, dal 15% all'8% e per i beneficiari LEADER dal 23% al 15%. Tra gli intervistati dei bandi regionali, il 31% si dichiara certo di fare ricorso ai prossimi finanziamenti per lo sviluppo rurale, mentre il 61% è almeno possibilista. Nel caso dei beneficiari LEADER tali quote sono pari, rispettivamente, al 38% ed al 39%; per questo segmento del campione, si riscontra, infatti, anche una fetta di beneficiari non propensi a realizzare in futuro altre tipologie di interventi/investimenti (8%).

Fig. 48. Propensione a realizzare altre tipologie di interventi/finanziamenti nella nuova programmazione (Misura 1.2.3 agroindustria)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta



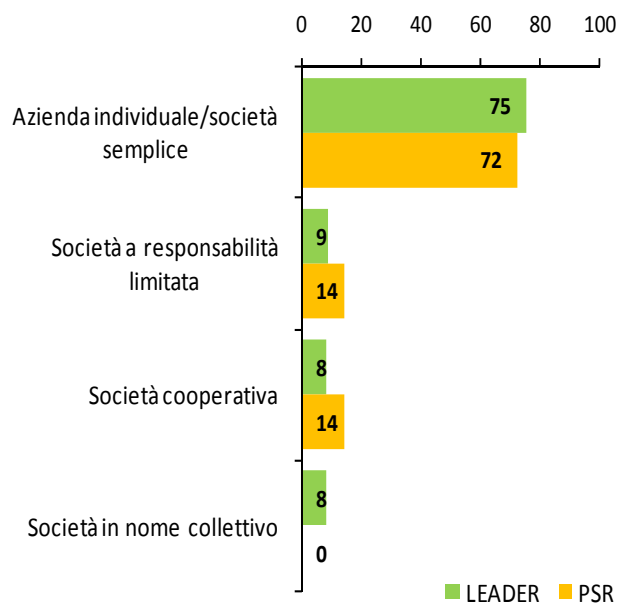
## 2.2 MISURA 1.2.3 - AUMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI (SETTORE FORESTALE)

L'esame dei tassi di risposta inerenti agli aspetti organizzativi e dimensionali delle aziende coinvolte nell'indagine in relazione alla Misura 1.2.3 (settore forestale) evidenzia come, almeno in relazione alla forma giuridica d'impresa, non esistano particolari differenze tra i due gruppi di beneficiari. Le aziende individuali/società semplici rappresentano, infatti, oltre il 70% dell'intero campione in entrambi i target di soggetti, e la presenza di strutture societarie cooperativistiche ed a responsabilità limitata risulta sostanzialmente allineata tra coloro che hanno aderito a bandi GAL o a bandi regionali: per questi ultimi si rileva, tuttavia, l'assenza di società in nome collettivo.

Risulta maggiormente significativo, invece, il raffronto tra le aziende beneficiarie – LEADER e non – effettuato sulla base dell'andamento del fatturato aziendale nel triennio 2008-2010 (fig. 50). In primo luogo per i beneficiari LEADER si registra, oltre alla totale assenza di soggetti che dichiarano di possedere un fatturato compreso tra 50-100 mila euro, una quota più consistente di aziende con fatturato inferiore ai 50 mila euro. Sebbene solo tra i rispondenti a bandi GAL siano presenti aziende con fatturato superiore al milione di euro, sono i beneficiari dei bandi regionali a collocarsi con maggiore frequenza nelle classi di fatturato più alte. In particolare per quest'ultima categoria di soggetti il fatturato, rimasto costante nelle aziende medio grandi (fatturato oltre i 100 mila euro), si è accresciuto, viceversa, nelle aziende medio piccole (fatturato inferiore ai 100 mila euro). Infatti, nel 2008, il 57% del campione ha dichiarato un valore del fatturato minore di 50 mila euro ed il 15% compreso tra i 50-100 mila euro, mentre nel 2009 questa distribuzione risulta mutata, rimanendo poi costante per l'annualità 2010: nello specifico le aziende sotto la soglia dei 50 mila euro si riducono al 43%, andando a popolare la classe di fatturato 50-100 mila euro, che sale al 29%<sup>27</sup>.

In sostanza, è possibile affermare che, con molta probabilità, nell'anno successivo alla crisi economico-finanziaria si sia registrato un riassetto patrimoniale delle aziende forestali che le ha portate verso una maggiore solidità interna e, di conseguenza, verso una maggiore competitività sistemica.

Fig. 49. Forma giuridica delle imprese beneficiarie - Misura 1.2.3 forestale (in %)

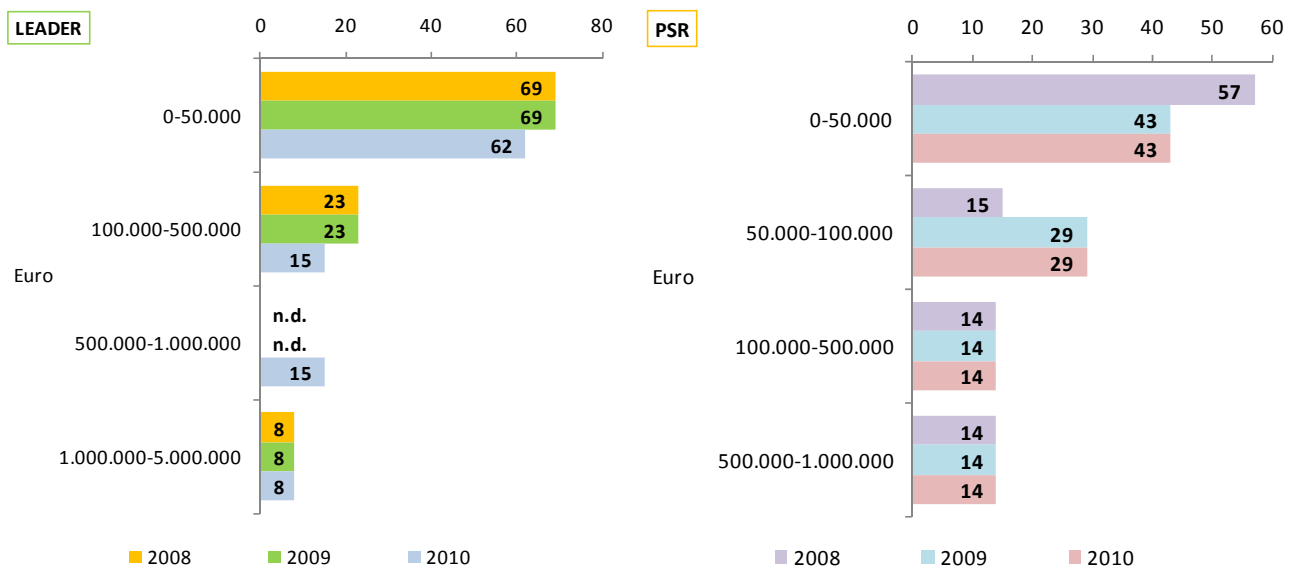


Note: nessun beneficiario ha indicato la presenza di società consortile, in accomandita semplice e per azioni.

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

<sup>27</sup> Per quanto riguarda i beneficiari LEADER, invece, si osserva come nel caso delle piccole aziende (sotto i 50 mila euro di fatturato), che rappresentano con una percentuale del 69% la maggioranza del campione, non si registrino variazioni di fatturato nel periodo preso in considerazione (la contrazione per l'anno 2010 è ascrivibile alla mancata risposta da parte di un beneficiario).

Fig. 50. Andamento del fatturato aziendale - Misura 1.2.3 forestale (valori in %)



Note: nel caso dei beneficiari LEADER nessun beneficiario ha indicato un fatturato compreso nella classe 50.000-100.000 euro; non è presente, inoltre, la voce Ns./Non risponde. Per i beneficiari di bandi regionali non sono presenti le voci "oltre 1.000.000 di euro e Ns./Non risponde".

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Sebbene il 55% delle aziende presenti nel campione di indagine per la Misura 1.2.3 forestale dichiarati di non avere dipendenti (le aziende individuali e/o le società semplici rappresentano, infatti, la maggioranza del campione) è possibile analizzare, per i restanti beneficiari, l'andamento di tale parametro nel triennio 2008-2010. Dalla tabella 10 si evince dunque come, fatta eccezione per un'azienda beneficiaria tramite approccio LEADER, il numero di dipendenti non sia variato nel corso del triennio considerato né per gli altri rispondenti a bandi GAL (che presentano tutti meno di 10 dipendenti), né per i beneficiari PSR (che hanno un numero di dipendenti inferiore a 5 o compreso tra 11 e 15).

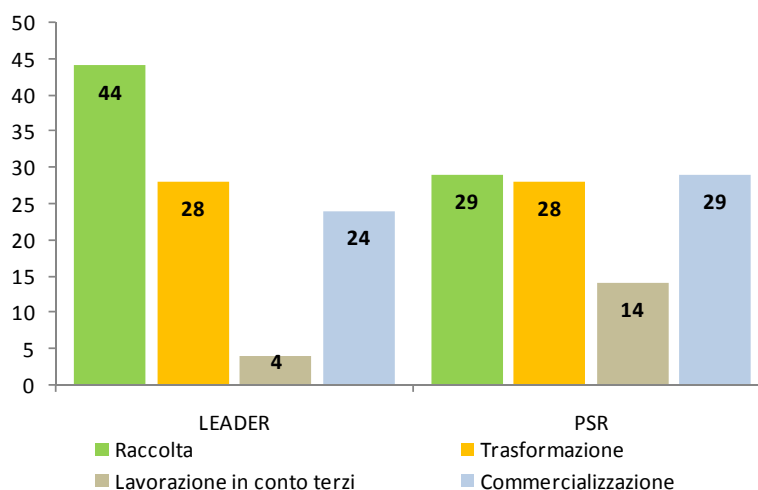
Tab. 10. Andamento del numero di dipendenti - Misura 1.2.3 forestale

Numero di dipendenti	Leader			PSR		
	2008	2009	2010	2008	2009	2010
0-5	92%	92%	100%	86%	86%	86%
6-10	8%	8%	0%	0%	0%	0%
11-15	0%	0%	0%	14%	14%	14%
16-20	0%	0%	0%	0%	0%	0%
oltre 20	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

In relazione al settore/comparto in cui operano le aziende, si osservano delle differenze tra i due target di beneficiari soltanto per quanto concerne le attività di raccolta e lavorazione in conto terzi, che interessano rispettivamente, nel caso dei beneficiari dei bandi GAL, il 44% ed il 4% del campione; nel caso dei soggetti che hanno presentato domanda a valere sui bandi regionali le incidenze in tali attività risultano pari, rispettivamente, al 29% e 14% evidenziando, dunque, livelli di specializzazione differenti.

Fig. 51. Attività svolte dalle aziende beneficiarie - Misura 1.2.3 forestale (valori in %)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Esaminando i tassi di risposta in relazione al valore complessivo dell’investimento posto in essere (che comprende anche la quota di investimento privato), si ricava che coloro che hanno generato investimenti inferiori ai 100 mila euro rappresentano il 69% dei beneficiari dei bandi GAL ed il 43% dei beneficiari dei bandi regionali. Iniziative più consistenti (investimenti complessivi compresi nel range 100-500 mila euro) si registrano più frequentemente tra i beneficiari dei bandi regionali (43% contro il 16% dei beneficiari dei bandi GAL), così come gli investimenti oltre la soglia di 1 milione di euro risultano essere stati effettuati solo da tale segmento di beneficiari (nel 14% dei casi).

La modesta entità del volume di investimento indicato dai beneficiari LEADER, rispetto a quello segnalato dai beneficiari dei bandi regionali, trova conferma nelle risposte fornite dal campione in relazione al quesito «Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza del contributo pubblico?». Ben il 62% dei soggetti intervistati tra gli aderenti a bandi GAL, infatti, ha dichiarato che avrebbe realizzato ugualmente gli interventi per i quali è stato accordato un cofinanziamento a valere sulle risorse del PSR. Di contro, il tasso di risposta affermativa si riduce notevolmente (14%) nel caso di beneficiari che hanno presentato domanda su bandi regionali.

Fig. 52. Valore complessivo dell’investimento - Misura 1.2.3 forestale

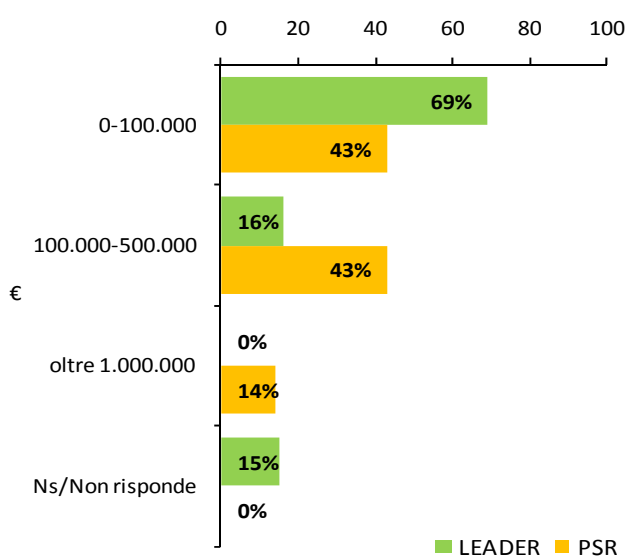
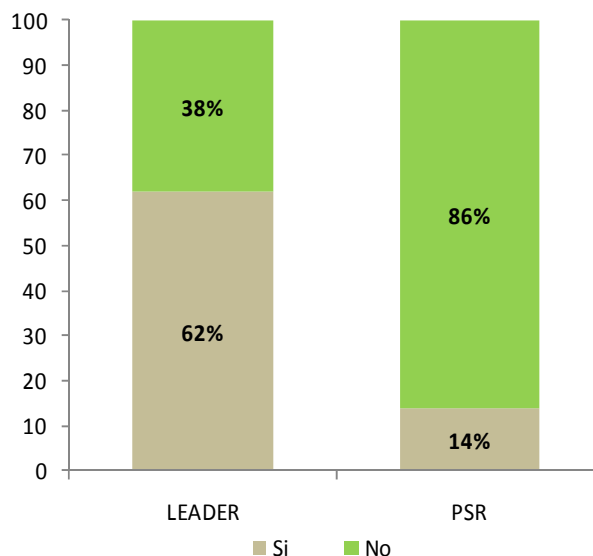


Fig. 53. Peso del contributo pubblico sulle scelte di investimento - Misura 1.2.3 forestale

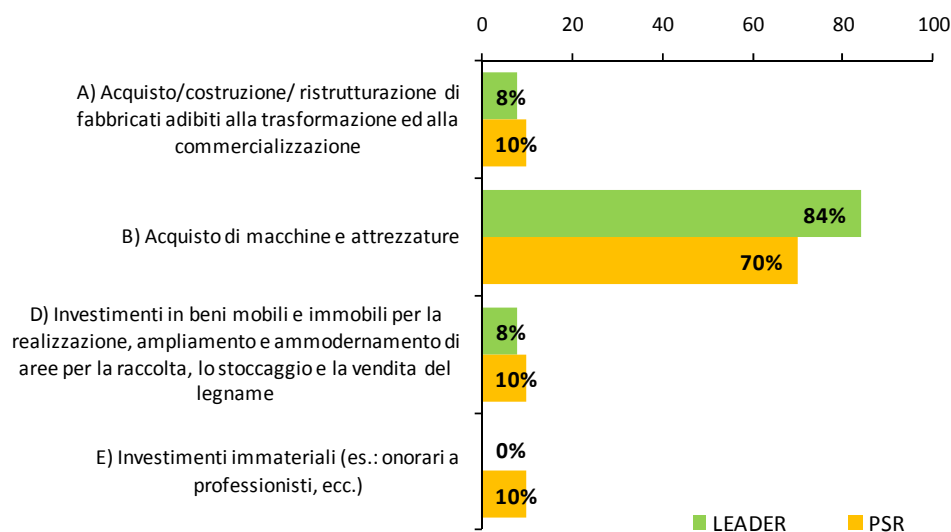


Note (fig. 52): nel grafico non è stata riportata la voce 500.000-1.000.000 euro mancando indicazioni in tal senso da parte dei soggetti del campione.

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

In merito alla tipologia di interventi realizzati con la Misura 1.2.3 forestale si registra, invece, una sostanziale omogeneità tra i due target di beneficiari. Sia tra gli aderenti a bandi GAL che tra gli aderenti a bandi regionali è prevalso, infatti, l'acquisto di macchine e attrezzature (84% dei beneficiari dei bandi GAL e 70% dei beneficiari dei bandi regionali). Se si analizza più nel dettaglio tale tipologia di investimento è possibile porre in evidenza come, mentre i beneficiari dei bandi regionali si dividono equamente tra quelli che hanno acquistato macchine ed attrezzature per interventi selvicolturali e per la prima lavorazione del legname (che precede la trasformazione industriale) e quelli che hanno acquistato equipaggiamenti leggeri destinati sia agli interventi selvicolturali che alle fasi di lavorazione successive, nel caso dei beneficiari dei bandi GAL risulta prevalente l'acquisto in macchine ed attrezzature destinate agli interventi selvicolturali ed alla prima lavorazione del legname (85%).

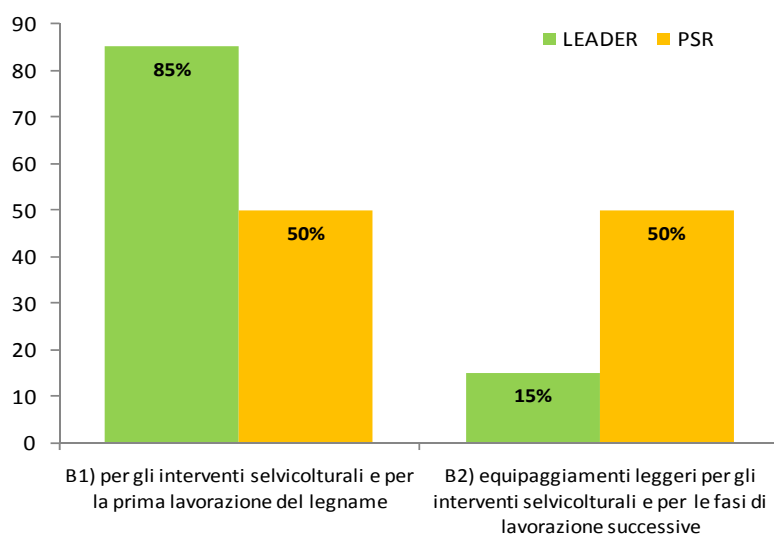
Fig. 54. Tipologia prevalente di interventi realizzati sulla Misura 1.2.3 forestale



Note: nel grafico non è stata riportata la voce C) Investimenti per l'ottenimento della certificazione della catena di custodia per i prodotti forestali mancando indicazioni in tal senso da parte dei soggetti del campione.

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Fig. 55. Dettaglio degli investimenti in macchine e attrezzature - Misura 1.2.3 forestale



Note: nel grafico non è stata riportata la voce B3) acquisto di macchine e attrezzature per la raccolta dei prodotti forestali legnosi mancando indicazioni in tal senso da parte dei soggetti del campione

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Rispetto alla finalità degli investimenti effettuati a favore della sostenibilità ambientale i beneficiari dei bandi GAL si ripartiscono equamente tra le diverse alternative proposte: riduzione dei consumi energetici ed idrici (33%), recupero/riutilizzo a scopo energetico o commerciale dei sottoprodotti (33%), riduzione delle emissioni inquinanti in aria, nelle acque o nel suolo (34%). Più eterogenea risulta la situazione per i beneficiari dei bandi regionali, la metà dei quali, comunque, ha dichiarato di aver effettuato investimenti per la riduzione delle emissioni inquinanti (la riduzione del consumo di risorse ed il recupero/riutilizzo dei sottoprodotti sono state indicate, rispettivamente, dal 33% e dal 17% dei soggetti).

Si segnala, inoltre, che tra coloro che hanno dichiarato di aver introdotto impianti per la produzione di energia rinnovabile in relazione alla Misura 1.2.3 forestale sono presenti solo beneficiari aderenti a bandi GAL, seppure per una quota modesta pari all'8%.

**Tab. 11. Finalità degli investimenti sulla sostenibilità ambientale - Misura 1.2.3 forestale**

	Leader	PSR
Riduzione dei consumi energetici e idrici	33%	33%
Recupero/riutilizzo a scopo energetico o commerciale dei sottoprodotti	33%	17%
Riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera, nell'idrosfera e sul suolo	34%	50%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Esaminando i tassi di risposta al quesito «A seguito dell'investimento, l'occupazione in azienda è aumentata, rimasta stabile o diminuita?», preme evidenziare come nessun beneficiario abbia dichiarato una contrazione del numero degli occupati. In particolare l'occupazione è rimasta stabile per tutte le aziende aderenti a bandi GAL e per l'86% di quelle che hanno presentato domanda di finanziamento a valere su bandi regionali; soltanto per il 14% di quest'ultime si assiste alla creazione di nuovi posti di lavoro (nello specifico, 1 unità aggiuntiva impiegata a tempo pieno).

Da ultimo è possibile analizzare l'orientamento dei beneficiari riguardo alla realizzazione, grazie ai fondi pubblici che saranno resi disponibili in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, di investimenti analoghi a quelli della Misura 1.2.3 forestale o di altre tipologie di interventi/investimenti.

**Tab. 12. Propensione a realizzare investimenti analoghi nella nuova programmazione - Misura 1.2.3 forestale**

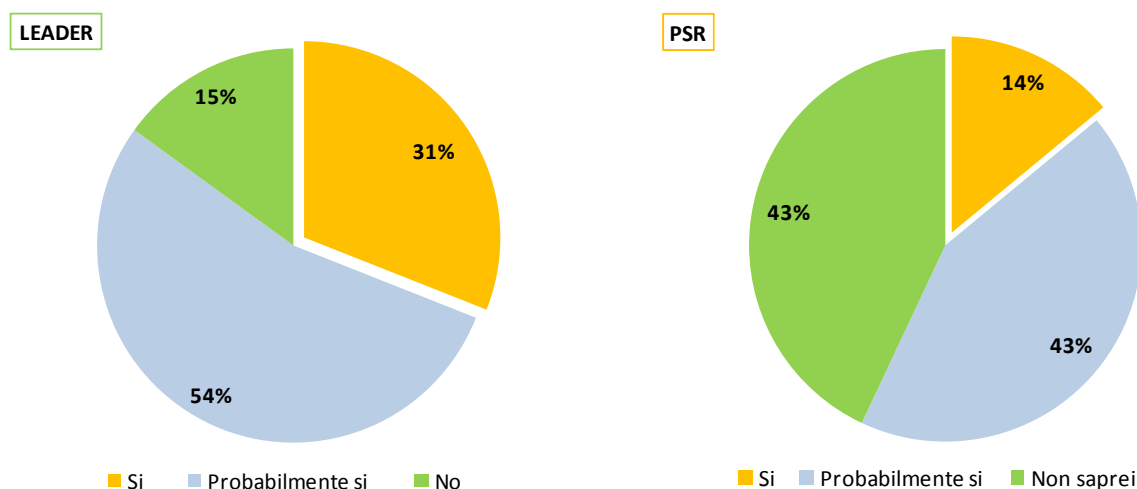
	Leader	PSR
Si	69%	71%
No	8%	0%
Non saprei	23%	29%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Più nello specifico, per entrambi i segmenti del campione la percentuale di soggetti disposti a proseguire sulla strada intrapresa nell'attuale fase di programmazione si aggira intorno al 70%. Sensibilmente maggiore risulta il grado di incertezza sul comportamento da tenere in futuro tra i beneficiari dei bandi regionali (29%), mentre nell'8% dei casi i beneficiari dei bandi GAL dichiarano di non essere orientati a realizzare in futuro ulteriori investimenti che siano assimilabili a quelli previsti attualmente dalla Misura.

Anche in relazione alla propensione a fare richiesta per altre tipologie di interventi/investimenti nel prossimo periodo di programmazione, si nota come solo tra i beneficiari dei bandi GAL siano presenti soggetti (il 15%) che si dichiarano certi di non voler usufruire in futuro delle possibilità di aiuto che si dovessero presentare nell'ambito del nuovo PSR, sebbene più dell'80% dei rispondenti all'indagine campionaria appartenenti a tale categoria di beneficiari risulti almeno possibilista su tale evenienza (contro poco meno del 60% di coloro che hanno aderito a bandi regionali). Per i beneficiari dei bandi regionali si osserva, infine, un elevato grado di incertezza sul comportamento da tenere in futuro (la quota di indecisi arriva al 43%).

Fig. 56. Propensione a realizzare altre tipologie di interventi/ investimenti nella nuova programmazione (Misura 1.2.3 forestale)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

### 2.3 MISURA 1.2.5 - INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA

Con riferimento alla forma giuridica dei beneficiari della Misura 1.2.5 è possibile evidenziare, tenuto conto della numerosità del campione<sup>28</sup>, una maggiore eterogeneità di strutture nel caso dei soggetti che hanno presentato istanza a valere su bandi regionali, mentre nel caso dei bandi LEADER si assiste ad una certa polarizzazione: il 47% dei rispondenti, infatti, è un ente pubblico e il 33% un consorzio di miglioramento fondiario; le forme giuridiche più strutturate di tipo societario si attestano al 7%. Tale differenza può essere attribuita, probabilmente, al fatto che i rispondenti ai bandi LEADER sono concentrati solo in determinate zone<sup>29</sup>, caratterizzate da una specifica realtà economico-produttiva sicuramente meno diversificata, mentre i beneficiari PSR, essendo distribuiti in maniera eterogenea sull'intero territorio regionale, possono rientrare – potenzialmente – in una più ampia casistica di forme giuridiche. Inoltre è probabile che l'attività di animazione dei GAL si sia indirizzata in prevalenza sugli Enti pubblici, e in particolare, sui comuni che, per via del patto di stabilità, hanno trovato nella Misura 1.2.5 una valida fonte finanziaria.

Tab. 13. Forma giuridica dei beneficiari della Misura 1.2.5

Forma giuridica del richiedente	Leader	PSR
Consorzio di miglioramento fondiario	33%	17%
Cooperative agricole	0%	17%
Ente pubblico	47%	17%
Società	13%	17%
Associazione	0%	0%
Ente parco	0%	0%
Altro:	7%	32%
<i>Consorzio irriguo</i>	0%	16%
<i>Consorzio forestale</i>	0%	16%
<i>Non specifica</i>	7%	0%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Considerando l'ammontare complessivo dell'investimento attivato dai soggetti facenti parte del campione, le

<sup>28</sup> Il campione di indagine, corrispondente per questa Misura all'universo, risulta composto da 27 unità. I rispondenti all'indagine sono complessivamente 21 soggetti di cui 15 hanno presentato domanda in risposta ad un bando GAL.

<sup>29</sup> Più nello specifico nelle zone C e D che, generalmente, corrispondono alle aree montane e svantaggiate. Si consideri, inoltre, che non tutti i GAL hanno previsto l'attivazione della Misura 1.2.5 nell'attuazione delle SSL.

principali differenze riscontrabili fanno riferimento alle due classi centrali di valore. Più in particolare, i beneficiari LEADER hanno dichiarato un valore complessivo dell'investimento compreso tra 100 e 500 mila euro nel 53% dei casi (la quota scende al 33% nel caso dei beneficiari PSR); i beneficiari PSR, invece, nel 34% dei casi hanno dichiarato un valore complessivo dell'investimento compreso tra 500 mila euro e 1 milione di euro (soltanto 7% nel caso dei beneficiari LEADER). Tali differenze potrebbero dipendere dalla forma giuridica del beneficiario (le aziende più strutturate, ad esempio, sono in grado di attivare investimenti di maggior valore, potendo contare su una certa solidità patrimoniale), oltre che dalla tipologia e dimensione dell'intervento realizzato.

In relazione al peso rivestito dal finanziamento pubblico nella promozione dell'adeguamento infrastrutturale, si deve sottolineare come il 100% dei beneficiari PSR ha dichiarato che non avrebbe effettuato l'investimento senza il contributo offerto dalla Misura; diversa la situazione dei beneficiari LEADER, il 27% dei quali ha infatti espresso la volontà di effettuare l'investimento a prescindere dall'esistenza dei finanziamenti. Da rilevare, inoltre, come tali dati debbano essere letti alla luce dei differenti volumi di investimento attivati dalle due categorie di beneficiari in esame.

Passando poi ad un raffronto relativo alla tipologia di interventi per i quali è stata presentata domanda di aiuto, emerge come sia tra i beneficiari LEADER che tra quelli PSR siano prevalsi nettamente gli interventi che riguardano l'accesso ai terreni agricoli e forestali di cui all'Azione A (realizzati dal 73% dei rispondenti all'indagine diretta nel primo caso e dal 63% nel secondo). Meno frequenti sono risultati, per entrambi i gruppi di beneficiari, gli interventi destinati alla gestione delle risorse idriche per il settore agricolo e zootecnico (Azione B). Nessuna delle due tipologie di beneficiario intervistato ha, infine, dichiarato di avere effettuato investimenti inerenti all'intervento C (Elettrodotti per l'approvvigionamento energetico di zone isolate).

Fig. 57. Valore complessivo dell'investimento - Misura 1.2.5

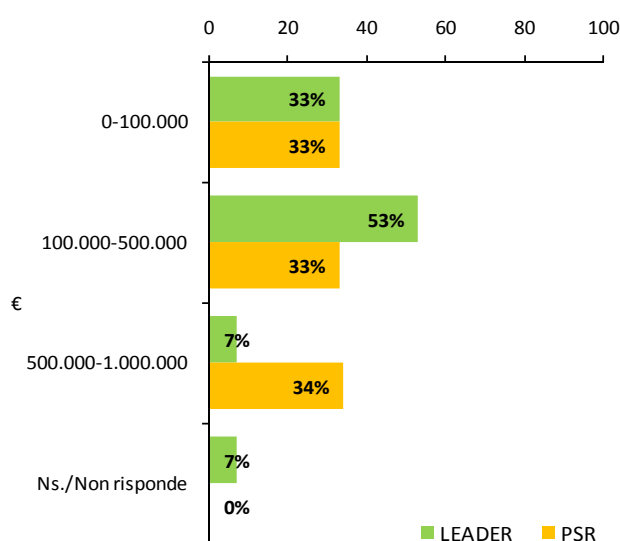
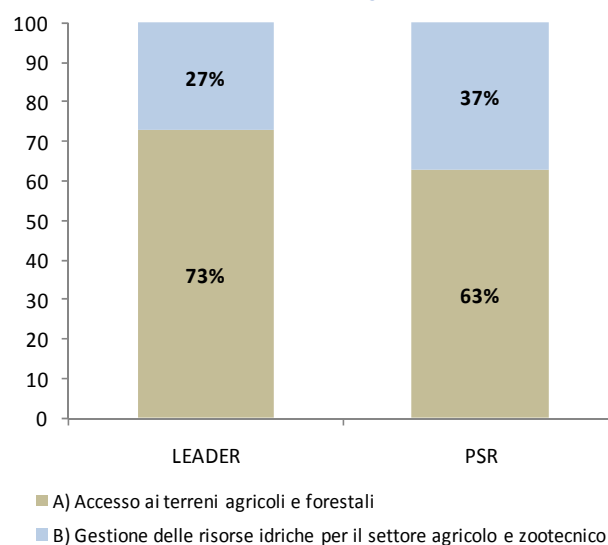


Fig. 58. Interventi prevalenti realizzati sulla Misura 1.2.5



Note (fig. 57): nessun beneficiario ha indicato un volume dell'investimento superiore a 1.000.000 di euro.

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

È possibile poi analizzare separatamente e nel dettaglio le due tipologie di interventi prevalenti realizzati a valere sulla Misura 1.2.5. Per quanto riguarda gli interventi dell'Azione A, si evidenzia come solo tra i beneficiari PSR siano state destinate delle risorse anche al ripristino od alla costruzione di sistemi alternativi o integrativi alla viabilità agricola esistente, quali ad esempio monorotaie e funicolari (sebbene soltanto nel 20% dei casi). Il 100% dei beneficiari LEADER, invece, ha realizzato esclusivamente interventi di ripristino e miglioramento di strade esistenti – tra quelli ricompresi nell'Azione A. Con riferimento agli interventi dell'Azione B si osserva come la maggioranza dei beneficiari di entrambi i gruppi abbia investito sul ripristino, il miglioramento e l'ampliamento di impianti irrigui o potabili ad uso zootecnico già esistenti (per una quota identica e pari al 67%). Se la costruzione di nuove infrastrutture irrigue o potabili ad uso zootecnico a servizio di aree agricole ha interessato solo i beneficiari LEADER (per una quota minoritaria

del 17%), sia i beneficiari PSR che i beneficiari LEADER, invece, hanno effettuato investimenti per la realizzazione di infrastrutture idriche a fini irrigui e/o potabile ad uso zootecnico finalizzati al risparmio e alla razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica (con percentuali, rispettivamente, del 16% e del 33%). Nessuna delle due tipologie di beneficiario ha, infine, dichiarato di avere effettuato investimenti per la costruzione, l'adeguamento funzionale e l'ampliamento di impianti per l'utilizzo agricolo delle acque di depurazione.

Tab. 14. Dettaglio degli interventi realizzati sulla Misura 1.2.5 (valori in %)

Interventi A) Accesso ai terreni agricoli e forestali	Leader	PSR
A1) ripristino e miglioramento di strade esistenti o costruzione di nuove strade	100%	80%
A2) ripristino o costruzione di sistemi alternativi o integrativi alla viabilità agricola esistente quali ad esempio monorotaie e funicolari	0%	20%
Interventi B) Gestione delle risorse idriche per il settore agricolo e zootecnico	Leader	PSR
B1) ripristino, miglioramento e ampliamento di impianti irrigui o potabili ad uso zootecnico già esistenti	67%	67%
B2) costruzione di nuove infrastrutture irrigue o potabili ad uso zootecnico a servizio di aree agricole le cui produzioni rientrano nelle specificità regionali	17%	0%
B3) costruzione, adeguamento funzionale e ampliamento di impianti per l'utilizzo agricolo delle acque di depurazione, nel caso i requisiti delle suddette acque di depurazione non siano adeguati al loro utilizzo per l'agricoltura e relative connessioni tra gli impianti di depurazione civili e la rete irrigua	0%	0%
B4) infrastrutture idriche a fini irrigui e/o potabile ad uso zootecnico finalizzati al risparmio e alla razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica	16%	33%

L'analisi dei tassi di risposta al quesito «Se l'attuale Misura 1.2.5 dovesse essere riproposta nella nuova programmazione 2014-2020 ritiene che il suo Ente possa essere interessato ad aderire?» evidenzia come, in entrambi i gruppi, la quasi totalità dei beneficiari abbia dichiarato di essere propenso ad attivare ancora in futuro la Misura oggetto di indagine o interventi analoghi che dovessero essere inseriti nel nuovo PSR. Solo tra i beneficiari LEADER emerge una certa percentuale di indecisi (7%).

Tab. 15. Propensione a realizzare investimenti analoghi nella nuova programmazione - Misura 1.2.5

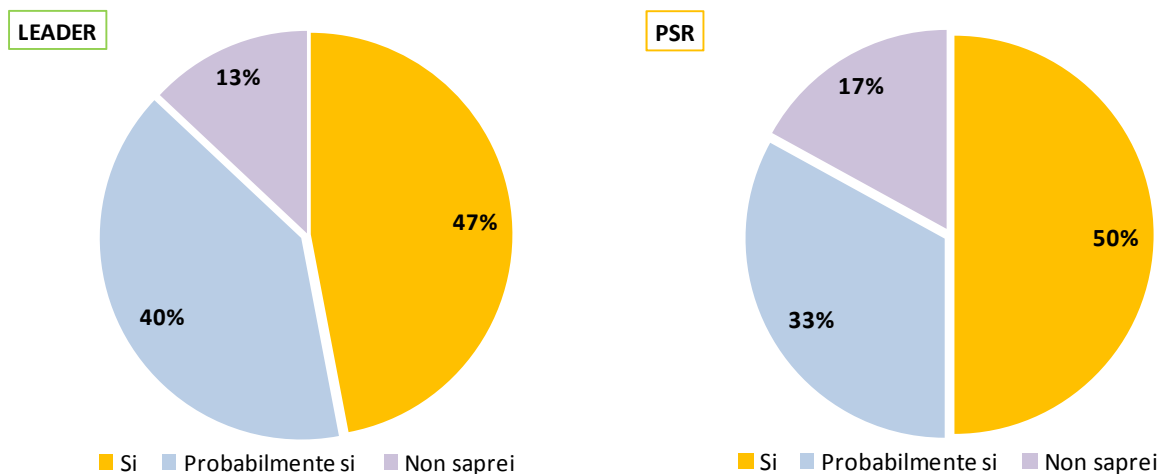
	Leader	PSR
Si	93%	100%
No	0%	0%
Non saprei	7%	0%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Passando, infine, a considerare la propensione dei beneficiari a fare richiesta per altre tipologie di interventi/ investimenti (diversi quindi da quelli relativi alla Misura 1.2.5) per il periodo di programmazione 2014-2020, si osserva come oltre l'80% dei rispondenti all'indagine campionaria, sia tra i beneficiari LEADER che PSR, risulti almeno possibilista su tale evenienza; si denota un certo grado di incertezza sul comportamento da tenere in futuro per il 17% dei beneficiari che hanno presentato domanda a valere su bandi GAL e per il 13% di quelli che hanno aderito a bandi regionali. Nessuno dei soggetti intervistati, invece, si è dichiarato nettamente contrario a voler usufruire in futuro delle possibilità di aiuto che si dovessero presentare nell'ambito del nuovo PSR.



Fig. 59. Propensione a realizzare altre tipologie di interventi/investimenti nella nuova programmazione (Misura 1.2.5)

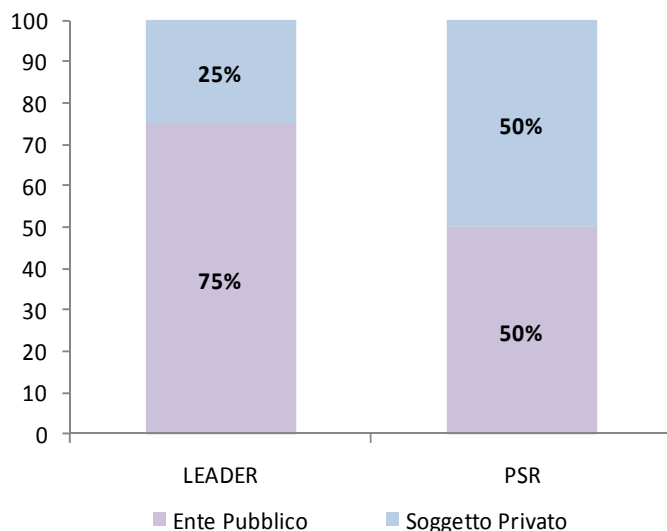


Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

#### 2.4 MISURA 2.2.6 - RICOSTRUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE ED INTRODUZIONE DI INTERVENTI PREVENTIVI

L'osservazione dei dati sul bacino di beneficiari della Misura 2.2.6 pone in evidenza una maggiore adesione degli enti pubblici ai bandi GAL (il 75% dei rispondenti), mentre nel caso dei bandi regionali i beneficiari si dividono equamente tra soggetti privati ed enti pubblici (figura 60).

Fig. 60. Tipologia di beneficiario - Misura 2.2.6



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

maggior estensione, i quali peraltro potrebbero non aver avuto la possibilità di presentare domanda a valere su un bando LEADER perché il territorio del GAL su cui insistono non aveva attivato la Misura 2.2.6.

I dati aggregati inerenti alla superficie coperta da boschi (di proprietà o di competenza dei soggetti beneficiari) sono riportati nella tabella 16. Dall'analisi dei dati si ricava come nel caso dei soggetti privati le superfici interessate siano piuttosto consistenti per entrambi i gruppi di beneficiari: tra i 50-99,99 ettari per i rispondenti ai bandi PSR, 100 o più ettari per i rispondenti ai bandi LEADER. Per quanto riguarda gli enti pubblici, invece, si rileva una maggiore estensione delle aree coperte da boschi per i partecipanti a bandi PSR, mentre per gli enti che hanno presentato domanda su un bando GAL le superfici di competenza risultano nettamente più limitate (intervallo 20-50 ettari). Tali differenze potrebbero dipendere, essenzialmente, dalla natura dell'ente beneficiario<sup>30</sup> e quindi della prevalenza, tra i soggetti campionati appartenenti alla categoria "beneficiari PSR", di enti pubblici con competenza su boschi di

<sup>30</sup> Enti pubblici diversi con competenza su superfici boschive di differente estensione.

Tab. 16. Superficie coperta da boschi per tipologia di beneficiario Misura 2.2.6 (valori in %)

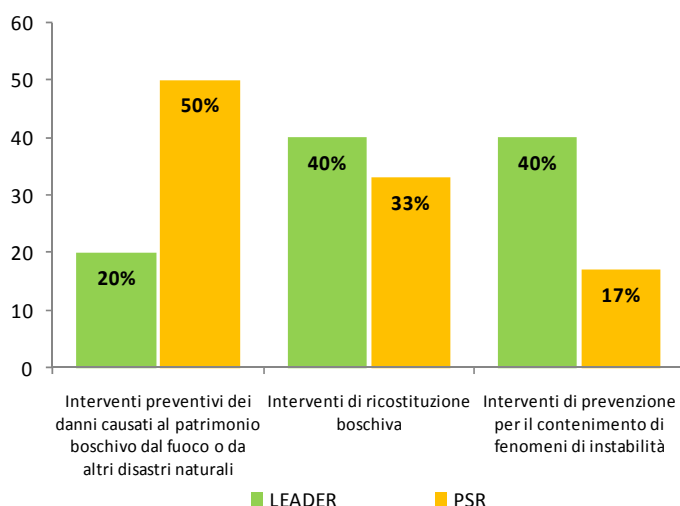
Superficie (Ha)	Ente pubblico		Superficie (Ha)	Soggetto Privato	
	Leader	PSR		LEADER	PSR
Meno di 5 ettari	0%	0%	Meno di 5 ettari	0%	0%
5-9,99	0%	0%	5-9,99	0%	0%
10-19,99	0%	0%	10-19,99	0%	0%
20-29,99	67%	0%	20-29,99	0%	0%
30-49,99	33%	0%	30-49,99	0%	0%
50-99,99	0%	0%	50-99,99	0%	100%
100 e oltre	0%	100%	100 e oltre	100%	0%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Per la tipologia di beneficiari “soggetti privati” è stato altresì possibile indagare il settore di specializzazione dell’azienda. È così emerso che sia i beneficiari LEADER che quelli di bandi regionali risultano specializzati nel settore dell’ortofloricoltura, ma i primi sono interessati anche dall’OTE “colture permanenti” – nello specifico frutticoltura (compreso castagneto da frutto produttivo) e agrumicoltura – mentre i beneficiari PSR anche dall’OTE “attività miste” (colture più allevamento).

Il confronto relativo alla tipologia di interventi finanziati con la Misura 2.2.6 mostra come i beneficiari di bandi regionali abbiano realizzato in prevalenza interventi preventivi dei danni causati al patrimonio boschivo dal fuoco o da altri disastri naturali (il 50% dei soggetti del campione), mentre tra i beneficiari LEADER risultano maggioritari gli interventi di prevenzione per il contenimento di fenomeni di instabilità e gli interventi di ricostituzione boschiva (nella misura del 40% per entrambe le tipologie). È possibile supporre che tale differenziazione sia dovuta alla localizzazione dei beneficiari rispetto alle aree soggette ad intervento<sup>31</sup> ed alla copertura territoriale dei GAL (non tutti i GAL hanno, infatti, attivato l’Azione 2.2.6 prevista nell’ambito della Misura 4.1.2).

Fig. 61. Tipologia di interventi prevalenti - Misura 2.2.6



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Considerando i tassi di risposta al quesito «Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza di contributo pubblico?», si osserva come nella quasi totalità dei casi (il 100% dei beneficiari LEADER ed il 70% degli aderenti a bandi regionali) il contributo abbia giocato un ruolo fondamentale rispetto alla scelta di effettuare l’investimento, ma per una minima quota (il 25% che corrisponde ad un unico soggetto) dei beneficiari di bandi regionali la realizzazione degli interventi non sembra essere dipesa dall’esistenza di finanziamenti pubblici. È possibile supporre, al di là della tipologia di bando (regionale/LEADER), che tale differenza dipenda dalla natura del soggetto beneficiario, nel senso che gli enti pubblici possano contare su un budget di spesa più limitato (o nullo) per realizzare gli investimenti, risultando, di conseguenza, stimolati dal finanziamento pubblico.

Il 75% dei beneficiari LEADER si è dichiarato poi disposto a realizzare in futuro investimenti analoghi a quelli previsti dalla Misura 2.2.6, qualora vengano resi disponibili fondi pubblici per l’attuazione dei correlati interventi anche nell’ambito della nuova programmazione. Per i beneficiari di bandi regionali la

<sup>31</sup> Gli interventi preventivi dei danni causati al patrimonio boschivo dal fuoco sono previsti solo nell’ambito dei territori classificati ad alto e medio rischio dal “Piano Regionale di Prevenzione, Prevenzione e Lotta Attiva contro gli Incendi Boschivi”.

quota di coloro che affermano di essere propensi alla realizzazione di investimenti analoghi a quelli previsti dall'attuale Misura 2.2.6 si riduce sensibilmente (passando al 50%), anche se per tale segmento di beneficiari si osserva un certo grado di incertezza sul comportamento da tenere in futuro, che non si riscontra per i soggetti del campione che hanno presentato domanda a valere su bandi GAL.

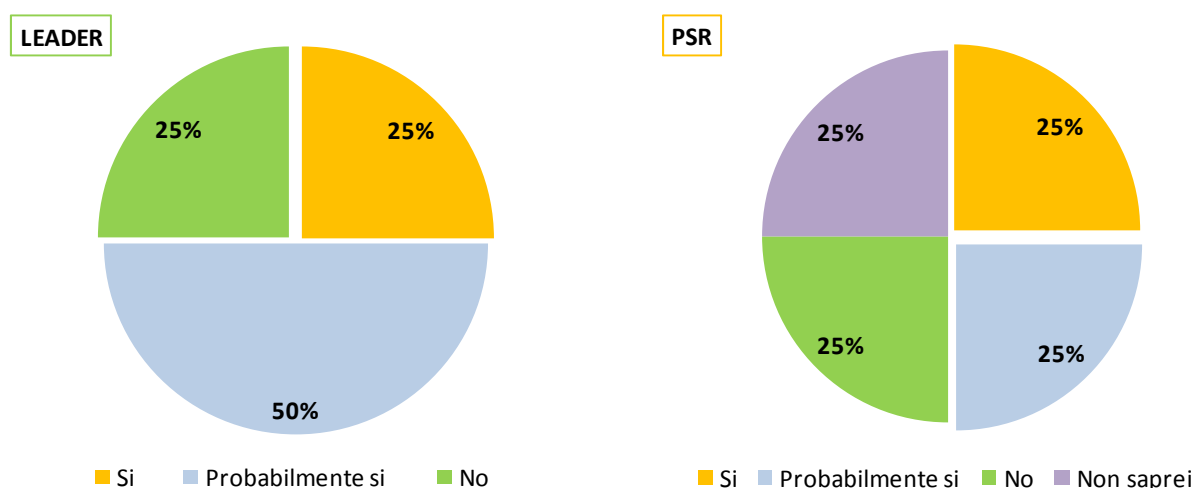
**Tab. 17. Propensione a realizzare investimenti analoghi nella nuova programmazione - Misura 2.2.6**

	Leader	PSR
Si	75%	50%
No	25%	25%
Non saprei	0%	25%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Passando ad esaminare, infine, la propensione dei beneficiari rispetto alla realizzazione di altre tipologie di interventi/investimenti (diversi quindi da quelli della Misura 2.2.6) nel periodo di programmazione 2014-2020, emerge ancora, tra i beneficiari PSR, una certa quota di incerti ("non saprei": 25%), di nuovo non presente, invece, nel campione LEADER. Anche le percentuali complessive di coloro che si dichiarano disponibili, sebbene potenzialmente, ad effettuare in futuro altre tipologie di interventi/investimenti risultano maggiori nel caso dei beneficiari LEADER (probabilmente sì: 50%; sì: 25%), per i quali è più numerosa la presenza di enti pubblici.

**Fig. 62. Propensione a realizzare altre tipologie di interventi/investimenti nella nuova programmazione (Misura 2.2.6)**



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

## 2.5 MISURA 3.1.1 - DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE

Dall'osservazione dei dati inerenti alla dimensione/utilizzo dei terreni agricoli, non si rilevano sostanziali differenze nella struttura delle aziende beneficiarie che hanno presentato domanda di aiuto a valere su bandi GAL ovvero su bandi regionali. Più nel dettaglio, la maggioranza dei soggetti dichiara una SAU tra 1 e 5 ettari. Nell'11% dei casi, inoltre, i beneficiari di bandi regionali hanno indicato una SAU compresa tra 10-19,99 ettari. Anche se si passa a considerare l'OTE generale, è possibile semplicemente rimarcare come i dati risultino esemplificativi della forte specializzazione colturale ligure: la metà dei beneficiari ha dichiarato, infatti, di dedicarsi alle colture permanenti (come l'olivicoltura e la viticoltura), mentre più del 30% all'ortofloricoltura, settore chiave e centrale dell'agricoltura regionale.

Tab. 18. Estensione in ettari - Misura 3.1.1

Superficie (Ha)	Leader	PSR
Meno di un ettaro	0%	7%
1-1,99	23%	25%
2-4,99	47%	40%
5-9,99	12%	13%
10-19,99	6%	11%
20-29,99	6%	0%
30-49,99	0%	0%
50-99,99	0%	4%
100 e oltre	0%	0%
Non sa/Non risponde	6%	0%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

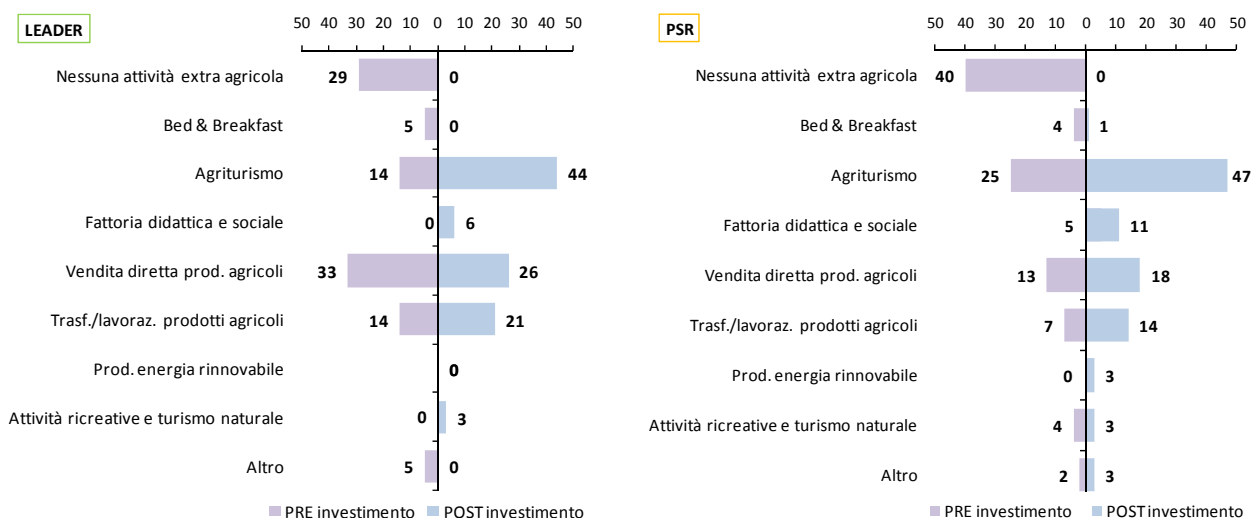
Tab. 19. Settore di specializzazione produttivo - Misura 3.1.1

Settore di specializzazione	Leader	PSR
Seminativi	0%	2%
Ortofloricoltura	37%	34%
Colture permanenti	54%	50%
Erbivori	3%	2%
Granivori	3%	3%
Policoltura	0%	4%
Miste (coltura-allevamento)	3%	5%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Passando ad esaminare le attività di diversificazione (fig. 63), dall'esame dei dati si ricava come nel 29% dei casi i beneficiari LEADER non esercitassero attività diverse da quelle agricole nella situazione pre-investimento, quota che sale al 40% nel caso dei beneficiari PSR. Si osserva come, nel gruppo LEADER, l'attività extra-agricola prevalente prima dell'investimento fosse la vendita diretta (33%), seguita dalla trasformazione e lavorazione dei propri prodotti e dall'agriturismo (entrambe le attività al 14%). Nel caso invece dei beneficiari PSR, le attività extra-agricole più frequenti prima del finanziamento era l'agriturismo (25%), seguita dalla vendita diretta (13%). In seguito alla realizzazione degli investimenti previsti dalla Misura, si osserva una netta crescita dell'attività agrituristica in entrambi i gruppi di beneficiari, seguita dalla vendita diretta e dalla trasformazione/lavorazione dei prodotti agricoli. Nel caso dei beneficiari PSR, inoltre, si sottolinea la crescita delle fattorie didattiche e della produzione di energia rinnovabile.

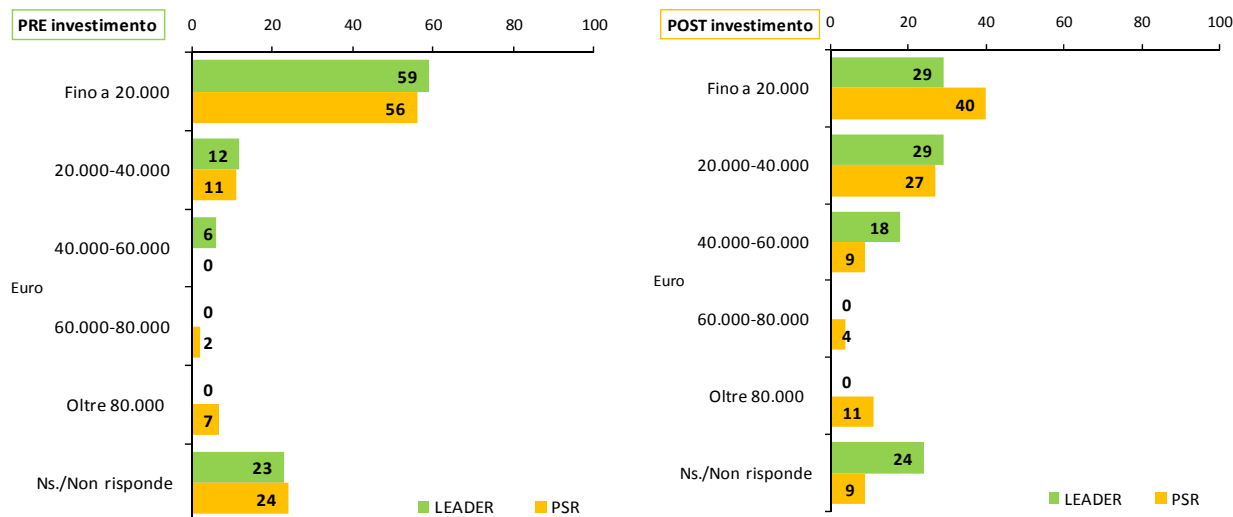
Fig. 63. Contributo dell'investimento alla diversificazione in attività non agricole (valori in %)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Rispetto alle variazioni intervenute nel fatturato lordo aziendale proveniente sia dalle attività agricole che extra-agricole, nella situazione precedente l'investimento si evidenzia una sostanziale omogeneità in merito alla presenza dei due target di beneficiari nelle classi di fatturato aziendale lordo fino a 20 mila euro e 20 mila 40 mila euro, mentre al di sopra di tale soglia si registrano delle differenze tra i due gruppi di beneficiari. Nel gruppo LEADER, ad esempio, il 6% si colloca nella fascia appena superiore (40-60 mila euro), mentre il 7% dei beneficiari PSR arrivano a dichiarare fatturati superiori agli 80 mila euro. Nella situazione post-investimento aumentano, per entrambi i gruppi, le aziende con un fatturato tra i 20 mila e i 60 mila euro. Le aziende maggiormente significative, in termini di fatturato, si collocano anche nello scenario post-investimento solo tra i beneficiari PSR.

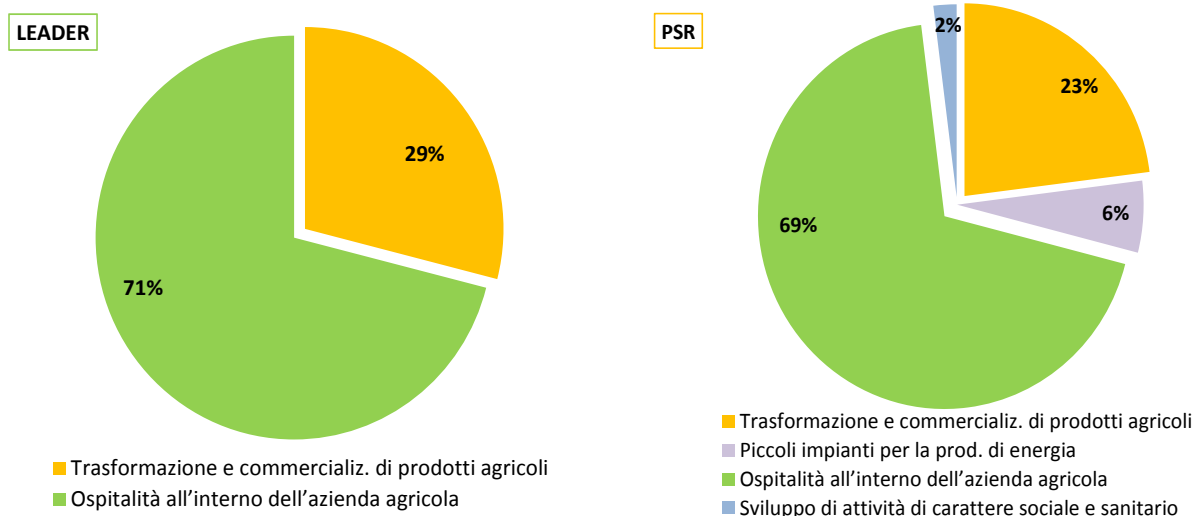
Fig. 64. Fatturato aziendale lordo pre e post-investimento (Misura 3.1.1, valori in %)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Il 71% dei beneficiari LEADER ha dichiarato, quale finalità principale dell'investimento, la fornitura di ospitalità, valore in linea con quello riscontrato tra i beneficiari di bandi regionali (69%), mentre la restante parte ha indicato la trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli (29%). Più diversificate le finalità perseguite dai beneficiari dei bandi regionali: accanto alla trasformazione/commercializzazione, infatti, sono presenti anche le iniziative per lo sviluppo di attività di carattere sociale e sanitario (2%) e la realizzazione di piccoli impianti per la produzione di energia (6%).

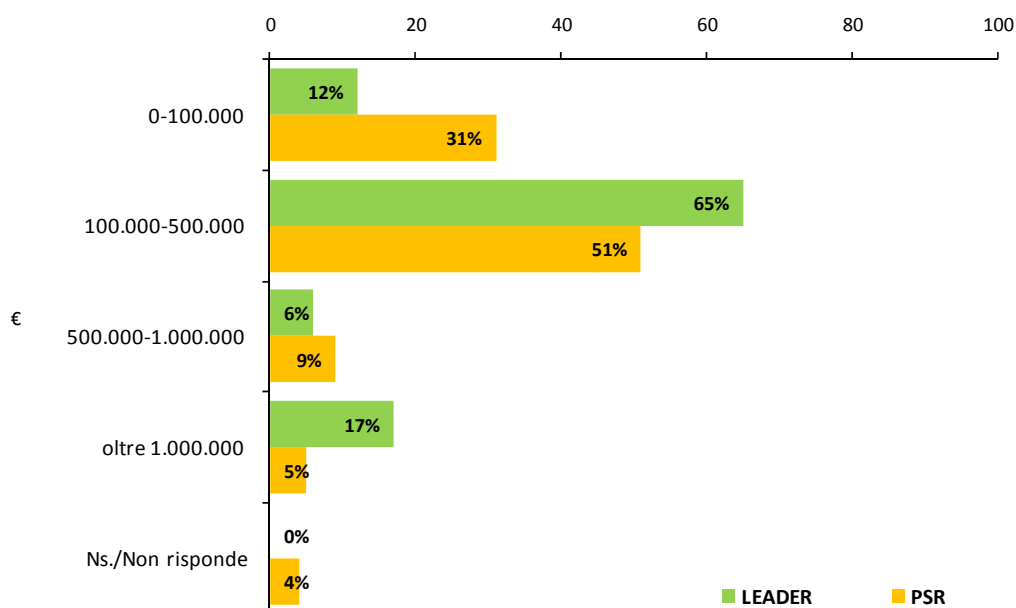
Fig. 65. Finalità principale degli investimenti realizzati - Misura 3.1.1



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Analizzando i tassi di risposta inerenti al valore complessivo dell'investimento posto in essere, che comprende anche la quota di investimento privato, le differenze tra i due segmenti del campione riguardano, soprattutto, la classe di investimento fino a 100 mila euro: i beneficiari di bandi regionali che si collocano in tale classe risultano superiori di oltre la metà rispetto ai beneficiari LEADER. Più omogenea, quindi, la distribuzione dei soggetti nelle classi successive e fino a 1 milione di euro. Al di sopra di tale soglia, invece, si registra una quota più rilevante di iniziative realizzate dai beneficiari LEADER (17% contro il 5% dei beneficiari dei bandi regionali).

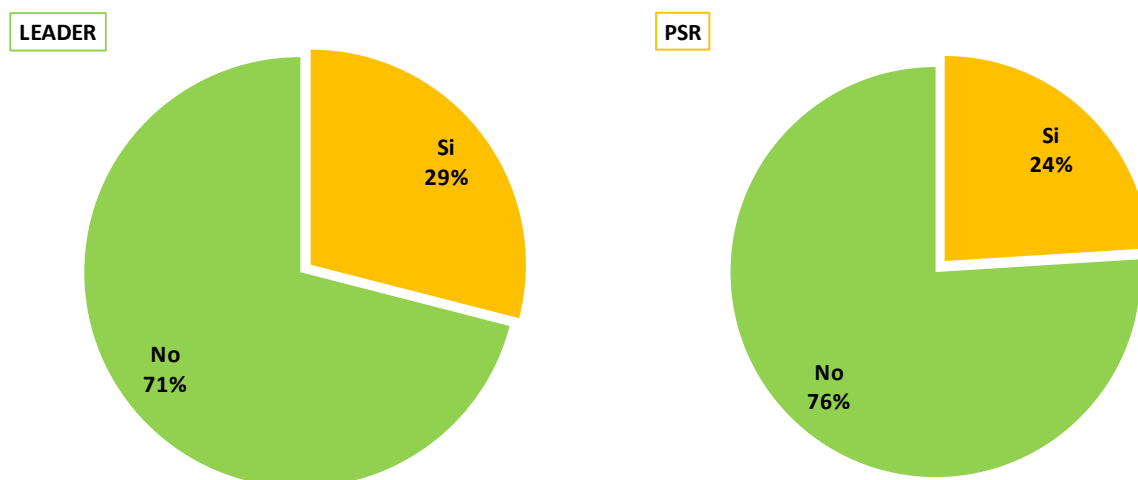
Fig. 66. Valore complessivo dell'investimento - Misura 3.1.1



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Le risposte fornite al quesito «Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza del contributo pubblico?» registrano, anche in questo caso, una sostanziale omogeneità tra i due gruppi del campione. Per entrambi i gruppi, infatti, il contributo ottenuto dal PSR è risultato fondamentale per la realizzazione dei nuovi investimenti: senza il sostegno del PSR, oltre il 70% dei beneficiari non avrebbe realizzato gli investimenti volti alla diversificazione dell'attività agricola.

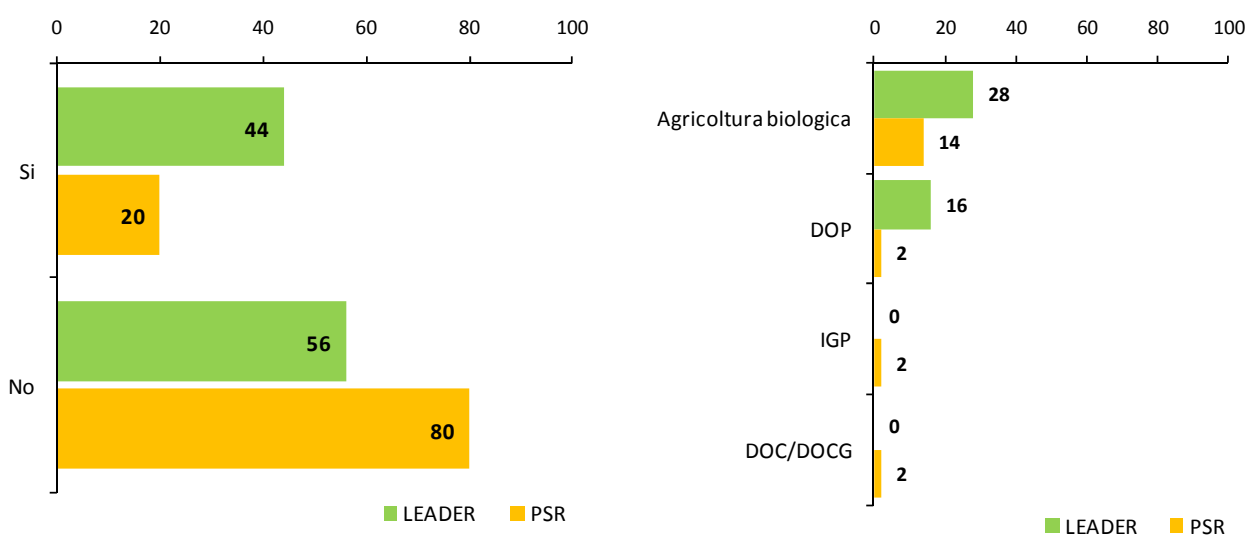
Fig. 67. Peso del contributo pubblico sulle scelte di investimento



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Un altro aspetto di particolare interesse riguarda la capacità del sostegno pubblico di favorire l'introduzione di produzioni di qualità come l'agricoltura biologica o altri prodotti riconosciuti (DOP, IGP, ecc.). Analizzando i tassi di risposta, parrebbe che l'investimento abbia contribuito a favorire l'introduzione di produzioni di qualità, in misura maggiore, tra i beneficiari LEADER (44%) rispetto a quelli dei bandi regionali (20%). Tuttavia, mentre per i beneficiari LEADER l'introduzione di prodotti di qualità risulta polarizzata tra agricoltura biologica (28%) e DOP (14%), per i beneficiari di bandi regionali le tipologie di produzioni introdotte appaiono più diversificate (fig. 68).

Fig. 68. Contributo dell'investimento all'introduzione di produzioni di qualità (valori in %)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Nel 53% dei casi, i beneficiari LEADER hanno effettuato investimenti volti alla sostenibilità ambientale; tale quota risulta altrettanto alta nel caso dei beneficiari di bandi regionali (47%). Non si evidenziano, comunque, particolari differenze rispetto alle finalità perseguite dai due gruppi di beneficiari. Più nello specifico, gli investimenti sono stati rivolti al perseguimento dell'efficienza energetica ed uso delle fonti rinnovabili (oltre il 50% per entrambi i gruppi di beneficiari), così come al miglioramento della qualità dei suoli (circa il 30%).

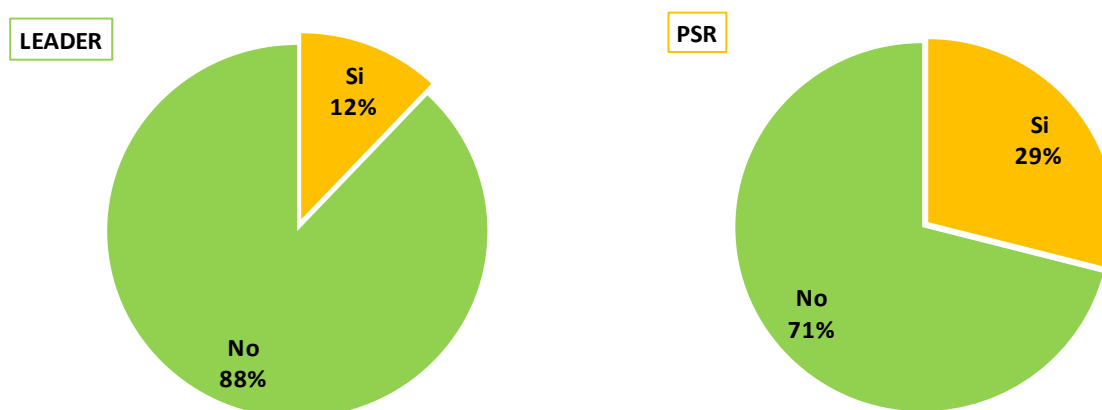
Tab. 20. Finalità degli investimenti sulla sostenibilità ambientale - Misura 3.1.1

	Leader	PSR
Miglioramento dell'efficienza energetica, risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili	50%	52%
Miglioramento della qualità dell'acqua e dell'utilizzo delle risorse idriche	17%	16%
Tecniche di mitigazione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici	0%	3%
Miglioramento della qualità del suolo	33%	29%
Altro	0%	0%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Se si analizza nel dettaglio l'investimento inerente al miglioramento dell'efficienza energetica, è possibile riscontrare alcune differenze tra i due gruppi di soggetti. In particolare, si osserva come tra i beneficiari dei bandi regionali risulti maggiore l'incidenza di coloro che hanno dichiarato di avere introdotto impianti per la produzione di energia (il 29% contro il 12% dei bandi LEADER); la tipologia di impianto introdotto in azienda, inoltre, risulta diversa. Se si considera il gruppo LEADER, la totalità dei nuovi impianti installati è costituita da pannelli fotovoltaici, mentre per i beneficiari di bandi regionali prevalgono gli impianti per il solare termico (57%), seguiti dai pannelli fotovoltaici (29%) e, nel 14% dei casi, dalle caldaie a biomassa (una eterogeneità connessa, probabilmente, alla maggiore distribuzione territoriale dei beneficiari di bandi regionali).

Fig. 69. Beneficiari che hanno introdotto impianti per la produzione di energia rinnovabile



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Tab. 21. Tipologia di impianto per la produzione di energia rinnovabile - Misura 3.1.1

	Leader	PSR
Produzione di energia da biogas	0%	0%
Caldaie a biomasse	0%	14%
Produzione di energia da solare termico	0%	57%
Produzione di energia da solare fotovoltaico	100%	29%
Produzione di energia eolica	0%	0%
Produzione di biocarburanti	0%	0%
Altro	0%	0%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

In merito al quesito «A seguito dell'investimento, sono stati creati/mantenuti posti di lavoro», i beneficiari LEADER hanno risposto che sono stati creati nuovi posti di lavoro nel 18% dei casi (la restante quota è relativa al mantenimento dei posti lavoro); nel caso dei beneficiari di bandi regionali la creazione di posti di lavoro sale al 24%. Più nello specifico, con riferimento alla creazione di posti di lavoro la tipologia di contratto, e le mansioni richieste variano molto tra i due gruppi di soggetti. Nel caso dei beneficiari LEADER, i neo assunti sono tutti a tempo pieno e sono stati impiegati, in egual misura (50%), sia nelle sole attività extra-agricole che in entrambe le attività (50%). Più variegata risulta la situazione nelle aziende beneficiarie di bandi regionali: in questo caso prevalgono contratti a tempo parziale (71%) e risultano anche contratti destinati alle sole attività agricole (tempo pieno e tempo parziale: 25%).

Tab. 22. Creazione di nuovi posti di lavoro - Misura 3.1.1

Attività	Leader		PSR	
	Tempo pieno	Tempo parziale	Tempo pieno	Tempo parziale
Agricola	0%	0%	4%	21%
Extra agricola	50%	0%	0%	17%
Entrambe le attività	50%	0%	17%	33%
Non specifica		0%		8%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Considerando i tassi di risposta al quesito «Se l'attuale Misura 3.1.1 dovesse essere riproposta nella nuova programmazione 2014-2020 pensa di aderire?», oltre il 40% dei beneficiari non fornisce un'indicazione certa sulle proprie intenzioni future. Analizzando, invece, le risposte affermative e negative si evince che tra i beneficiari LEADER c'è una prevalenza netta dei si (47%). Questi beneficiari cioè sono intenzionati a proseguire lo sforzo di investire in attività extra-agricole anche in futuro. Stessa cosa non può affermarsi per l'altro segmento di beneficiari, dove solo il 36% si dichiara disposto a realizzare investimenti analoghi supportati dal PSR.



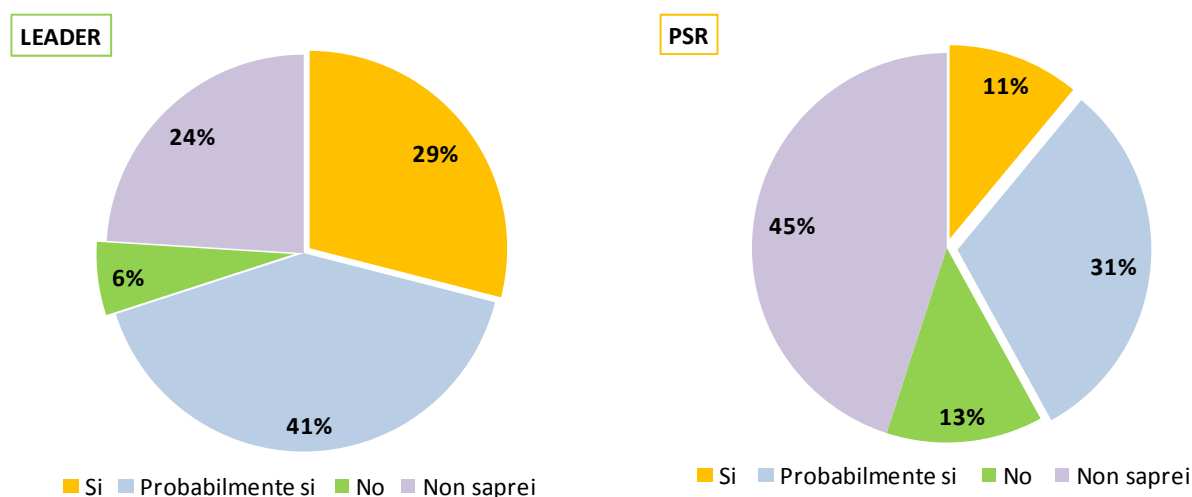
Tab. 23. Propensione a realizzare investimenti analoghi nella nuova programmazione - Misura 3.1.1

	Leader	PSR
Si	47%	36%
No	6%	22%
Non saprei	47%	42%

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Infine, passando ad esaminare la propensione a realizzare altre tipologie di interventi/investimenti sempre nella nuova programmazione, la fetta di beneficiari incerti è ancora alta tra gli intervistati dei bandi regionali (45%) mentre si riduce tra i beneficiari LEADER (24%), dove il 29% si dichiara certo di fare ricorso alla nuova programmazione per la propria azienda. In sostanza, considerando entrambe le domande sulla nuova programmazione si osserva che, sebbene entrambi i gruppi siano caratterizzati da elevato grado di incertezza per il futuro, i beneficiari LEADER sembrerebbero più propensi e fiduciosi verso l'aiuto futuro che la nuova programmazione renderà disponibile per lo sviluppo rurale regionale.

Fig. 70. Propensione a realizzare altre tipologie di interventi/investimenti nella nuova programmazione (Misura 3.1.1)



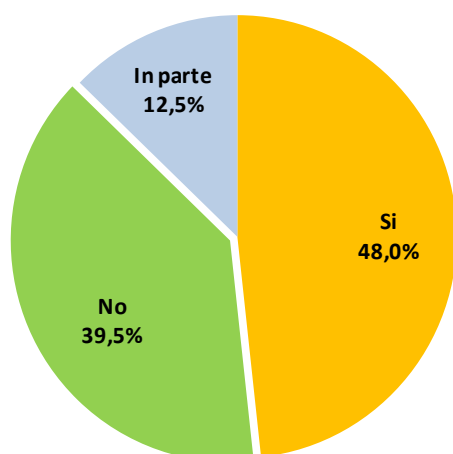
Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

### 3. ALCUNE EVIDENZE SULLE RISPOSTE AI QUESITI DI CONTESTO

#### 3.1 LA DIFFUSIONE DI INTERNET PRESSO I BENEFICIARI DEL PSR LIGURIA

L'analisi dei tassi di risposta al quesito «Utilizza internet per le attività della sua azienda?» è finalizzata a rilevare la diffusione e l'utilizzo di internet per le attività aziendali presso i beneficiari delle Misure oggetto di approfondimento.

Fig. 71. Livello di diffusione di internet



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

La lettura trasversale dei dati raccolti evidenzia una diffusione apprezzabile dell'utilizzo di internet quale strumento di supporto alle attività aziendali presso i beneficiari del PSR: in particolare, il 60,5% dei beneficiari ha dichiarato di utilizzare internet (ancorché parzialmente nel 12,5% dei casi).

Il dato può essere incrociato con le caratteristiche socio-demografiche dei rispondenti, al fine di verificare se alcune variabili come l'età, il genere e il livello di istruzione, possano influenzare la (maggiore/minore) propensione all'utilizzo di internet. In tal senso, dalla tabella 24, distribuendo il campione per macro classi di età, sesso e titolo di studio, si evince che una maggiore diffusione di internet è presente tra i beneficiari con una età superiore ai 40 anni (30% dei casi<sup>32</sup>). Più nello specifico, il ricorso ad internet in tale classe di età è stato dichiarato dai

beneficiari di sesso maschile (all'incirca il 20%) con un livello di formazione elevato (12,8%); anche tra i beneficiari di sesso femminile, appartenenti alla classe di età superiore ai 40 anni, la componente di coloro che dichiarano di ricorrere ad internet per le attività aziendali si concentra nei beneficiari con un livello di formazione elevato (6,4% dei casi). In maniera speculare, considerando il segmento del campione under 40, si osserva un maggiore uso di internet nei beneficiari con un livello di formazione elevato, sia nella componente maschile (9,1%), sia in quella femminile (6,8%).

Tab. 24. Utilizzo di internet e caratteristiche socio-demografiche del campione (valori in %)

Classe di età	Sesso	Titolo di studio	Utilizzo internet			Totale
			Si	In parte	No	
Fino a 40 anni	Maschio	Formazione di base	1,4	0,3	4,7	6,4
		Formazione elevata	9,1	1,0	8,1	18,2
	Femmina	Formazione di base	0,7	0,7	2,7	4,1
		Formazione elevata	6,8	1,7	3,4	11,9
Oltre 40	Maschio	Formazione di base	7,1	2,7	8,8	18,6
		Formazione elevata	12,8	1,7	4,7	19,2
	Femmina	Formazione di base	3,7	3,0	4,7	11,4
		Formazione elevata	6,4	1,4	2,4	10,2
Totale			48,0	12,5	39,5	100,0

Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

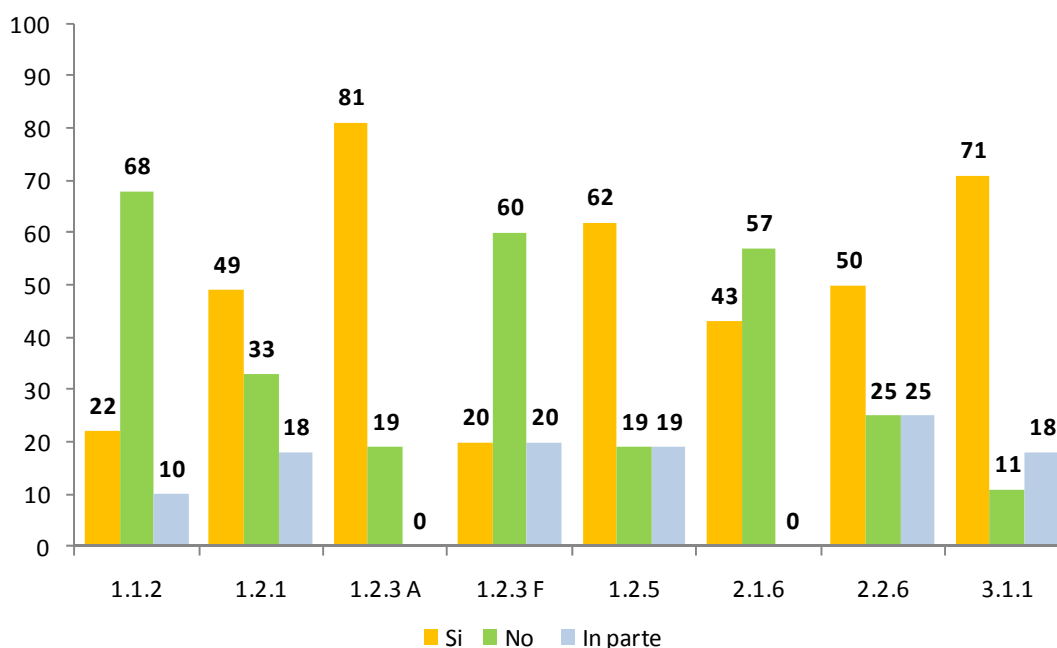
Per quanto osservato, è possibile ipotizzare che dei livelli più elevati di formazione stimolino un più intenso ricorso alle nuove tecnologie (utilizzo di internet) nelle attività aziendali, sia per la componente maschile che per quella femminile. Viceversa, l'ipotesi tradizionale relativa alla maggiore propensione dei giovani rispetto

<sup>32</sup> Tale quota sale al 38,8% se si considerano anche i beneficiari che hanno indicato un utilizzo parziale di internet.

all'innovazione tecnologica, accezione intesa nel presente contesto come nuove tecnologie (computer/internet) e nuovi metodi di commercializzazione (e-commerce), trova una parziale conferma nel campione di indagine. L'analisi di dettaglio sulla Misura 1.1.2 – destinata a favorire l'insediamento di giovani agricoltori che, al momento della presentazione della domanda di aiuto, non dovevano avere ancora compiuto 40 anni – evidenzia, ad esempio, come la percentuale di coloro che dichiara di non utilizzare affatto internet risulti pari al 68% degli intervistati, sebbene il 50% del campione indichi la posta elettronica quale strumento preferenziale per ricevere informazioni sui prossimi contributi per lo sviluppo rurale.

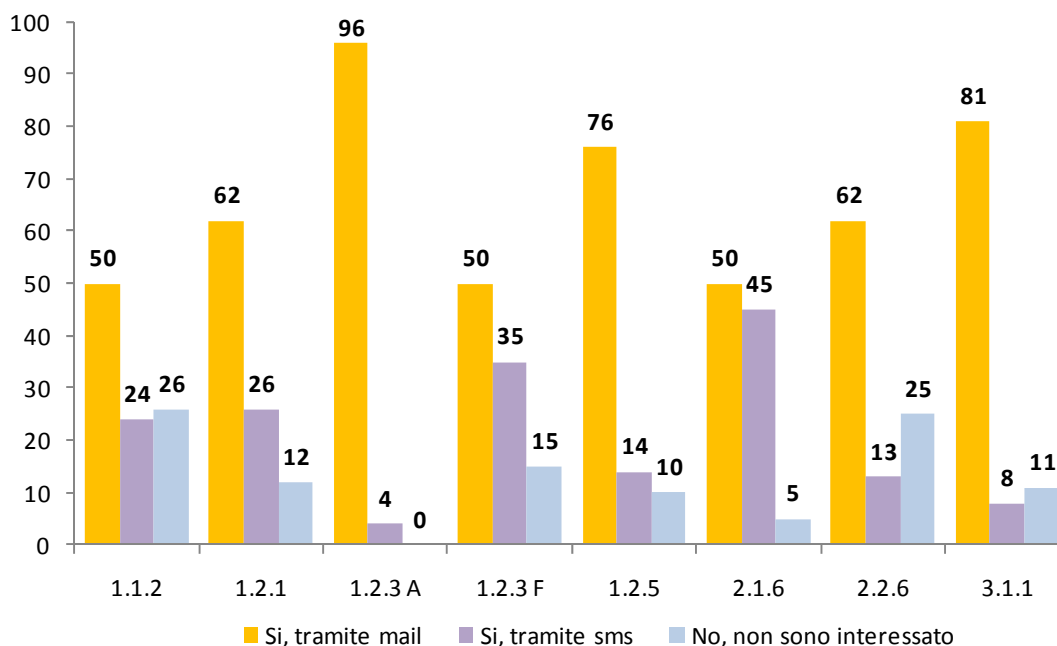
Situazioni analoghe si rilevano anche per le Misure 1.2.3 (componente forestale) e 2.1.6, i cui soggetti, pur caratterizzandosi per un modesto utilizzo di internet (rispettivamente 20% e 43%), hanno indicato (50% dei casi per entrambe le Misure) la posta elettronica quale canale preferenziale per ricevere informazioni.

Fig. 72. Distribuzione per Misura del livello di diffusione di internet (valori in %)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Fig. 73. Distribuzione per Misura dei canali informativi per la ricezione di informazioni sui finanziamenti 2014-2020 (valori in %)

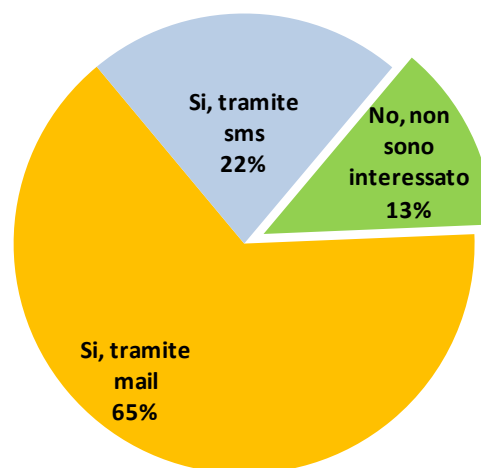


Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

In termini generali, la buona diffusione dell'utilizzo degli strumenti informatici presso i beneficiari delle Misure oggetto di approfondimento – si faccia riferimento alla 1.2.3 agroindustria (81%), 3.1.1 (71%), 1.2.5 (62%) – è confermata dagli esiti del quesito relativo ai canali informativi attraverso i quali i beneficiari desiderano ricevere informazioni in merito alle opportunità di finanziamento per lo sviluppo rurale, sia attuali che legate al successivo ciclo di programmazione. Il 65% dei beneficiari intervistati esprime, infatti, la propria preferenza per la posta elettronica, mentre al 22% si attesta la percentuale di coloro che indicano i messaggi di telefonia mobile quale strumento maggiormente gradito.

È possibile quindi asserire che, sebbene le strutture aziendali attuali di un target di beneficiari non necessino di un uso “massiccio” di internet, lo strumento della posta elettronica come canale di comunicazione è largamente impiegato dal mondo agricolo regionale e potrà auspicabilmente, nel prossimo futuro, se opportunamente stimolato con contatti informativi ad hoc, contribuire alla crescita del settore attraverso una maggiore circolazione dell'informazione (comunicazioni istituzionali/e-government, web community<sup>33</sup>, portali tematici, implementazioni di newsletter tematiche, corsi di formazione in modalità e-learning, ecc.).

Fig. 74. Canali informativi per la ricezione di informazioni sui finanziamenti 2014-2020



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

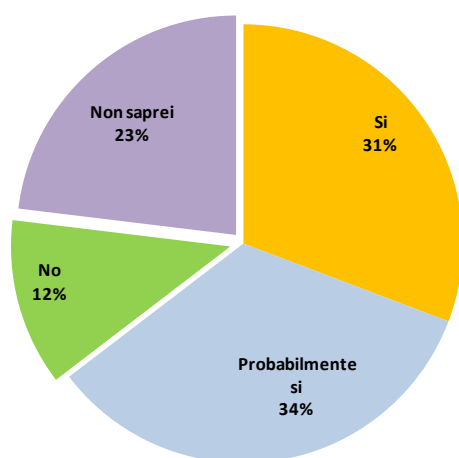
<sup>33</sup> In Italia, ad esempio, è già presente YOURuralNET, una web community ideata dal Gruppo di lavoro Giovani della Rete Rurale Nazionale, che offre agli agricoltori l'opportunità di scambiarsi sul web notizie, esperienze, consigli, idee.

### 3.2 LA PREDISPOSIZIONE DEI BENEFICIARI RISPETTO AL PROSSIMO PERIODO DI PROGRAMMAZIONE

Attraverso l'esame delle frequenze di risposta ai quesiti «*Pensa di fare richiesta anche per altre tipologie di intervento/finanziamento della nuova Programmazione 2014-2020?*» e «*Se sì, potrebbe specificare quali sono le priorità legate alle tipologie di intervento che intende realizzare la sua azienda?*», il Valutatore ha inteso esaminare la propensione dei beneficiari ad accedere alle opportunità di finanziamento legate al nuovo periodo di programmazione.

La lettura trasversale dei dati raccolti evidenzia uno spiccato interesse da parte dei beneficiari a realizzare nuovi interventi – quindi a richiedere dei contributi – a sostegno delle attività aziendali anche per il periodo di programmazione 2014-2020. Il 65% degli intervistati dichiara un'intenzione positiva rispetto all'ipotesi di richiedere nuovamente finanziamenti a valere sul PSR Liguria (31%: sì; 34%: probabilmente sì). La quota di indecisi rappresenta circa un quarto degli intervistati (23%: non saprei), mentre al 12% si attesta la percentuale di coloro che dichiarano di non essere interessati, probabilmente in quanto scoraggiati dall'attuale fase del ciclo economico o, più semplicemente, perché non hanno ancora terminato gli investimenti attuali. Nello specifico, si registrano percentuali molto elevate di risposte positive per le Misure 1.2.3 agroindustria (35%: sì; 50%: probabilmente sì), 1.2.5<sup>34</sup> (48%: sì; 38%: probabilmente sì) e 2.1.6 (57%: sì; 30%: probabilmente sì). Preme fare osservare come sull'alta propensione a richiedere nuovi finanziamenti nella futura programmazione da parte dei beneficiari della Misura 2.1.6 (principalmente in relazione alla priorità strategica "tutela ambientale") potrebbero aver influito anche gli eventi alluvionali verificatisi nell'autunno del 2011, nonché la constatazione che minori siano stati i danni in aree con terrazzamenti ben mantenuti e con muretti a secco e relative opere di regimazione delle acque superficiali in buone condizioni di efficienza.

**Fig. 75. Propensione a richiedere nuovi finanziamenti nella nuova programmazione**



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Soltanto in due delle Misure oggetto di approfondimento si rileva una quota apprezzabile di risposte negative: relativamente alla Misura 1.1.2, la percentuale di beneficiari che dichiara di non volersi nuovamente avvalere dei finanziamenti si attesta al 28%<sup>35</sup>, mentre è lievemente più bassa (25%) nel caso della Misura 2.2.6<sup>36</sup>. Tuttavia, nel caso della Misura 1.1.2 si osserva, nel 25% dei casi, la presenza di indecisi, quota che scende al 12% nel caso della Misura 2.2.6. Molto probabilmente, per le aziende neo insediate, la bassa propensione ad intraprendere nuovi investimenti deriva dalla difficoltà di ipotizzare investimenti futuri, senza poter verificare il ritorno economico di quelli attuati a causa del ridotto lasso di tempo intercorso dal loro completamento. Nel complesso, al di là delle specificità delle singole Misure, è possibile riscontrare – nonostante il ciclo macroeconomico avverso – un clima di fiducia di tipo possibilista rispetto al futuro che

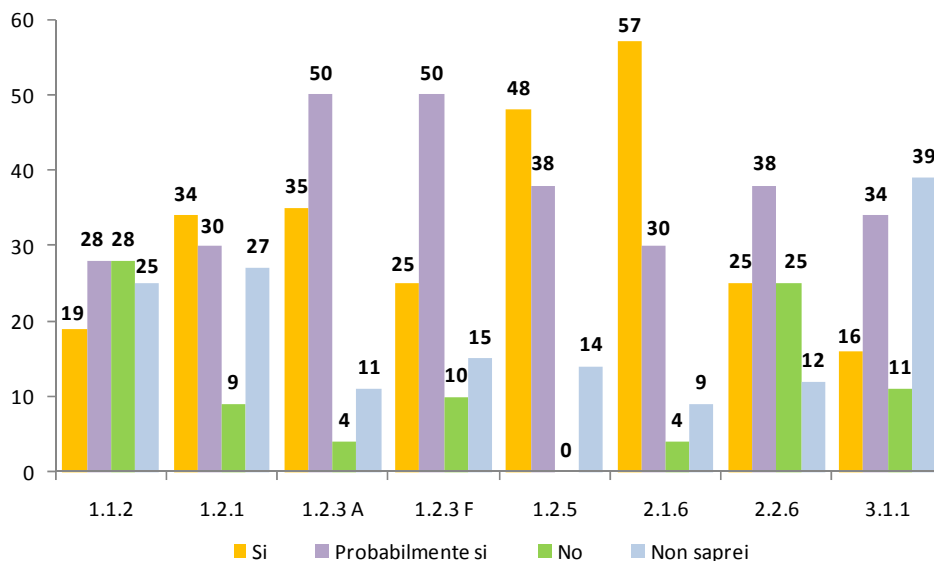
testimonia, tra l'altro, una probabile piena soddisfazione dei beneficiari rispetto agli investimenti realizzati con i contributi del PSR 2007-2013.

<sup>34</sup> È interessante notare come per questa Misura la percentuale di risposte negative è nulla.

<sup>35</sup> Con molta probabilità, tale quota è ascrivibile a quei soggetti che, avendo completato gli investimenti da almeno due anni, non hanno intenzione, almeno nell'immediato, di realizzare nuovi investimenti in capitale fisso.

<sup>36</sup> Il motivo della bassa propensione a richiedere nuovi finanziamenti registrata per i beneficiari della Misura 2.2.6 potrebbe risiedere nelle varie difficoltà legate all'attuazione di tale Misura (come la questione del *de minimis*, il precedente sistema di pagamento basato sulle fatture o la non detraibilità dell'IVA per gli enti pubblici), difficoltà che, presentatesi anche per altre Misure, avrebbero quindi indotto gli intervistati a dichiarare di non voler partecipare alle nuove opportunità di sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020.

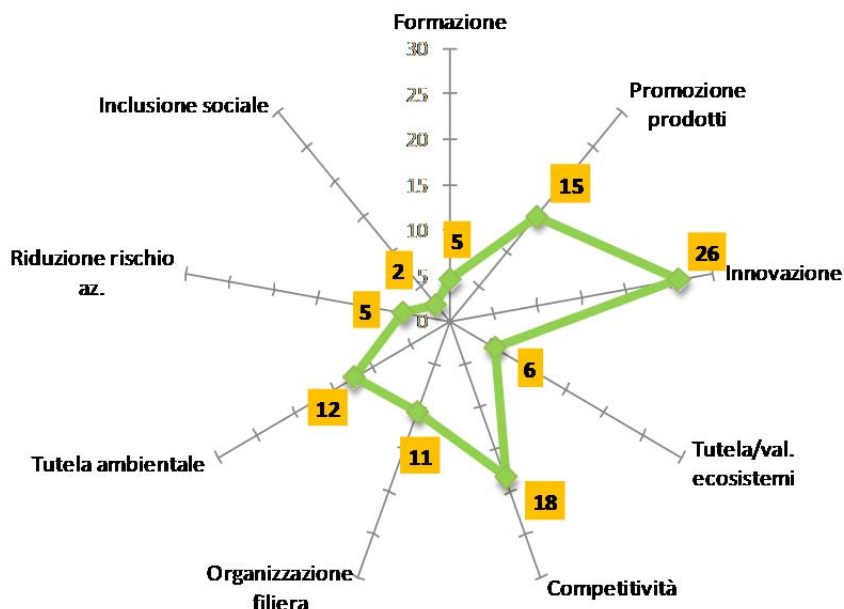
Fig. 76. Distribuzione per Misura della propensione a richiedere finanziamenti nella prossima programmazione (valori in %)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Passando a considerare il ventaglio di tematiche proposto ai beneficiari per la realizzazione di nuovi interventi, dall'esame della figura 77, si evince una netta polarizzazione delle priorità indicate: innovazione, competitività, promozione dei prodotti e tutela ambientale concentrano oltre il 70% delle risposte del campione, risultando, di conseguenza, le priorità di intervento maggiormente interessanti per quanti desiderano realizzare nuovi investimenti avvalendosi delle opportunità di finanziamento che saranno rese disponibili nel nuovo periodo di programmazione.

Fig. 77. Priorità strategiche indicate dai beneficiari per la programmazione 2014-2020 (valori in %)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta

Scendendo nel dettaglio delle singole Misure, il tema dell'innovazione registra la percentuale più alta di

risposte tra i beneficiari della Misura 1.1.2 (40% dei casi), seguita dalla Misura 1.2.1 (33%). Si tratta, a ben vedere, di due Misure che già nell'attuale ciclo di programmazione hanno favorito la realizzazione di interventi volti all'ammodernamento e alla diffusione di innovazione nel settore agricolo regionale, ma è anche vero che il concetto di innovazione risulta piuttosto ampio (innovazione tecnologica, innovazione organizzativa, ecc.) e che il miglioramento delle performance aziendali e della sua efficienza, aggiungendo innovazione, risultano, nella visione dell'imprenditore, strumentali per l'accrescimento della competitività dell'azienda. Ciò spiegherebbe, tra l'altro, la quota di beneficiari che hanno indicato la competitività quale priorità per gli investimenti da realizzare in futuro (Misura 1.1.2: 28%; Misura 1.2.1: 22%).

Si osserva come anche nel caso della Misura 1.2.3 (agroindustria e forestale) le priorità dell'innovazione e della competitività risultino preminenti per i nuovi investimenti. Tuttavia, nel caso della 1.2.3 agroindustria, i beneficiari coinvolti nell'indagine considerano più rilevanti gli investimenti volti alla promozione dei prodotti (23%) e all'organizzazione di filiera (17%).

Significativo, poi, il peso attribuito alla competitività (35%) e all'innovazione (31%) nella Misura 2.1.6 "Sostegno agli investimenti non produttivi nei terreni agricoli" (oltre che, come era naturale attendersi, alla tutela dell'ambiente: 22%). In questo caso, trattandosi di interventi volti a rafforzare il ruolo delle aziende agricole nella salvaguardia del territorio e che non comportano un aumento della redditività aziendale, i tassi di risposta evidenziati risultano influenzati dalla presenza di soggetti beneficiari anche di altre Misure del PSR Liguria (il 27% del campione ha presentato domanda di aiuto anche per altre Misure, e nel 63% dei casi si tratta della 1.2.1).

Si sottolinea, infine, come, ricomprendendo insieme le due priorità strategiche "tutela ambientale" e "tutela/valorizzazione degli ecosistemi" (che complessivamente fanno riferimento alle seguenti priorità ambientali previste dall'Unione europea per il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020: preservazione degli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste e uso efficiente delle risorse e passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio), i beneficiari delle Misure 1.2.5 e 2.2.6 coinvolti nell'indagine denotino un'elevata propensione a voler investire e/o continuare ad investire nell'ambiente – rispetto ad altre priorità – per il futuro ciclo di programmazione (peso attribuito a tali priorità congiuntamente considerate del 40% e del 33%, rispettivamente). Sempre in tale ottica, più limitata risulta invece la "propensione ambientale" dei beneficiari della Misura 1.1.2.

**Fig. 78. Priorità strategiche indicate dai beneficiari per la programmazione 2014-2020 (dettaglio per Misura)**

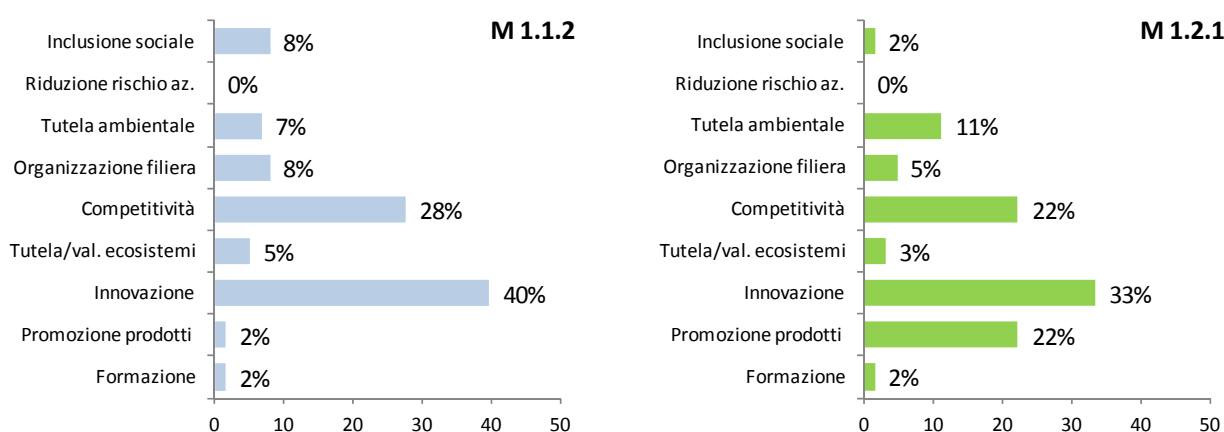
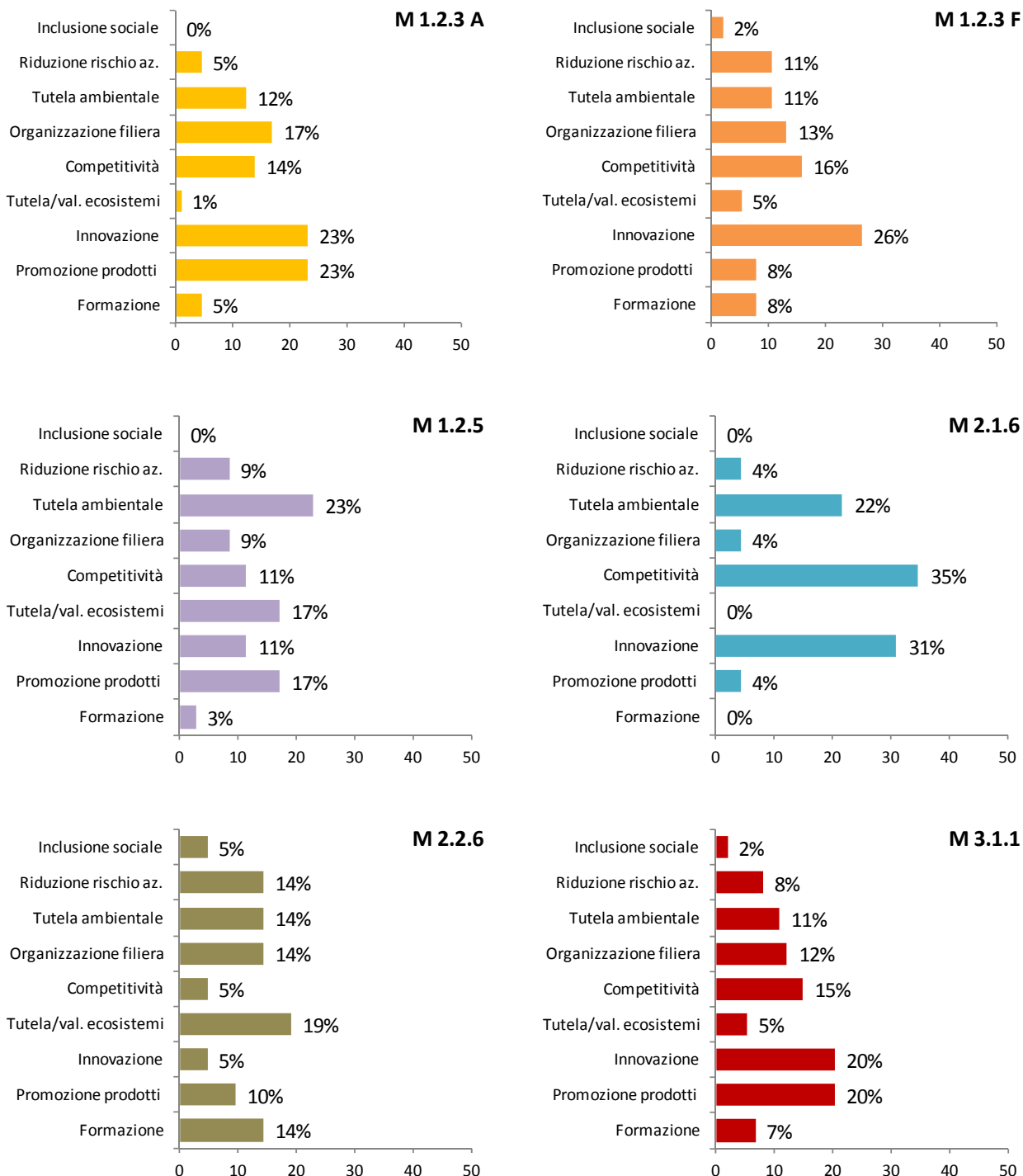


Fig. 78. Priorità strategiche indicate dai beneficiari per la programmazione 2014-2020 (dettaglio per Misura)



Fonte: Elaborazioni Ecosfera VIC - Consel su dati da indagine diretta



## 4. SINTESI DEI RISULTATI DELLE INDAGINI DIRETTE

### 4.1 MISURA 1.1.2 - INSEDIAMENTO DI GIOVANI AGRICOLTORI

Campione di indagine	Rispondenti	Tasso di successo (in %)
69	69	100

#### Sezione 1 - Anagrafica e dati di progetto

##### Età del richiedente al momento dell'intervista (persone fisiche)

21-30	23%
31-40	48%
41-50*	29%

(\* Al momento della realizzazione dell'indagine, venti soggetti del campione (dieci uomini e dieci donne) rientravano in tale classe di età ma avevano presentato domanda di primo insediamento nelle annualità 2008 e 2009 quando ancora non avevano raggiunto i 40 anni di età.

##### Sesso del richiedente (persone fisiche)

Maschio	54%
Femmina	46%

##### In quale anno ha presentato la domanda di primo insediamento?

2007	16%
2008	36%
2009	34%
2010	9%
Non sa/Non risponde	5%

##### Titolo di studio del richiedente (persone fisiche)

Licenza di scuola elementare	2%
Licenza di scuola media inferiore	44%
Diploma di scuola media superiore/indirizzo agrario	10%
Diploma di scuola media superiore/altro indirizzo	36%
Laurea o diploma universitario/indirizzo agrario	1%
Laurea o diploma universitario/altro indirizzo	7%
Specializzazione post laurea/indirizzo agrario	0%
Specializzazione post laurea/altro indirizzo	0%
Nessun titolo di studio	0%

##### Ha presentato domanda anche per altre Misure del PSR Liguria 2007-2013? (interventi ammissibili ai sensi del PAS)

1.1.4 Servizi di consulenza agricola e forestale	0%
1.2.1 Ammodernamento dell'azienda	53%
1.2.2 Valorizzazione economica delle foreste	0%
1.3.2 Partecipazione sistemi di qualità	0%
2.1.6 Investimenti non produttivi nei terreni agricoli	0%
2.2.7 Investimenti non produttivi nel settore forestale	0%
3.1.1 Diversificazione verso attività non agricole	6%
4.1.1 Competitività	0%
4.1.2 Gestione dell'ambiente/territorio	0%
4.1.3 Qualità della vita/diversificazione	0%
Non sa/Non risponde	41%

##### Tra quelli di seguito indicati potrebbe specificare su quale bando è stata presentata la domanda di aiuto?

Bando regionale	100%
Bando GAL	0%

**Sezione 2 - Dati di struttura al momento dell'intervista****D.1 - Potrebbe indicare la superficie agricola utilizzata (SAU)?**

Meno di un ettaro	16%
1-1,99	22%
2-4,99	35%
5-9,99	13%
10-19,99	9%
20-29,99	1%
30-49,99	1%
50-99,99	0%
100 e oltre	0%
Non sa/Non risponde	3%

**D.2 - Potrebbe specificare il titolo di possesso dei terreni aziendali?**

Proprietà	33%
Comproprietà	3%
Affitto	55%
Comodato	9%

**D.3 - Se presente, potrebbe indicare la superficie aziendale coperta da boschi?**

<b>Non presente</b>	51%
<b>Si, estensione in ettari:</b>	49%
<i>Meno di un ettaro</i>	5%
1	5%
2	5%
3	5%
4	1%
5	1%
6	3%
8	1%
15	1%
20	1%
25	1%
65	3%
135	1%
Non sa/Non risponde	16%

**D.3.Bis - Potrebbe specificare il tipo di bosco e relativa estensione?**

Tipo di bosco	Estensione (Ha)					
	0-1	2-5	6-10	11-15	16 e oltre	Non specifica
Bosco ceduo a prevalenza di castagno (escluso castagneto da frutto produttivo)	6%	3%	0%	0%	0%	6%
Bosco ceduo di altre latifoglie	16%	6%	3%	3%	3%	10%
Fustaia di conifere	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Fustaia di latifoglie	10%	3%	0%	0%	0%	0%
Bosco misto di conifere e latifoglie	0%	3%	3%	0%	0%	6%
Macchia mediterranea	6%	3%	3%	0%	0%	0%
Non specifica	0%	0%	0%	3%	0%	0%
Altro:						
<i>Bosco da taglio</i>	0%	0%	0%	0%	0%	4%

**D.4 - Tra quelli di seguito indicati, potrebbe indicare il settore di specializzazione della sua azienda?**

<b>Seminativi:</b>	3%
<i>coltivazione di cereali e piante oleaginose</i>	0%
<i>altre colture</i>	3%
<b>Ortofloricoltura:</b>	39%
<i>orticoltura di serra</i>	1%
<i>orticoltura all'aperto</i>	3%
<i>floricoltura e piante ornamentali di serra</i>	10%
<i>floricoltura e piante ornamentali all'aperto</i>	19%
<i>orticoltura mista di serra</i>	3%
<i>orticoltura mista all'aperto</i>	3%
<i>vivai</i>	0%

<b>Colture permanenti:</b>	34%
<i>viticoltura</i>	10%
<i>olivicoltura</i>	20%
<i>frutticoltura (compreso castagneto da frutto produttivo) e agrumicoltura</i>	4%
<b>Erbivori:</b>	12%
<i>bovini orientamento latte</i>	4%
<i>bovini orientamento allevamento e ingrasso</i>	6%
<i>bovini latte, allevamento e ingrasso combinati</i>	0%
<i>ovini, caprini ed altri erbivori</i>	2%
<b>Granivori:</b>	4%
<i>suinicole</i>	2%
<i>pollame</i>	2%
<i>granivori combinati</i>	0%
<b>Policoltura</b>	4%
<b>Miste (colture-allevamento)</b>	4%

### Sezione 3 - Quesiti specifici

#### D.5 - Potrebbe indicare il suo status giuridico precedente all'insediamento aziendale in agricoltura?

Studente	12%
Occupato	61%
Disoccupato	27%

#### D.5.Bis - Nel caso di soggetto precedentemente occupato, potrebbe indicare il settore di attività lavorativa?

Agricoltura	31%
Artigianato	10%
Commercio	12%
Costruzioni	7%
Industria (in senso stretto)	5%
Libero professionista	7%
Servizi	21%
Altro	7%

#### D.5.Ter - Potrebbe indicare se continua a svolgere tale attività come complementare all'agricoltura?

Si	35%
No	50%
In parte (saltuariamente)	15%

#### D.6 - Sarebbe diventato imprenditore agricolo anche senza i contributi del PSR?

Si	53%
Probabilmente si	31%
No	9%
Probabilmente no	7%

#### D.7 - Tra quelle indicate, potrebbe specificare la modalità di insediamento?

Tipologia	Modalità	
	A) Cessione di azienda da altro imprenditore	B) Creazione di nuova attività
Acquisto	6%	32%
Affitto	61%	65%
Successione	25%	0%
Non sa/Non risponde	8%	3%
<b>TOTALE</b>	<b>53%</b>	<b>47%</b>

#### D.8 - Nell'ipotesi di azienda ceduta, ricorda l'età del soggetto cedente?

40-49	3%
50-59	15%
60-69	47%
oltre 70	35%

**D.9 - Esiste un rapporto di parentela con il cedente?**

No, nessun rapporto di parentela	8%
Si (specificare):	92%
figlia-madre	14%
figlia-padre	9%
figlio-madre	11%
figlio-padre	22%
genero-suocero	3%
moglie-marito	8%
nipote-nonna	8%
nuora-suocera	3%
nuora-suocero	11%
sorella-fratello	3%

**D.9.Bis - Che lei sappia, il soggetto cedente ha beneficiato dei contributi per il prepensionamento degli imprenditori e dei lavoratori agricoli (Misura 1.1.3)?**

Si	9%
No	65%
Non sa/Non risponde	26%

**D.10 - Al momento dell'insediamento possedeva le conoscenze e competenze professionali adeguate?**

Si	30%
No	70%

**D.10.Bis - Se si, di che tipo?**

Titolo di studio nel settore agrario, veterinario o delle scienze naturali	44%
Attività agricola svolta per almeno 3 anni come coadiuvante familiare o lavoratore agricolo	56%

**D.10.Ter - Se no, come ha acquisito (intende acquisire) il requisito sulla conoscenza/competenza professionale?**

Corso di formazione professionale di almeno 80 ore relativo all'orientamento produttivo dell'azienda	23%
Esame presso la Commissione Regionale per l'accertamento delle attività professionali	73%
Mediante lo svolgimento di attività agricola volta a raggiungere le 3 annualità richieste dal bando	4%

**D.11 - Nel caso di corso di formazione professionale, potrebbe specificare se tale corso è/era finanziato dal PSR Liguria (M 1.1.1)?**

Si	7%
No	21%
Non sa/Non risponde	72%

**D.12 - Tra quelle di seguito riportate, potrebbe indicare in quale classe di fatturato lordo aziendale ricadeva la sua azienda al momento dell'insediamento (situazione iniziale)?**

0 (solo nei casi di creazione di attività senza subentro)	47%
Da € 0 a € 5.000	10%
Da € 5.000 a € 15.000	7%
Da € 15.000 a € 25.000	2%
Da € 25.000 a € 35.000	3%
Oltre € 35.000	10%
Non sa/Non risponde	21%

**D.13 - Potrebbe indicare il valore del Piano Aziendale di Sviluppo (PAS)?**

Fino a € 20.000	19%
Da € 20.000 a € 50.000	25%
Da € 50.000 a € 100.000	23%
Da € 100.000 a € 150.000	7%
Da € 150.000 a € 200.000	7%
Oltre € 200.000	10%
Non sa/Non risponde	9%

**D.14 - In che misura ha completato gli investimenti previsti nel PAS?**

Entro il 40%	10%
40-50%	6%
50-60%	4%
60-70%	10%
Fino al 100%	70%

**D.15 - Potrebbe indicare il valore complessivo degli investimenti realizzati (€)?**

0-10.000	38%
10.000-50.000	29%
50.000-100.000	20%
Oltre 100.000	13%

**D.16 - Per effettuare gli investimenti previsti è dovuto ricorrere ad un istituto di credito?**

Si, finanziamento già estinto	4%
Si, finanziamento ancora non estinto	36%
No	60%

**D.16.Bis - Se no, specificarne la motivazione**

Non mi è stato accordato il credito	2%
Ho utilizzato risorse finanziarie proprie	66%
Altro: <i>aiuto famiglia</i>	32%

**D.17 - Potrebbe indicare la tipologia principale di investimento realizzata\*? (anche risposta multipla)**

<b>A) Acquisto/costruzione/ristrutturazione di fabbricati per la produzione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli</b>	12%
<b>B) Acquisto di terreni</b>	5%
<b>C) Acquisto di macchine e attrezzature (specificare):</b>	53%
<i>C1) riduzione dei costi di produzione</i>	79%
<i>C2) miglioramento della qualità dei prodotti</i>	16%
<i>C3) adeguamento normativa comunitaria</i>	4%
<i>non specifica</i>	1%
<b>D) Interventi di miglioramento fondiario</b>	13%
<b>E) Interventi per la sostenibilità ambientale</b>	10%
<b>F) Servizi di consulenza aziendale (specificare):</b>	2%
<i>F1) sicurezza sul lavoro</i>	0%
<i>F2) criteri di Gestione Obbligatori</i>	0%
<i>F3) buone Condizioni Agronomiche e Ambientali</i>	100%
<i>F4) gestione aziendale</i>	0%
<b>G) Investimenti immateriali e formazione</b>	2%
<b>H) Investimenti di diversificazione</b>	3%

(\* Essendo stata prevista la modalità di risposta multipla, le categorie di macro-investimento (A-B-C-D-E-F-G-H) sono state calcolate sul totale dell'investimento dichiarato dai soggetti del campione, mentre il dettaglio delle singole voci (dettaglio investimento) è stato calcolato ponendo uguale a cento la categoria di investimento generale.

**D.18 - Complessivamente, gli investimenti effettuati hanno determinato una o più delle seguenti variazioni (in % sul totale)? (anche risposta multipla)**

Ambito in cui si è investito	Entità della variazione					
	Si: al 20%	Si: al 40%	Si: al 60%	Si: al 80%	Si: al 100%	No
A) Nella dimensione aziendale	7%	1%	1%	0%	5%	1%
<i>A1) in termini di superficie</i>	19%	0%	0%	6%	31%	0%
<i>A2) in termini di giornate lavorative</i>	13%	6%	0%	0%	0%	0%
<i>non specifica</i>	25%	0%	0%	0%	0%	0%
B) Nella gamma dei prodotti offerti (es. introduzione di nuovi prodotti)	4%	3%	0%	1%	5%	0%
C) Nella qualità delle produzioni (es. introduzione di prodotti di qualità)	1%	1%	3%	0%	1%	0%
D) Nel processo di produzione (innovazione di processo)	21%	12%	11%	8%	1%	0%
E) Nel processo di trasformazione e/o commercializzazione	1%	1%	2%	4%	0%	0%
F) Nell'impatto ambientale (riduzione degli effetti negativi connessi all'attività)	4%	1%	0%	0%	0%	0%

**D.19 - Tra quelle di seguito elencate, qual è stata la finalità degli investimenti sulla sostenibilità ambientale che ha realizzato?**

Miglioramento dell'efficienza energetica, risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili	6%
Miglioramento della qualità dell'acqua e dell'utilizzo delle risorse idriche	15%
Tecniche di mitigazione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici	0%
Miglioramento della qualità del suolo	4%
Nessuno	75%
Altro	0%

**Sezione 4 - Occupazione****D.20 - A seguito dell'investimento, l'occupazione in azienda è aumentata, rimasta stabile o diminuita?**

Aumentata	6%
Rimasta stabile	94%
Diminuita	0%

**D.20.Bis - In particolare, di quanto è aumentata l'occupazione?**

1 unità	50%
2 unità	0%
3 unità	50%
4 unità	0%
5 unità	0%
Oltre 5 unità	0%

**D.20.Ter - In particolare potrebbe indicare se i nuovi posti di lavoro creati riguardano le seguenti categorie di soggetti e le relative giornate retribuite annue? (anche risposta multipla)**

Tipologia	Sesso	Età	Giornate lavorative	Tipo di contratto						
				Tempo determinato		Tempo indeterminato		Coad. familiare	Apprend.	Socio lavoratore
				Full time	Part time	Full time	Part time			
Familiare	Maschi	<40 anni	Non specifica	0%	13%	0%	0%	0%	0%	0%
		≥40 anni	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	Femmine	<40 anni	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
		≥40 anni	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Extra familiare (salarinato)	Maschi	<40 anni	120	0%	13%	0%	0%	0%	0%	0%
		<40 anni	Non specifica	0%	25%	12%	0%	0%	0%	0%
		≥40 anni	225	0%	0%	13%	0%	0%	0%	0%
	Femmine	≥40 anni	Non specifica	0%	12%	0%	0%	0%	0%	0%
		<40 anni	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
		≥40 anni	Non specifica	0%	12%	0%	0%	0%	0%	0%

**Sezione 5 - Quesiti di contesto****D.21 - Utilizza internet per le attività della sua azienda?**

Sì	22%
No	68%
In parte	10%

**D.22 - Sarebbe interessato a ricevere informazioni sui prossimi contributi per lo sviluppo rurale?**

Sì, tramite posta elettronica	50%
Sì, tramite sms	24%
No, non sono interessato	26%

**D.23 - Pensa di fare richiesta anche per altre tipologie di intervento/finanziamento della nuova programmazione 2014-2020?**

Sì	19%
Probabilmente sì	28%
No	28%
Non saprei	25%

**D.23.Bis - Se sì, potrebbe specificare quali sono le priorità legate alle tipologie di intervento che intende realizzare?**

Formazione	2%
Promozione dei prodotti	2%
Innovazione	40%
Tutela e valorizzazione degli ecosistemi	5%
Competitività	28%
Organizzazione della filiera	8%
Tutela ambientale	7%
Riduzione del rischio aziendale	0%
Inclusione sociale	8%

**4.2 MISURA 1.2.1 - AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE**

Campione di indagine	Rispondenti	Tasso di successo (in %)
76	76	100

**Sezione 1 - Anagrafica e dati di progetto****Età del richiedente al momento dell'intervista (persone fisiche/rappresentante legale nel caso di persone giuridiche)**

21-30	9%
31-40	29%
41-50	39%
51-60	13%
61-70	6%
oltre 70	0%
Non risponde	4%

**Sesso del richiedente (persone fisiche/rappresentante legale nel caso di persone giuridiche)**

Maschio	60%
Femmina	40%

**Titolo di studio del richiedente (persone fisiche/rappresentante legale nel caso di persone giuridiche)**

Licenza di scuola elementare	1%
Licenza di scuola media inferiore	40%
Diploma di scuola media superiore/indirizzo agrario	11%
Diploma di scuola media superiore/altro indirizzo	42%
Laurea o diploma universitario/indirizzo agrario	0%
Laurea o diploma universitario/altro indirizzo	5%
Specializzazione post laurea/indirizzo agrario	0%
Specializzazione post laurea/altro indirizzo	1%
Nessun titolo di studio	0%

**Ha presentato domanda anche per altre Misure del PSR Liguria 2007-2013? Se sì, specificare per quali**

Sì	34%
No	66%
1.1.2	36%
1.1.4	7%
1.3.2	14%
2.1.6	29%
3.1.1	7%
Non sa/Non risponde	7%

**Sezione 2 - Dati di struttura al momento dell'intervista****D.1 - Potrebbe indicare la superficie agricola utilizzata (SAU)?**

Meno di un ettaro	18%
-------------------	-----

1-1,99	28%
2-4,99	27%
5-9,99	13%
10-19,99	5%
20-29,99	1%
30-49,99	3%
50-99,99	1%
100 e oltre	1%
Non sa/Non risponde	3%

**D.2 - Potrebbe specificare il titolo di possesso dei terreni aziendali?**

Proprietà	48%
Comproprietà	2%
Affitto	42%
Comodato	8%

**D.3. - Se presente, potrebbe indicare la superficie aziendale coperta da boschi?**

Non presente	58%
Si, estensione in ettari:	42%
<i>Meno di un ettaro</i>	2%
1	2%
2	11%
3	1%
4	1%
5	6%
6	1%
8	1%
10	3%
15	1%
50	1%
60	1%
Non sa/Non risponde	11%

**D.3.Bis - Potrebbe specificare il tipo di bosco e relativa estensione?**

Tipo di bosco	Estensione (Ha)					
	0-1	2-5	6-10	11-15	16 e oltre	Non sa
Bosco ceduo a prevalenza di castagno (escluso castagneto da frutto produttivo)	12%	12%	8%	3%	6%	3%
Bosco ceduo di altre latifoglie	3%	8%	3%	0%	6%	0%
Fustaia di conifere	3%	3%	0%	0%	0%	0%
Fustaia di latifoglie	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Bosco misto di conifere e latifoglie	3%	6%	3%	0%	0%	0%
Macchia mediterranea	6%	6%	0%	0%	0%	0%
Altro:						
<i>carpini e querce</i>	3%	0%	0%	0%	0%	0%
<i>non specifica</i>	0%	3%	0%	0%	0%	0%

**D.4 - Tra quelli di seguito elencati, potrebbe indicare il settore di specializzazione della sua azienda?**

<b>Seminativi:</b>	2%
<i>coltivazione di cereali e piante oleaginose</i>	0%
<i>altre colture</i>	2%
<b>Ortofloricoltura:</b>	50%
<i>orticoltura di serra</i>	5%
<i>orticoltura all'aperto</i>	6%
<i>floricoltura e piante ornamentali di serra</i>	14%
<i>floricoltura e piante ornamentali all'aperto</i>	16%
<i>orticoltura mista di serra</i>	1%
<i>orticoltura mista all'aperto</i>	6%
<i>vivai</i>	2%
<b>Colture permanenti:</b>	38%
<i>viticultura</i>	9%
<i>olivicoltura</i>	24%
<i>frutticoltura (compreso castagneto da frutto produttivo) e agrumicoltura</i>	5%
<b>Erbivori:</b>	8%



bovini orientamento latte	2%
bovini orientamento allevamento e ingrasso	6%
bovini latte, allevamento e ingrasso combinati	0%
ovini, caprini ed altri erbivori	0%
<b>Granivori:</b>	1%
suinicole	1%
pollame	0%
granivori combinati	0%
<b>Policoltura</b>	0%
<b>Miste (colture-allevamento)</b>	1%

#### D.5 - Potrebbe indicare il numero di capi allevati nella sua azienda?

Tipologia	Numero di capi					
	1-10	11-20	21-30	31-40	41 e oltre	Non specifica
Bovini	6%	12%	12%	5%	12%	0%
Suini	0%	0%	0%	12%	0%	0%
Ovini/caprini	17%	0%	0%	6%	0%	0%
Equini	12%	0%	0%	0%	0%	0%
Altro (api)	0%	0%	0%	0%	0%	6%

### Sezione 3 - Quesiti specifici

#### D.6 - Tra quelle di seguito riportate, potrebbe indicare in quale classe di fatturato lordo aziendale ricadeva l'azienda prima dell'investimento e in quale classe di reddito si trova oggi?

Classe di fatturato	Situazione	
	Pre investimento	Post investimento
Fino a € 20.000	52%	34%
Da € 20.000 a € 40.000	8%	23%
Da € 40.000 a € 60.000	4%	7%
Da € 60.000 a € 80.000	12%	7%
Oltre € 80.000	8%	16%
Non sa/Non risponde	16%	13%

#### D.7 - Potrebbe indicare il valore del Piano Aziendale di Sviluppo (PAS)?

Fino a € 20.000	29%
Da € 20.000 a € 50.000	20%
Da € 50.000 a € 100.000	16%
Da € 100.000 a € 150.000	3%
Da € 150.000 a € 200.000	0%
Oltre € 200.000	0%
Non sa/Non risponde	32%

#### D.8 - Potrebbe indicare la tipologia principale di investimento realizzata\*? (anche risposta multipla)

<b>A) Acquisto/costruzione/ristrutturazione di fabbricati per la produzione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione dei prodotti agricoli:</b>	27%
A1) investimenti strutturali per la logistica aziendale	73%
A2) investimenti strutturali per la commercializzazione dei prodotti aziendali	27%
<b>B) Acquisto di terreni</b>	2%
<b>C) Acquisto di macchine e attrezzature:</b>	60%
C1) protezione dell'ambiente	7%
C2) ottimizzazione della produzione	93%
C3) adeguamento normativa comunitaria	0%
<b>D) Interventi di miglioramento fondiario</b>	8%
<b>E) Interventi per la sostenibilità ambientale</b>	3%
<b>F) Investimenti immateriali</b>	0%

(\* Essendo stata prevista la modalità di risposta multipla, le categorie di macro-investimento (A-B-C-D-E-F) sono state calcolate sul totale dell'investimento dichiarato dai soggetti del campione, mentre il dettaglio delle singole voci (dettaglio investimento) è stato calcolato ponendo uguale a cento la categoria di investimento generale.

#### D.9 - In che misura ha completato gli investimenti previsti nel PAS?

Entro il 40%	6%
--------------	----

40-50%	0%
50-60%	6%
60-70%	24%
Fino al 100%	64%

**D.10 - Per effettuare gli investimenti previsti è dovuto ricorrere ad un istituto di credito?**

Si, finanziamento già estinto	7%
Si, finanziamento ancora non estinto	30%
No	63%

**D.10.Bis - Se no, spiegare la motivazione**

Non mi è stato accordato il credito	4%
Ho utilizzato risorse finanziarie proprie	93%
Altro: <i>aiuto famiglia</i>	3%

**D.11 - Rispetto agli investimenti realizzati, qual è stata in percentuale la spesa sostenuta con mezzi propri e quale quella finanziata tramite gli aiuti del PSR Liguria?**

Quota di spesa		Beneficiari
Sostenuta con mezzi propri (%)	Finanziata da aiuti PSR (%)	
0	100	3%
10	90	0%
20	80	1%
30	70	1%
40	60	12%
45	55	1%
50	50	35%
55	45	1%
60	40	33%
65	35	3%
66	34	1%
70	30	9%

**D.12 - Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza di contributo pubblico?**

Si	33%
No	67%

**D.13 - A seguito dell'investimento, la produzione fisica nella sua azienda è**

Aumentata	69%
Rimasta stabile	31%
Diminuita	0%

**D.13.Bis - Nello specifico, di quanto è aumentata?**

Sino al 5%	22%
Tra il 5 e il 10%	25%
Tra il 10 e il 20%	25%
Oltre il 20%	28%

**D.14 - Gli investimenti realizzati hanno favorito l'introduzione di produzioni di qualità agroalimentare (biologico/DOP/IGP/ecc.)?**

No	78%
Si, specificare quale:	22%
<i>Agricoltura biologica</i>	6%
<i>DOP</i>	10%
<i>IGP</i>	3%
<i>DOC/DOCG</i>	3%
<i>Liguria qualità</i>	0%

**D.15 - Se presenti produzioni di qualità agroalimentare, qual è il loro peso sul reddito aziendale?**

Sino al 10%	12%
Tra il 10 e il 25%	6%
Tra il 25 e il 50%	12%
Tra il 50% e il 70%	6%
Il 100%	41%
Non sa/Non risponde	23%

**D.16 - Se a seguito dell'investimento hanno subito delle variazioni i canali di vendita, potrebbe specificarne le direttrici con riferimento alla situazione pre e post investimento?**

Canali di vendita (situazione pre-investimento)	Direttrici				
	Regione di appartenenza	Regioni limitrofe	Altre Regioni	Paesi dell'UE	Paesi extra UE
Vendita diretta	30%	5%	4%	4%	1%
Conferimento a cooperative	10%	1%	1%	1%	0%
Conferimento a grossista	20%	3%	3%	5%	1%
Vendita a negozi/ supermercati/ristorazione	4%	1%	1%	0%	0%
Piattaforme logistiche	0%	0%	0%	1%	0%
Internet	0%	0%	0%	0%	0%
Agriturismo	1%	0%	0%	0%	0%
Altro	3%	0%	0%	0%	0%
Canali di vendita (situazione post-investimento)	Direttrici				
	Regione di appartenenza	Regioni limitrofe	Altre Regioni	Paesi dell'UE	Paesi extra UE
Vendita diretta	32%	6%	4%	4%	1%
Conferimento a cooperative	10%	1%	1%	1%	0%
Conferimento a grossista	16%	2%	2%	6%	1%
Vendita a negozi/ supermercati/ristorazione	3%	1%	2%	0%	0%
Piattaforme logistiche	0%	0%	0%	1%	0%
Internet	1%	1%	1%	0%	0%
Agriturismo	2%	0%	0%	0%	0%
Altro	1%	0%	0%	0%	0%

**D.17 - Gli investimenti effettuati hanno determinato una o più delle seguenti variazioni significative (in % sul totale complessivo)? (max 5 risposte)**

Ambiti	Entità della variazione					
	Si: 20%	Si: 40%	Si: 60%	Si: 80%	Si: 100%	No
Nella gamma dei prodotti offerti (es. introduzione di nuovi prodotti prima non presenti nell'assortimento aziendale anche mediante la trasformazione)	5%	1%	0%	0%	1%	10%
Nella composizione degli allevamenti	0%	0%	0%	0%	0%	9%
Introduzione di nuovi servizi afferenti alla diversificazione (es. ospitalità, ecc.)	0%	0%	0%	0%	0%	8%
Nella produzione di energia da fonti rinnovabili	0%	0%	0%	0%	0%	8%
Nella tecnologia di produzione (es. nuovi macchinari, nuovi trattori)	6%	5%	1%	0%	3%	5%
Nel processo di commercializzazione (es. vendita diretta, commercio con l'estero, ecc.)	2%	2%	0%	0%	4%	5%
Nelle pratiche colturali (es. passaggio da agricoltura convenzionale a biologica, ecc.)	1%	0%	0%	0%	0%	8%
Nuove tecniche afferenti all'ambiente (es. macchinari per il trattamento dei reflui, ecc.)	0%	0%	1%	0%	0%	8%
Altro	0%	0%	0%	0%	0%	7%

**D.18 - Ritiene che le modifiche apportate a seguito dell'investimento possano considerarsi innovative per la sua azienda?**

Si	78%
No	22%

**D.18.Bis - In che misura considera che tali innovazioni possano far variare l'attività della sua azienda?**

In maniera sostanziale	61%
In maniera contenuta	31%
In maniera ridotta	8%

**Sezione 4 - Sostenibilità ambientale****D.19 - Potrebbe indicare se ha effettuato investimenti a rilevante impatto ambientale?**

Si	38%
No	62%

**D.19.Bis - Tra quelle di seguito indicate, qual è stata la finalità degli investimenti sulla sostenibilità ambientale che ha realizzato?**

Miglioramento dell'efficienza energetica, risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili	21%
Miglioramento della qualità dell'acqua (trattamento dei reflui) e dell'utilizzo delle risorse idriche	34%
Interventi per la sistemazione dei terreni agricoli per assicurare la regimazione delle acque e la stabilità dei versanti	26%
Tecniche di mitigazione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici (risparmio energetico)	2%
Miglioramento della qualità del suolo	13%
Altro	4%

**D.20 - Più in particolare, ha introdotto in azienda impianti per la produzione di energia rinnovabile?**

Si	11%
No	89%

**D.20.Bis - Se sì, può indicarne la tipologia?**

Produzione di energia da biogas	0%
Caldaie a biomasse (29 KW)	12%
Produzione di energia da solare termico	0%
Produzione di energia da solare fotovoltaico (specificare i metri quadri installati):	88%
60 mq	13%
90 mq	13%
100 mq	13%
1200 mq	12%
3000 mq	12%
non specifica	25%
Produzione di energia eolica	0%
Produzione di biocarburanti	0%

**D.21 - Al fine del miglioramento della qualità delle acque e del risparmio idrico che tipologia di intervento è stato realizzato? (anche risposta multipla)**

Riduzione della superficie irrigabile	3%
Adozione di un sistema di irrigazione più efficiente	36%
Sistemi di recupero e riciclo delle acque piovane e/o reflue	11%
Nessuno	49%
Altro:	1%
pozzo artesiano	1%

**Sezione 5 - Occupazione****D.22 - A seguito dell'investimento, l'occupazione in azienda è aumentata, rimasta stabile o diminuita?**

Aumentata	21%
Rimasta stabile	76%
Diminuita	3%

**D.22.Bis - In particolare, di quanto è aumentata/diminuita l'occupazione?**

Aumentata	1 unità	44%
	2 unità	27%
	3 unità	0%
	4 unità	6%
	5 unità	0%
	Oltre 5 unità	6%
	Non specifica	6%

Diminuita	1 unità	11%
	2 unità	0%
	3 unità	0%
	4 unità	0%
	5 unità	0%
	Oltre 5 unità	0%
	Non specifica	0%

**D22.Ter - In particolare potrebbe indicare se i nuovi posti di lavoro creati riguardano le seguenti categorie di soggetti e le relative giornate retribuite annue? (anche risposta multipla)**

Nuova forza lavoro										
Tipologia	Sesso	Età	Giornate lavorative	Tipo di contratto						
				Tempo determinato		Tempo indeterminato		Coad. familiare	Apprend.	Socio lavoratore
				Full time	Part time	Full time	Part time			
Familiare	Maschi	<40 anni	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
		≥40 anni	Non specifica	0%	0%	0%	0%	4%	0%	0%
	Femmine	<40 anni	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
		≥40 anni	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Extra familiare (salariato)	Maschi	<40 anni	100	0%	4%	0%	0%	0%	0%	0%
			180	7%	0%	0%	0%	0%	0%	
			220	4%	0%	0%	0%	0%	0%	
		Non specifica	4%	10%	18%	0%	0%	0%		
		≥40 anni	15	0%	4%	0%	0%	0%	0%	0%
			100	0%	4%	0%	0%	0%	0%	
	165		7%	0%	0%	0%	0%	0%		
	Femmine	<40 anni	220	3%	0%	3%	0%	0%	0%	
		≥40 anni	100	0%	3%	0%	0%	0%	0%	
	Non specifica			220	4%	0%	0%	0%	0%	0%
Non specifica			21%							

Forza lavoro persa										
Tipologia	Sesso	Età	Giornate lavorative	Tipo di contratto						
				Tempo determinato		Tempo indeterminato		Coad. familiare	Apprend.	Socio lavoratore
				Full time	Part time	Full time	Part time			
Familiare	Maschi	<40 anni	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
		≥40 anni	Non specifica	0%	0%	0%	0%	50%	0%	0%
	Femmine	<40 anni	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
		≥40 anni	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Extra familiare (salariato)	Maschi	<40 anni	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
		≥40 anni	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
	Femmine	<40 anni	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
		≥40 anni	-	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Non specifica			50%							

## Sezione 6 - Quesiti di contesto

**D.23 - Ha aderito alla corrispondente Misura del PSR Liguria 2000-2006?**

Si	54%
No	46%

**D.24 - Se l'attuale Misura 1.2.1 dovesse essere riproposta nella nuova programmazione 2014-2020 pensa di aderire?**

Si	63%
No	12%
Non saprei	25%

**D.25 - Pensa di fare richiesta anche per altre tipologie di interventi/finanziamenti della nuova programmazione 2014-2020?**

Si	34%
Probabilmente si	30%
No	9%
Non saprei	27%

**D.25.Bis - Se si, potrebbe specificare le priorità legate alle tipologie di intervento che intenderebbe realizzare?**

Formazione	2%
Promozione dei prodotti	22%
Innovazione	33%
Tutela e valorizzazione degli ecosistemi	3%
Competitività	22%
Organizzazione della filiera	5%
Tutela ambientale	11%
Riduzione del rischio aziendale	0%
Inclusione sociale	2%

**D.26 - Utilizza internet per le attività della sua azienda?**

Si	49%
No	33%
In parte	18%

**D.27 - Sarebbe interessato a ricevere informazioni sui prossimi contributi per lo sviluppo rurale?**

Si, tramite posta elettronica	62%
Si, tramite sms	26%
No, non sono interessato	12%

**4.3 MISURA 1.2.3 - AUMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI (SETTORE AGROINDUSTRIA)**

Campione di indagine	Rispondenti	Tasso di successo (in %)
28	26	93

**Sezione 1 - Anagrafica e dati di progetto****Età del richiedente al momento dell'intervista (persone fisiche/rappresentante legale nel caso di persone giuridiche)**

21-30	7%
31-40	4%
41-50	27%
51-60	23%
61-70	31%
oltre 70	4%
Non risponde	4%

**Sesso del richiedente (persone fisiche/rappresentante legale nel caso di persone giuridiche)**

Maschio	88%
Femmina	12%

**Titolo di studio del richiedente (persone fisiche/rappresentante legale nel caso di persone giuridiche)**

Licenza di scuola elementare	12%
Licenza di scuola media inferiore	30%
Diploma di scuola media superiore/indirizzo agrario	4%
Diploma di scuola media superiore/altro indirizzo	38%

Laurea o diploma universitario/indirizzo agrario	4%
Laurea o diploma universitario/altro indirizzo	12%
Specializzazione post laurea/indirizzo agrario	0%
Specializzazione post laurea/altro indirizzo	0%
Nessun titolo di studio	0%

### Forma giuridica dell'azienda

Azienda individuale/società semplice	4%
Società a responsabilità limitata	15%
Società consortile	4%
Società cooperativa	46%
Società in accomandita semplice	15%
Società in nome collettivo	12%
Società per azioni	4%

### Dimensione dell'azienda

Classi di fatturato (€)	Anno		
	2008	2009	2010
0-50.000	12%	8%	11%
50.000-100.000	7%	11%	8%
100.000-500.000	27%	30%	30%
500.000-1.000.000	15%	12%	8%
1.000.000-5.000.000	23%	27%	27%
Oltre 5.000.000	12%	8%	12%
Non sa/Non risponde	4%	4%	4%
Numero di dipendenti	Anno		
	2008	2009	2010
0-5	61%	65%	65%
6-10	19%	15%	15%
11-15	12%	8%	8%
16-20	4%	4%	8%
21-25	0%	4%	0%
Oltre 25	4%	4%	4%

### Numero di produttori di base locali coinvolti normalmente nel processo produttivo

Inferiore a 10	8%
Da 10 a 20	15%
Da 20 a 50	19%
Oltre 50	58%

## Sezione 2 - Dati di struttura al momento dell'intervista

### D.1 - Tra quelli di seguito riportati, potrebbe indicare in quale comparto/settore opera la sua azienda?

Floricoltura e vivaismo	16%
Orticoltura e frutticoltura	3%
Olivicoltura	32%
Viticoltura	16%
Latte e prodotti lattiero-caseari	16%
Carni	7%
Legno e prodotti del bosco	0%
Miele	3%
Altro	7%

### D.2 - Tra quelle di seguito riportate, quale attività svolge la sua azienda? (anche risposta multipla)

Trasformazione	26%
Lavorazione in conto terzi	16%

Commercializzazione	32%
Confezionamento	26%

### Sezione 3 - Quesiti specifici

#### D.3 - Potrebbe indicare il valore complessivo degli investimenti realizzati (€)?

0 - 100.000	31%
100.000 - 500.000	38%
500.000 - 1.000.000	19%
Oltre 1.000.000	12%

#### D.4 - Per effettuare gli investimenti previsti è dovuto ricorrere ad un istituto di credito?

Si, finanziamento già estinto	8%
Si, finanziamento ancora non estinto	54%
No	38%

#### D.4.Bis - Se no, spiegarne la motivazione

Non mi è stato accordato il credito	0%
Risorse proprie	70%
Altro:	30%
<i>prestito sociale</i>	20%
<i>non risponde</i>	10%

#### D.5 - Rispetto agli investimenti realizzati, qual è stata in percentuale la spesa sostenuta con mezzi propri e quale quella finanziata tramite gli aiuti del PSR Liguria?

Quota di spesa		Beneficiari
Sostenuta con mezzi propri (%)	Finanziata da aiuti PSR (%)	
0	100	8%
25	75	8%
30	70	4%
60	40	38%
68	32	8%
70	30	15%
72	28	4%
76	24	4%
80	20	4%
85	15	7%

#### D.6 - Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza del contributo pubblico?

Si	27%
No	73%

#### D.7 - Potrebbe indicare quali di questi investimenti ha posto in essere? (anche risposta multipla)

Acquisto/costruzione/ristrutturazione di fabbricati adibiti alla trasformazione ed alla commercializzazione	32%
Acquisto di macchine e attrezzature per la trasformazione e la commercializzazione di prodotti	47%
Acquisto di mezzi di trasporto necessari per il conferimento dei prodotti	11%
Investimenti per l'adesione a sistemi di qualità certificata	2%
Investimenti immateriali (brevetti, software, ecc.)	8%

#### D.8 - In che misura ha completato gli investimenti previsti nella relazione tecnica di progetto?

Entro il 40%	0%
40-50%	4%
50-60%	8%
60-70%	23%
Fino al 100%	65%



**D.9 - Gli investimenti effettuati hanno determinato una o più delle seguenti variazioni significative (in % sul totale complessivo)? (anche risposta multipla)**

Ambiti	Variazione					
	Si: 20%	Si: 40%	Si: 60%	Si: 80%	Si: 100%	No
A) Nella gamma dei prodotti offerti (es. introduzione di nuovi prodotti prima non presenti nell'assortimento aziendale anche mediante la trasformazione)	3%	1%	2%	1%	1%	13%
B) Nella qualità delle produzioni (es. introduzione di prodotti di qualità)	1%	7%	1%	1%	0%	10%
C) Nel processo di produzione (innovazione di processo)	2%	4%	4%	1%	1%	8%
D) Nel processo di trasformazione e/o commercializzazione	5%	5%	1%	1%	2%	5%
E) Nell'impatto ambientale (riduzione degli effetti negativi connessi all'attività)	4%	1%	2%	1%	1%	11%

**D.10 - A seguito degli investimenti, il fatturato lordo dell'impresa è**

Aumentato	38%
Rimasto stabile	58%
Diminuito	4%

**D.10.Bis - Se è aumentato/diminuito, di quanto in percentuale?**

Variazione in aumento	
Sino al 5%	20%
Tra il 5 e il 10%	20%
Tra il 10 e il 20%	30%
Oltre il 20%	30%
Variazione in diminuzione	
Sino al 5%	0%
Tra il 5 e il 10%	0%
Tra il 10 e il 20%	0%
Oltre il 20%	0%
Non specifica	100%

**D.11 - A seguito dell'investimento, la produzione aziendale è**

Aumentata	50%
Rimasta stabile	42%
Diminuita	8%

**D.11.Bis - Nello specifico, di quanto è aumentata/diminuita la produzione aziendale?**

Variazione in aumento	
Sino al 5%	15%
Tra il 5 e il 10%	31%
Tra il 10 e il 20%	23%
Oltre il 20%	31%
Variazione in diminuzione	
Sino al 5%	50%
Tra il 5 e il 10%	0%
Tra il 10 e il 20%	50%
Oltre il 20%	0%

**D.12 - A seguito dell'investimento, i costi di produzione sono**

Aumentati	19%
Rimasti stabili	31%
Diminuiti	50%

**D.12.Bis - Nello specifico, di quanto sono aumentati/diminuiti i costi di produzione?**

Variazione in aumento	
Sino al 5%	0%
Tra il 5 e il 10%	40%
Tra il 10 e il 20%	20%
Oltre il 20%	40%
Variazione in diminuzione	
Sino al 5%	38%
Tra il 5 e il 10%	46%
Tra il 10 e il 20%	8%
Oltre il 20%	8%

**D.13 - A seguito dell'investimento, l'acquisto di materie prime dalle aziende agricole locali è**

Aumentato	50%
Rimasto stabile	50%
Diminuito	0%

**D.13.Bis - Nello specifico, di quanto è aumentato l'acquisto di materie prime dalle aziende agricole locali?**

Sino al 5%	23%
Tra il 5 e il 10%	31%
Tra il 10 e il 20%	38%
Oltre il 20%	8%

**D.14 - A seguito dell'investimento, la sua azienda ha introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche?**

Si	69%
No	31%

**D.14.Bis - Specificare le tipologie di nuovi prodotti e/o nuove tecniche tra quelle di seguito indicate\***

<b>A) Nuovi prodotti (in particolare):</b>	<b>26%</b>
A1) nuovo prodotto convenzionale	45%
A2) nuovo prodotto certificato biologico	22%
A3) prodotto con marchio di qualità (DOP, DOC, IGT, Liguria qualità)	0%
A4) altro	33%
<b>B) Nuove tecniche (in particolare):</b>	<b>74%</b>
B1) variazione tecnologia produttiva	35%
B2) variazione tecnologia di confezionamento	35%
B3) sviluppo di servizi di carattere commerciale in forma aggregata	23%
B4) altro	7%

(\*) Essendo stata prevista la modalità di risposta multipla, le tipologie di nuovi prodotti/tecniche (A-B) sono state calcolate sul totale dichiarato dai soggetti del campione, mentre il dettaglio delle singole voci è stato calcolato ponendo uguale a cento la categoria generale.

**Sezione 4 - Canali di vendita****D.15 - Se a seguito dell'investimento hanno subito delle variazioni i canali di vendita, potrebbe specificarne le direttrici con riferimento alla situazione pre e post investimento?**

Canali di vendita (situazione pre-investimento)	Direttrici				
	Regione di appartenenza	Regioni limitrofe	Altre Regioni	Paesi dell'UE	Paesi extra UE
Vendita diretta	14%	8%	3%	5%	3%
Conferimento a cooperative	1%	0%	0%	0%	0%
Conferimento a grossista	6%	3%	3%	2%	2%
Vendita a negozi/supermercati/ristorazione	11%	6%	5%	5%	4%
Piattaforme logistiche	3%	2%	2%	0%	0%
Internet	2%	2%	2%	2%	2%
Altro	2%	0%	0%	0%	0%

Canali di vendita (situazione post- investimento)	Direttrici				
	Regione di appartenenza	Regioni limitrofe	Altre Regioni	Paesi dell'UE	Paesi extra UE
Vendita diretta	12%	7%	6%	6%	4%
Conferimento a cooperative	1%	0%	0%	0%	0%
Conferimento a grossista	6%	4%	4%	2%	2%
Vendita a negozi/ supermercati/ristorazione	10%	6%	4%	6%	3%
Piattaforme logistiche	2%	1%	1%	0%	1%
Internet	2%	2%	3%	2%	1%
Altro	1%	0%	0%	1%	0%

## Sezione 5 - Sostenibilità ambientale

### D.16 - Gli investimenti sulla sostenibilità ambientale hanno riguardato

Miglioramento dell'efficienza energetica, risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili	52%
Riduzione dei consumi idrici e recupero/riutilizzo di acque reflue	26%
Recupero/riutilizzo a scopo energetico o commerciale o fertilizzante dei sottoprodotti	16%
Riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera, nell'idrosfera e sul suolo	6%

### D.17 - Più in particolare, ha introdotto nella sua azienda impianti per la produzione di energia rinnovabile?

Si	12%
No	88%

### D.17.Bis - Se sì, può indicarne la tipologia?

Produzione di energia da biogas	0%
Impianti a biomasse:	66%
150 KW	33%
non risponde	33%
Produzione di energia da altra fonte:	34%
solare termico (3 KW)	34%

### D.17.Ter - Utilizza i sottoprodotti aziendali per la produzione di energia rinnovabile?

Si	100%
No	0%

### D.18 - Potrebbe indicare la tipologia di interventi realizzati per la gestione sostenibile della risorsa idrica?

Introduzione di tecniche/processi innovativi a basso consumo idrico	26%
Depurazione delle acque	7%
Recupero/riutilizzo delle acque reflue	4%
Nessuno	63%
Altro	0%

## Sezione 6 - Occupazione

### D.19 - A seguito dell'investimento, l'occupazione in azienda è aumentata, rimasta stabile o diminuita?

Aumentata	38%
Rimasta stabile	62%
Diminuita	0%

**D.19.Bis - In particolare di quanto è aumentata l'occupazione?**

Unità lavorative	Tipo di contratto	
	Tempo pieno	Tempo parziale
1	31%	8%
2	15%	15%
3	8%	8%
4	8%	0%
9	0%	7%

**Sezione 7 - Quesiti di contesto****D.20 - Ha aderito alla corrispondente Misura del PSR Liguria 2000-2006?**

Si	46%
No	54%

**D.21 - Se l'attuale Misura 1.2.3 dovesse essere riproposta nella nuova programmazione 2014-2020 pensa di aderire?**

Si	69%
No	12%
Non saprei	19%

**D.22 - Pensa di fare richiesta anche per altre tipologie di interventi/finanziamenti della nuova programmazione 2014-2020?**

Si	35%
Probabilmente si	50%
No	4%
Non saprei	11%

**D.22.Bis - Se si, potrebbe specificare quali sono le priorità legate alle tipologie di intervento che intende realizzare?**

Formazione	5%
Promozione dei prodotti	23%
Innovazione	23%
Tutela e valorizzazione degli ecosistemi	1%
Competitività	14%
Organizzazione della filiera	17%
Tutela ambientale	12%
Riduzione del rischio aziendale	5%
Inclusione sociale	0%

**D.23 - Utilizza internet per le attività della sua azienda?**

Si	81%
No	19%

**D.24 - Sarebbe interessato a ricevere informazioni sui prossimi contributi per lo sviluppo rurale?**

Si, tramite posta elettronica	96%
Si, tramite sms	4%
No, non sono interessato	0%

**4.4 MISURA 1.2.3 - AUMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI (SETTORE FORESTALE)**

Campione di indagine	Rispondenti	Tasso di successo (in %)
23	20	87

**Sezione 1 - Anagrafica e dati di progetto****Età del richiedente al momento dell'intervista (persone fisiche/rappresentante legale nel caso di persone giuridiche)**

21-30	0%
31-40	30%
41-50	35%
51-60	25%
61-70	10%
oltre 70	0%

**Sesso del richiedente (persone fisiche/rappresentante legale nel caso di persone giuridiche)**

Maschio	100%
Femmina	0%

**Titolo di studio del richiedente (persone fisiche/rappresentante legale nel caso di persone giuridiche)**

Licenza di scuola elementare	0%
Licenza di scuola media inferiore	55%
Diploma di scuola media superiore/indirizzo agrario	5%
Diploma di scuola media superiore/altro indirizzo	35%
Laurea o diploma universitario/indirizzo agrario	0%
Laurea o diploma universitario/altro indirizzo	5%
Specializzazione post laurea/indirizzo agrario	0%
Specializzazione post laurea/altro indirizzo	0%
Nessun titolo di studio	0%

**Forma giuridica dell'azienda**

Azienda individuale/società semplice	75%
Società a responsabilità limitata	10%
Società consortile	0%
Società cooperativa	10%
Società in accomandita semplice	0%
Società in nome collettivo	5%
Società per azioni	0%
Altro	0%

**Dimensione dell'azienda**

Classe di fatturato (€)	Anno		
	2008	2009	2010
0-50.000	65%	60%	55%
50.000-100.000	5%	10%	10%
100.000-500.000	20%	20%	15%
500.000-1.000.000	5%	5%	15%
1.000.000-5.000.000	5%	5%	0%
Oltre 5.000.000	0%	0%	0%
Non sa/Non risponde	0%	0%	5%
Numero di dipendenti	Totale		
	2008	2009	2010
0-5	90%	90%	95%

6-10	5%	5%	0%
11-15	5%	5%	5%
16-20	0%	0%	0%
21-25	0%	0%	0%
Oltre 25	0%	0%	0%

### Tra quelle di seguito riportate, quale attività svolge l'azienda? (anche risposta multipla)

Raccolta	38%
Trasformazione	28%
Lavorazione in conto terzi	8%
Commercializzazione	26%

### Ha presentato domanda anche per altre Misure del PSR Liguria 2007-2013? Se sì, specificare per quali

Sì	20%
No	80%
1.1.4	17%
1.2.1	15%
1.2.2	33%
2.2.7	17%
4.1.1	16%
Non sa/Non risponde	2%

### Se no, specificare il motivo

No, non sono interessato	69%
No, perché ho raggiunto la soglia del regime de minimis	12%
Non specifica	19%

## Sezione 2 - Quesiti specifici

### D.1 - Potrebbe indicare il valore complessivo degli investimenti realizzati (€)?

0 - 100.000	60%
100.000 - 500.000	25%
500.000 - 1.000.000	0%
Oltre 1.000.000	5%
Non sa/Non risponde	10%

### D.2 - Per effettuare gli investimenti previsti è dovuto ricorrere ad un istituto di credito?

Sì, finanziamento già estinto	10%
Sì, finanziamento ancora non estinto	70%
No	20%

### D.2.Bis - Se no, spiegarne la motivazione

Non mi è stato accordato il credito	0%
Ho utilizzato risorse finanziarie proprie	100%
Altro	0%

### D.3 - Potrebbe indicare quali di questi investimenti ha posto in essere\*? (anche risposta multipla)

A) Acquisto/costruzione/ristrutturazione di fabbricati adibiti alla trasformazione ed alla commercializzazione	9%
B) Acquisto di macchine e attrezzature (in particolare):	78%
B1) per gli interventi selvicolturali e per la prima lavorazione del legname	71%
B2) equipaggiamenti leggeri per gli interventi selvicolturali e per le fasi di lavorazione successive	29%
B3) per la raccolta dei prodotti forestali non legnosi	0%
C) Investimenti per l'ottenimento della certificazione della catena di custodia per i prodotti forestali secondo gli standard del Forest Stewardship Council (FSC) e/o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes (PEFC)	0%

D) Investimenti in beni mobili e immobili per la realizzazione, ampliamento e ammodernamento di aree per la raccolta, lo stoccaggio e la vendita del legname	9%
E) Investimenti immateriali (es.: onorari a professionisti per ottenimento standard FSC e/o del PEFC, ecc.)	4%

(\*) Essendo stata prevista la modalità di risposta multipla, le categorie di macro-investimento (A-B-C-D-E) sono state calcolate sul totale dell'investimento dichiarato dai soggetti del campione, mentre il dettaglio delle singole voci (dettaglio investimento) è stato calcolato ponendo uguale a cento la categoria di investimento generale.

#### D.4 - In che misura ha completato gli investimenti previsti nella relazione tecnica di progetto?

Entro il 40%	10%
40-50%	0%
50-60%	0%
60-70%	0%
Fino al 100%	90%

#### D.5 - Gli investimenti effettuati hanno determinato una o più delle seguenti variazioni significative (in % sul totale complessivo)? (anche risposta multipla)

Ambiti	Variazione					
	Si: 20%	Si: 40%	Si: 60%	Si: 80%	Si: 100%	No
A) Nella gamma dei prodotti offerti (es. introduzione di nuovi prodotti prima non presenti nell'assortimento aziendale anche mediante la trasformazione)	2%	2%	1%	0%	1%	14%
B) Nella qualità delle produzioni (es. introduzione di prodotti di qualità)	0%	0%	0%	0%	0%	20%
C) Nel processo di produzione (innovazione di processo)	7%	2%	1%	1%	1%	8%
D) Nel processo di trasformazione e/o commercializzazione	4%	1%	1%	1%	1%	12%
E) Nell'impatto ambientale (riduzione degli effetti negativi connessi all'attività)	2%	2%	0%	0%	0%	16%

#### D.6 - A seguito degli investimenti, il fatturato lordo dell'impresa è

Aumentato	65%
Rimasto stabile	35%
Diminuito	0%

#### D.6.Bis - Nello specifico, di quanto è aumentato il fatturato lordo?

Sino al 5%	54%
Tra il 5 e il 10%	38%
Tra il 10 e il 20%	0%
Oltre il 20%	8%

#### D.7 - A seguito dell'investimento, la produzione aziendale è

Aumentata	65%
Rimasta stabile	35%
Diminuita	0%

#### D.7.Bis - Nello specifico, di quanto è aumentata/diminuita la produzione aziendale?

Sino al 5%	61%
Tra il 5 e il 10%	23%
Tra il 10 e il 20%	8%
Oltre il 20%	8%

#### D.8 - A seguito dell'investimento, i costi di produzione sono

Aumentati	25%
Rimasti stabili	50%
Diminuiti	25%

#### D.8.Bis - Nello specifico, di quanto sono aumentati/diminuiti i costi di produzione?

Variazione in aumento	
Sino al 5%	40%

Tra il 5 e il 10%	60%
Tra il 10 e il 20%	0%
Oltre il 20%	0%
<b>Variazione in diminuzione</b>	
Sino al 5%	80%
Tra il 5 e il 10%	20%
Tra il 10 e il 20%	0%
Oltre il 20%	0%

**D.9 - A seguito dell'investimento, l'acquisto di materie prime dalle aziende forestali locali è**

Aumentato	25%
Rimasto stabile	60%
Diminuito	0%
Non sa/Non risponde	15%

**D.9.Bis - Nello specifico, di quanto è aumentato l'acquisto di materie prime dalle aziende forestali locali?**

Sino al 5%	60%
Tra il 5 e il 10%	20%
Tra il 10 e il 20%	20%
Oltre il 20%	0%

**D.10 - A seguito dell'investimento, la sua azienda ha introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche?**

Si	50%
No	50%

**D.10.Bis - Specificare le tipologie di nuovi prodotti e/o nuove tecniche tra quelle di seguito indicate\***

<b>A) Nuovi prodotti:</b>	25%
A1) nuovo prodotto forestale	34%
A2) nuovo prodotto forestale non legnoso	0%
A3) prodotto derivante dai sottoprodotti/scarti di lavorazione	33%
A4) altro	0%
non specifica alcun nuovo prodotto	33%
<b>B) Nuove tecniche:</b>	75%
B1) variazione tecnologia produttiva	33%
B2) variazione tecnologia di lavorazione	67%
B3) altro	0%

(\* Essendo stata prevista la modalità di risposta multipla, le tipologie di nuovi prodotti/tecniche (A-B) sono state calcolate sul totale dichiarato dai soggetti del campione, mentre il dettaglio delle singole voci è stato calcolato ponendo uguale a cento la categoria generale.

**D.11 - Rispetto agli investimenti realizzati, qual è stata in percentuale la spesa sostenuta con mezzi propri e quale quella finanziata tramite gli aiuti del PSR Liguria?**

Quota di spesa		Beneficiari
Sostenuta con mezzi propri (%)	Finanziata da aiuti PSR (%)	
60	40	70%
65	35	5%
69	31	5%
70	30	10%
79	21	5%
100	0	5%

**D.12 - Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza del contributo pubblico?**

Si	45%
No	55%

**Sezione 3 - Canali di vendita**



**D.13 - Se a seguito dell'investimento hanno subito delle variazioni i canali di vendita, potrebbe specificarne le direttrici con riferimento alla situazione pre e post investimento?**

Canali di vendita (situazione pre- investimento)	Direttrici				
	Regione di appartenenza	Regioni limitrofe	Altre Regioni	Paesi dell'UE	Paesi extra UE
Vendita diretta	38%	19%	12%	0%	3%
Conferimento a grossista	7%	12%	7%	0%	0%
Piattaforme logistiche	0%	0%	0%	0%	0%
Altro	2%	0%	0%	0%	0%
Canali di vendita (situazione post- investimento)	Direttrici				
	Regione di appartenenza	Regioni limitrofe	Altre Regioni	Paesi dell'UE	Paesi extra UE
Vendita diretta	34%	18%	16%	0%	2%
Conferimento a grossista	7%	14%	5%	0%	0%
Piattaforme logistiche	0%	0%	0%	0%	0%
Altro	4%	0%	0%	0%	0%

#### Sezione 4 - Sostenibilità ambientale

**D.14 - Gli investimenti sulla sostenibilità ambientale hanno riguardato**

Riduzione dei consumi energetici e idrici	33%
Recupero/riutilizzo a scopo energetico o commerciale dei sottoprodotti	25%
Riduzione delle emissioni inquinanti nell'atmosfera, nell'idrosfera e sul suolo	42%

**D.15 - Più in particolare, ha introdotto nella sua azienda impianti per la produzione di energia rinnovabile?**

Si	5%
No	95%

**D.15.Bis - Se si, può indicarne la tipologia?**

Produzione di energia da biogas	0%
Impianti a biomasse (30 KW)	100%
Produzione di energia da altra fonte	0%

**D.15.Ter - Potrebbe indicare, per gli impianti a biomasse, la fonte utilizzata?**

Scarti di lavorazione	0%
Sottoprodotti aziendali	100%
Materia prima dedicata	0%
Altro	0%

**D.16 - Potrebbe indicare se l'investimento ha permesso di sviluppare nuovi prodotti commercializzabili a fini energetici che valorizzano i sottoprodotti o il legname di qualità inferiore?**

Si	100%
No	0%

#### Sezione 5 - Occupazione

**D.17 - A seguito dell'investimento, l'occupazione in azienda è aumentata, rimasta stabile o diminuita?**

Aumentata	5%
Rimasta stabile	95%
Diminuita	0%

**D.17.Bis - In particolare di quanto è aumentata l'occupazione?**

Unità lavorative	Tipo di contratto	
	Tempo pieno	Tempo parziale
1	100%	0%

### Sezione 6 - Quesiti di contesto

#### D.18 - Ha aderito alla corrispondente Misura del PSR Liguria 2000-2006?

Si	65%
No	35%

#### D.19 - Se l'attuale Misura 1.2.3 dovesse essere riproposta nella nuova programmazione 2014-2020 pensa di aderire?

Si	70%
No	5%
Non saprei	25%

#### D.20 - Pensa di fare richiesta anche per altre tipologie di interventi/finanziamenti della nuova programmazione 2014-2020?

Si	25%
Probabilmente si	50%
No	10%
Non saprei	15%

#### D.20.Bis - Se si, potrebbe specificare quali sono le priorità legate alle tipologie di intervento che intende realizzare?

Formazione	8%
Promozione dei prodotti	8%
Innovazione	26%
Tutela e valorizzazione degli ecosistemi	5%
Competitività	16%
Organizzazione della filiera	13%
Tutela ambientale	11%
Riduzione del rischio aziendale	11%
Inclusione sociale	2%

#### D.21 - Utilizza internet per le attività della sua azienda?

Si	20%
No	60%
In parte	20%

#### D.22 - Sarebbe interessato a ricevere informazioni sui prossimi contributi per lo sviluppo rurale?

Si, tramite posta elettronica	50%
Si, tramite sms	35%
No, non sono interessato	15%

#### 4.5 MISURA 1.2.5 - INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA E DELLA SILVICOLTURA

Campione di indagine	Rispondenti	Tasso di successo (in %)
27	21	78

##### Sezione 1 - Anagrafica e dati di progetto

###### Forma giuridica del richiedente

Consorzio di miglioramento fondiario	23%
Cooperative agricole	5%
Ente pubblico	38%
Società	14%
Associazione	0%
Ente parco	0%
Altro:	20%
<i>consorzio irriguo</i>	5%
<i>consorzio forestale</i>	5%
<i>consorzio rurale</i>	5%
<i>non specifica</i>	5%

###### Sono state attivate anche altre Misure del PSR Liguria? Se sì, specificare quali

Sì	48%
No	52%
2.2.6	8%
2.2.7	8%
3.1.3	38%
3.2.2	23%
4.1.3	15%
Non sa/Non risponde	8%

##### Sezione 2 - Quesiti specifici

###### D.1 - Potrebbe indicare il valore complessivo degli investimenti previsti (€)?

0 - 100.000	33%
100.000 - 500.000	48%
500.000 - 1.000.000	14%
Oltre 1.000.000	0%
Non sa/Non risponde	5%

###### D.2 - In che misura ha completato gli investimenti previsti?

Entro il 40%	19%
40-50%	5%
50-60%	5%
60-70%	28%
Fino al 100%	43%

###### D.3 - Per effettuare gli investimenti previsti è dovuto ricorrere ad un istituto di credito?

Sì, finanziamento già estinto	5%
Sì, finanziamento ancora non estinto	33%
No	62%

**D.3.Bis - Se no, spiegarne la motivazione**

Non mi è stato accordato il credito	0%
Ho utilizzato risorse finanziarie proprie	92%
Altro:	
<i>donazione fondi abitanti della località</i>	8%

**D.4 - Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza del contributo pubblico?**

Sì	19%
No	81%

**D.5 - Per quale intervento della Misura ha presentato domanda\*?**

<b>A) Accesso ai terreni agricoli e forestali (in particolare):</b>	70%
<i>A1) ripristino e miglioramento di strade esistenti o costruzione di nuove strade</i>	94%
<i>A2) ripristino o costruzione di sistemi alternativi o integrativi alla viabilità agricola esistente quali ad esempio monorotaie e funicolari</i>	6%
<b>B) Gestione delle risorse idriche per il settore agricolo e zootecnico (in particolare):</b>	30%
<i>B1) ripristino, miglioramento e ampliamento di impianti irrigui o potabili ad uso zootecnico già esistenti</i>	67%
<i>B2) costruzione di nuove infrastrutture irrigue o potabili ad uso zootecnico a servizio di aree agricole le cui produzioni rientrano nelle specificità regionali</i>	11%
<i>B3) costruzione, adeguamento funzionale e ampliamento di impianti per l'utilizzo agricolo delle acque di depurazione, nel caso i requisiti delle suddette acque di depurazione non siano adeguati al loro utilizzo per l'agricoltura e relative connessioni tra gli impianti di depurazione civili e la rete irrigua</i>	0%
<i>B4) infrastrutture idriche a fini irrigui e/o potabile ad uso zootecnico finalizzati al risparmio e alla razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica</i>	22%
<b>C) Elettrodotti per l'approvvigionamento energetico di zone isolate</b>	0%

(\* Essendo stata prevista la modalità di risposta multipla, le categorie di macro-intervento (A-B-C) sono state calcolate sul totale dichiarato dai soggetti del campione, mentre il dettaglio delle singole voci (dettaglio intervento) è stato calcolato ponendo uguale a cento la categoria di intervento generale.

**Azione A) Accesso ai terreni agricoli e forestali****D.6 - Potrebbe indicare le caratteristiche delle strade oggetto di intervento?**

Strade migliorate: Tipologia strade		
Agricole	86%	
Forestali	14%	
Strade migliorate: Comprensorio servito (ettari)	Tipologia	
	Agricole	Forestali
0-10	17%	0%
11-50	17%	0%
Oltre 50	49%	0%
Non specifica	17%	100%
Strade migliorate: Strade realizzate (Km)	Tipologia	
	Agricole	Forestali
1-5	58%	100%
6-10	17%	0%
Oltre 10	8%	0%
Non specifica	17%	0%
Strade migliorate: Aziende servite (numero)	Tipologia	
	Agricole	Forestali
0-10	42%	50%
11-20	25%	0%
Oltre 20	25%	50%
Non specifica	8%	0%

**D.7 - Potrebbe specificare le caratteristiche dei sistemi alternativi di viabilità ripristinati o costruiti?**

Sistemi alternativi di viabilità: Impianti (numero)	Totale	
	Monorotaie	Funicolari
0-5	0%	0%
6-10	0%	0%
Oltre 10	100%	0%
Non specifica	0%	0%
Sistemi alternativi di viabilità: Lunghezza impianti (Km)	Tipologia	
	Monorotaie	Funicolari
0-5	0%	0%
6-10	100%	0%
Oltre 10	0%	0%
Non specifica	0%	0%
Sistemi alternativi di viabilità: Aziende agricole e forestali raggiunte dall'intervento (numero)	Tipologia	
	Monorotaie	Funicolari
1-10	0%	0%
11-30	0%	0%
31-100	0%	0%
Oltre 100	100%	0%

**Azione B) Gestione delle risorse idriche per il settore agricolo e zootecnico****D.8 - Tra quelle di seguito riportate, potrebbe indicare le finalità degli investimenti realizzati per la gestione delle risorse idriche? (anche risposta multipla)**

Miglioramento dell'approvvigionamento idrico	27%
Incremento della rete idrica di distribuzione	23%
Riduzione dei costi di gestione	13%
Riduzione delle perdite e dispersione d'acqua	23%
Introduzione di sistemi di distribuzione più efficienti	14%
Miglioramento della qualità delle acque	0%
Utilizzo agricolo delle acque di depurazione	0%
Altro	0%

**D.9 - Con riferimento ai progetti realizzati potrebbe specificarne le caratteristiche tecniche?**

Comprensorio irriguo/area di intervento (ettari)	
0-50	34%
51-100	0%
Oltre 100	33%
Non specifica	33%
Tubazioni realizzate (Km)	
0-5	33%
6-10	17%
Oltre 10	50%
Non specifica	0%
Aziende agricole servite dall'intervento (numero)	
1-10	33%
11-30	17%
31-100	0%
Oltre 100	33%
Non specifica	17%

**D.10 - Gli investimenti per la gestione delle risorse idriche hanno comportato un aumento del carico zootecnico nell'area di interesse?**

Si	0%
No	100%

**D.11 - Gli investimenti hanno interessato zone perimetrate ai sensi della direttiva nitrati?**

Si	0%
No	100%

**D.12 - Gli interventi effettuati hanno comportato un aumento della superficie irrigabile? (solo per gli interventi previsti dall'azione B1 e B2)**

Si	17%
No	83%

**D.12.Bis - Se si, di quanto?**

1-5%	100%
6-10%	0%
11-20%	0%
Oltre il 20%	0%

**D.13 - Gli interventi effettuati hanno comportato un aumento del consumo idrico? (solo per gli interventi previsti dall'azione B3)**

*Nessuna risposta*

**Azione C) Elettrodotti per l'approvvigionamento energetico di zone isolate**

**D.14 - Potrebbe indicare il numero ed i Km di elettrodotti realizzati?**

*Nessuna risposta*

**D.15 - Potrebbe indicare il numero di aziende agricole e/o forestali raggiunte dagli interventi realizzati?**

*Nessuna risposta*

**D.16 - Ritiene che a seguito della realizzazione dell'intervento dell'elettrodotto nell'area di intervento il numero di aziende agricole e/o forestali sia rimasto stabile oppure è aumentato?**

*Nessuna risposta*

### Sezione 3 - Quesiti di contesto

**D.17 - L'Ente ha aderito alla corrispondente Misura del PSR Liguria 2000-2006?**

Si	33%
No	53%
Non sa/Non risponde	14%

**D.18 - Se l'attuale Misura 1.2.5 dovesse essere riproposta nella nuova programmazione 2014-2020 ritiene che il suo Ente possa essere interessato ad aderire?**

Si	95%
No	0%
Non saprei	5%

**D.19 - Pensa che l'Ente possa fare richiesta anche per altre tipologie di interventi/finanziamenti della nuova programmazione 2014-2020?**

Si	48%
Probabilmente si	38%
No	0%
Non saprei	14%

**D.19.Bis - Se sì, potrebbe specificare quali sono le priorità legate alle tipologie di intervento che intenderebbe realizzare?**

Formazione	3%
Promozione dei prodotti	17%
Innovazione	11%
Tutela e valorizzazione degli ecosistemi	17%
Competitività	11%
Organizzazione della filiera	9%
Tutela ambientale	23%
Riduzione del rischio aziendale	9%
Inclusione sociale	0%

**D.20 - Utilizza internet per le sue attività?**

Sì	62%
No	19%
In parte	19%

**D.21 - Sarebbe interessato a ricevere informazioni sui prossimi contributi per lo sviluppo rurale?**

Sì, tramite posta elettronica	76%
Sì, tramite sms	14%
No, non sono interessato	10%

**4.6 MISURA 2.1.6 - SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI NEI TERRENI AGRICOLI**

Campione di indagine	Rispondenti	Tasso di successo (in %)
44	44	100

**Sezione 1 - Anagrafica e dati di progetto****Età del richiedente/rappresentante legale al momento dell'intervista**

21-30	2%
31-40	16%
41-50	29%
51-60	14%
61-70	34%
oltre 70	5%

**Sesso del richiedente (persone fisiche)**

Maschio	68%
Femmina	32%

**Titolo di studio del richiedente/rappresentante legale**

Licenza di scuola elementare	9%
Licenza di scuola media inferiore	34%
Diploma di scuola media superiore/indirizzo agrario	2%
Diploma di scuola media superiore/altro indirizzo	46%
Laurea o diploma universitario/indirizzo agrario	0%
Laurea o diploma universitario/altro indirizzo	7%
Specializzazione post laurea/indirizzo agrario	0%
Specializzazione post laurea/altro indirizzo	0%
Nessun titolo di studio	2%

**Per quale azione della Misura 2.1.6 ha presentato domanda?**

1a. Investimenti per il ripristino dei muri a secco tradizionali per il sostegno dei terreni in pendio e delle opere di regimazione idrica	96%
1b. Investimenti per la ricostituzione di muretti a secco tradizionali ai fini dello sviluppo di corridoi ecologici	2%
2a. Costituzione di siepi, filari, cespugli e alberi e altri elementi	0%
2b. Realizzazione o recupero di piccoli invasi (abbeveratoi per fauna selvatica, pozze, laghetti, ecc.)	0%
2c. Investimenti che valorizzino in termini di pubblica utilità le aree della Rete Natura 2000 e le aree parco nazionali e regionali	2%

### Ha presentato domanda anche per altre Misure del PSR Liguria 2007-2013? Se sì, specificare per quali

Sì	27%
No	73%
1.2.1	63%
2.2.6	13%
2.2.7	12%
3.1.1	12%

## Sezione 2 - Dati di struttura al momento dell'intervista

### D.1 - Potrebbe indicare la superficie dei terreni agricoli a disposizione?

Meno di un ettaro	27%
1-1,99	21%
2-4,99	23%
5-9,99	9%
10-19,99	9%
20-29,99	0%
30-49,99	2%
50-99,99	0%
100 e oltre	2%
Non sa/Non risponde	7%

### D.2 - Potrebbe specificare il titolo di possesso dei terreni agricoli?

Proprietà	61%
Comproprietà	2%
Affitto	30%
Comodato	7%

### D.3 - Se presente, potrebbe indicare la superficie aziendale coperta da boschi?

Non presente	52%
Sì, estensione in ettari:	48%
<i>Meno di un ettaro</i>	14%
1,5	2%
1,0	2%
2,0	2%
3,5	2%
5,0	5%
<i>non specifica</i>	21%

### D.3.Bis - Potrebbe specificare il tipo di bosco?

Tipo di bosco	Estensione (Ha)				
	0-1	2-5	6-10	11-15	16 e oltre
Bosco ceduo a prevalenza di castagno (escluso castagneto da frutto produttivo)	13%	6%	0%	0%	6%
Bosco ceduo di altre latifoglie	19%	0%	0%	0%	6%
Fustaia di conifere	0%	0%	0%	0%	6%
Fustaia di latifoglie	7%	0%	0%	0%	6%
Bosco misto di conifere e latifoglie	7%	6%	0%	0%	6%
Macchia mediterranea	0%	0%	0%	0%	6%
Altro	0%	0%	0%	0%	6%



**D.4 - Tra quelli di seguito indicati, potrebbe indicare il settore di specializzazione della sua azienda?**

<b>Seminativi:</b>	0%
<i>coltivazione di cereali e piante oleaginose</i>	0%
<i>altre colture</i>	0%
<b>Ortofloricoltura:</b>	9%
<i>orticoltura di serra</i>	0%
<i>orticoltura all'aperto</i>	3%
<i>floricoltura e piante ornamentali di serra</i>	0%
<i>floricoltura e piante ornamentali all'aperto</i>	3%
<i>orticoltura mista di serra</i>	0%
<i>orticoltura mista all'aperto</i>	3%
<i>vivai</i>	0%
<b>Colture permanenti:</b>	88%
<i>viticoltura</i>	10%
<i>olivicoltura</i>	78%
<i>frutticoltura (compreso castagneto da frutto produttivo) e agrumicoltura</i>	0%
<b>Erbivori:</b>	3%
<i>bovini orientamento latte</i>	0%
<i>bovini orientamento allevamento e ingrasso</i>	0%
<i>bovini latte, allevamento e ingrasso combinati</i>	0%
<i>ovini, caprini ed altri erbivori</i>	3%
<b>Granivori:</b>	0%
<i>suinicole</i>	0%
<i>pollame</i>	0%
<i>combinati</i>	0%
<b>Policoltura</b>	0%
<b>Miste (colture-allevamento)</b>	0%

**D.5 - Se presente, potrebbe indicare il numero di capi allevati nella sua azienda?**

Tipologia	Numero						
	0	1-10	11-20	21-30	31-40	41 e oltre	Non sa
Bovini	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Suini	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Ovini/caprini	0%	71%	0%	0%	0%	0%	0%
Equini	0%	29%	0%	0%	0%	0%	0%
Altro	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

**D.6 - La sua azienda svolge attività extra-agricole?**

Si	25%
No	75%

**D.6.Bis - Se si, potrebbe specificare quali attività extra-agricola svolge?**

Agriturismo	33%
Fattoria didattica e sociale	0%
Vendita diretta	67%
Lavorazione e trasformazione dei prodotti in azienda	0%
Attività turistico-ricreative	0%
Altro	0%

**Sezione 3 - Quesiti specifici**

**D.7 - La superficie condotta è mai stata interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico? Se sì, specificarne la tipologia e la periodicità nell'ultimo decennio (anche risposta multipla)**

Si				54%
No, nessun fenomeno				46%
Tipologia	Frequenza			
	1 volta	2 volte	3 o più volte	
Erosione del terreno	0%	0%	0%	
Frane	8%	4%	23%	
Alluvioni	42%	8%	8%	
Altro: <i>grandine</i>	7%	0%	0%	

**D.8 - Quanta parte della superficie condotta è stata interessata da questi fenomeni ?**

Quota di superficie	Fenomeno			
	Erosione	Frane	Alluvioni	Altro
5-10%	0%	8%	27%	0%
10-30%	0%	8%	12%	0%
30-50%	0%	15%	15%	0%
50-75%	0%	4%	4%	0%
Oltre 75%	0%	0%	0%	7%

**D.9 - Potrebbe indicare le caratteristiche degli interventi realizzati?**

Muretti a secco (dimensioni in mq):	100%
<i>1-50</i>	7%
<i>51-100</i>	76%
<i>oltre 100</i>	17%
Siepi e filari	0%
Punti d'acqua: pozze o laghetti	0%
Punti d'acqua: abbeveratoi per la fauna selvatica	0%

**D.10 - Se ha realizzato muretti a secco, potrebbe specificarne la motivazione?**

A) Contribuire alla salvaguardia dell'agrobiodiversità	0%
B) Ripristinare la funzionalità dei terrazzamenti al fine di (specificare):	100%
<i>B1) contribuire al contenimento del dissesto idrogeologico</i>	94%
<i>B2) contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio rurale</i>	6%
Altro	0%

**D.11 - Se ha realizzato siepi e filari, potrebbe specificarne la finalità?**

Nessuna risposta

**D.12 - Se ha realizzato punti d'acqua, potrebbe specificarne la finalità?**

Nessuna risposta

**D.13 - In che misura sono stati completati gli investimenti previsti?**

Entro il 40%	0%
40-50%	0%
50-60%	0%
60-70%	4%
Fino al 100%	96%

**D.14 - Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza di contributo pubblico?**

Si	23%
No	77%

**Sezione 4 - Quesiti di contesto****D.15 - Ha aderito alla Misura 6.4 del PSR Liguria 2000-2006 (relativa al ripristino dei muretti a secco)?**

Si	18%
No	75%
Non sa/Non risponde	7%

**D.16 - Se la stessa Misura dovesse essere riproposta nella nuova programmazione 2014-2020 pensa di aderire?**

Si	93%
No	2%
Non saprei	5%

**D.17 - Pensa di fare richiesta anche per altre tipologie di intervento/finanziamento della nuova programmazione 2014-2020?**

Si	57%
Probabilmente si	30%
No	4%
Non saprei	9%

**D.17.Bis - Se si, potrebbe specificarne quali sono le priorità legate alle tipologie di intervento che intende realizzare?**

Formazione	0%
Promozione dei prodotti	4%
Innovazione	31%
Tutela e valorizzazione degli ecosistemi	0%
Competitività	35%
Organizzazione della filiera	4%
Tutela ambientale	22%
Riduzione del rischio aziendale	4%
Inclusione sociale	0%

**D.18 - Utilizza internet per le attività della sua azienda?**

Si	43%
No	57%
In parte	0%

**D.19 - Sarebbe interessato a ricevere informazioni sulle prossime iniziative relative ai contributi per lo sviluppo rurale**

Si, tramite posta elettronica	50%
Si, tramite sms	45%
No, non sono interessato	5%

#### 4.7 MISURA 2.2.6 - RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE ED INTRODUZIONE DI INTERVENTI PREVENTIVI

Campione di indagine	Rispondenti	Tasso di successo (in %)
8	8	100

##### Sezione 1 - Anagrafica e dati di progetto

###### Tipologia del beneficiario

Ente Pubblico	62%
Soggetto Privato	38%

###### Età del richiedente al momento dell'intervista (referente nel caso di Ente pubblico)

21-30	0%
31-40	13%
41-50	25%
51-60	13%
61-70	12%
oltre 70	25%
Non risponde	12%

###### Sesso del richiedente (persone fisiche)

Maschio	100%
Femmina	0%

###### Titolo di studio del richiedente/rappresentante legale

Licenza di scuola elementare	12%
Licenza di scuola media inferiore	0%
Diploma di scuola media superiore/indirizzo agrario	12%
Diploma di scuola media superiore/altro indirizzo	38%
Laurea o diploma universitario/indirizzo agrario	0%
Laurea o diploma universitario/altro indirizzo	38%
Specializzazione post laurea/indirizzo agrario	0%
Specializzazione post laurea/altro indirizzo	0%
Nessun titolo di studio	0%

##### Sezione 2 - Dati di struttura al momento dell'intervista

###### D.1 - Potrebbe indicare la superficie coperta da boschi di sua proprietà (soggetto privato)/di sua competenza (ente pubblico)?

Ente pubblico	
Meno di 5 ettari	0%
5-9,99	0%
10-19,99	0%
20-29,99	40%
30-49,99	20%
50-99,99	0%
100 e oltre	40%
Soggetto privato	
Meno di 5 ettari	0%
5-9,99	0%
10-19,99	0%
20-29,99	0%
30-49,99	0%
50-99,99	67%
100 e oltre	33%

**D.2 - Potrebbe indicare il titolo di possesso dei boschi?**

Proprietà	38%
Comproprietà	0%
Affitto	25%
Comodato	25%
Altro	12%

**D.3 - Potrebbe specificare se l'area boscata è gestita in base ai principi delle certificazioni forestali (FSC/PEFC, ecc.)?**

Sì	0%
No (superficie non certificata)	100%

**D.4 - Potrebbe specificare il tipo di bosco?**

Tipo di bosco	Totale					
	0-1	2-5	6-10	11-15	16 e oltre	Non sa
Bosco ceduo a prevalenza di castagno (escluso castagneto da frutto produttivo)	0%	0%	6%	0%	13%	0%
Bosco ceduo di altre latifoglie	0%	0%	6%	0%	13%	0%
Fustaia di conifere	0%	0%	6%	0%	13%	6%
Fustaia di latifoglie	0%	0%	0%	0%	6%	0%
Bosco misto di conifere e latifoglie	0%	0%	0%	0%	19%	0%
Macchia mediterranea	0%	0%	0%	0%	6%	0%
Non sa/Non risponde	0%	0%	6%	0%	0%	0%
Altro	0%	0%	0%	0%	0%	0%

**D.5 - Nel caso di soggetti privati con attività agricola, potrebbe indicare, tra quelli di seguito elencati, il settore di specializzazione della sua azienda?**

<b>Seminativi:</b>	0%
<i>coltivazione di cereali e piante oleaginose</i>	0%
<i>altre colture</i>	0%
<b>Ortofloricoltura:</b>	50%
<i>orticoltura di serra</i>	0%
<i>orticoltura all'aperto</i>	17%
<i>floricoltura e piante ornamentali di serra</i>	0%
<i>floricoltura e piante ornamentali all'aperto</i>	0%
<i>orticoltura mista di serra</i>	0%
<i>orticoltura mista all'aperto</i>	17%
<i>vivai</i>	16%
<b>Colture permanenti:</b>	17%
<i>viticoltura</i>	0%
<i>olivicoltura</i>	0%
<i>frutticoltura (compreso castagneto da frutto produttivo) e agrumicoltura</i>	17%
<b>Erbivori:</b>	0%
<i>bovini orientamento latte</i>	0%
<i>bovini orientamento allevamento e ingrasso</i>	0%
<i>bovini latte, allevamento e ingrasso combinati</i>	0%
<i>ovini, caprini ed altri erbivori</i>	0%
<b>Granivori:</b>	0%
<i>suinicole</i>	0%
<i>pollame</i>	0%
<i>combinati</i>	0%
<b>Policoltura</b>	0%
<b>Miste (colture-allevamento)</b>	33%

**Sezione 3 - Quesiti specifici**

**D.6 - L'area di sua proprietà/competenza è mai stata interessata da incendi e/o fenomeni di dissesto idrogeologico? Se sì, specificarne la tipologia e la periodicità nell'ultimo decennio (anche risposta multipla)**

Si	75%		
No, nessun fenomeno	25%		
Tipologia di evento	Frequenza		
	1	2	3 o più
Incendi	40%	10%	10%
Erosione del terreno	0%	10%	0%
Frane	10%	0%	10%
Alluvioni	0%	0%	10%
Altro	0%	0%	0%

**D.7 - Quanta parte della superficie è stata interessata da questi fenomeni?**

Tipologia di evento	Porzione di superficie interessata				
	5-10%	11-30%	31-50%	51-75%	Oltre 75%
Incendi	30%	0%	0%	10%	20%
Erosione del terreno	10%	0%	0%	0%	0%
Frane	20%	0%	0%	0%	0%
Alluvioni	10%	0%	0%	0%	0%
Altro	0%	0%	0%	0%	0%

**D.8 - In che misura sono stati completati gli investimenti previsti?**

Entro il 40%	0%
40-50%	0%
50-60%	12%
60-70%	13%
Fino al 100%	75%

**D.9 - Per effettuare gli investimenti è dovuto ricorrere ad un istituto di credito?**

Si, finanziamento già estinto	0%
Si, finanziamento ancora non estinto	25%
No	75%

**D.9.Bis - Se no, specificarne la motivazione**

Non mi è stato accordato il credito	20%
Ho utilizzato risorse finanziarie proprie	80%

**D.10 - Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza di contributo pubblico?**

Si	12%
No	88%

**D.11 - Potrebbe indicare le tipologie di interventi finanziati con la presente Misura? (anche risposta multipla)**

Interventi preventivi dei danni causati al patrimonio boschivo dal fuoco o da altri disastri naturali	36%
Interventi di ricostituzione boschiva	36%
Interventi di prevenzione per il contenimento di fenomeni di instabilità	28%

**D.12 - Nel caso di interventi preventivi, potrebbe indicare la tipologia e la superficie interessata dagli interventi? (anche risposta multipla)**

Tipologia di intervento	Superficie interessata (Ha)		
	0-10	11 e oltre	Non specifica
<b>A) Interventi strutturali:</b>	0%	17%	50%
A1) lavori di selezione, taglio, abbattimento ed esbosco del materiale legnoso	0%	17%	50%
A2) realizzazione di vie temporanee di esbosco	0%	0%	0%
<b>B) Interventi infrastrutturali:</b>	0%	0%	33%
B1) realizzazione e ripristino della viabilità antincendio	0%	0%	16%
B2) fasce tagliafuoco	0%	0%	0%
B3) punti d'acqua	0%	0%	17%

**D.13 - Nel caso di interventi di ricostruzione, potrebbe indicare la causa del danneggiamento e la superficie ricostruita grazie alla misura?**

Causa del danneggiamento	Superficie ricostruita (Ha)		
	0-10	11 e oltre	Non specifica
Incendio	33%	33%	0%
Frane	0%	0%	0%
Alluvioni	0%	0%	0%
Altro:	0%	17%	17%
malattie degli alberi	0%	0%	17%
galaverna	0%	17%	0%

**D.14 - Nel caso di interventi di prevenzione, potrebbe indicare la tipologia di intervento realizzato e la superficie totale coinvolta dall'opera?**

Tipologia d'intervento	Superficie interessata (Ha)		
	0-10	11 e oltre	Non specifica
Sistemazioni idrauliche forestali:	0%	25%	0%
1) Regimazione dei torrenti montani	0%	0%	0%
2) Rinaturalizzazione delle sponde dei corsi d'acqua	0%	0%	0%
3) Realizzazione e mantenimento di cunette	0%	0%	0%
4) Regimazione delle acque nella viabilità minore	0%	0%	0%
Non specifica la tipologia di intervento di sistemazione idraulica forestale	0%	25%	0%
Altro:	0%	25%	25%
1) contenimento erosione superficiale	0%	25%	0%
2) ripristino viabilità antincendio	0%	0%	25%
Non specifica alcun tipo di intervento	0%	25%	0%

**D.15 - Per tali opere, ha fatto ricorso all'ingegneria naturalistica?**

Sì	40%
No	40%
A volte	20%

**Sezione 4 - Quesiti di contesto****D.16 - Ha presentato domanda anche per altre Misure del PSR Liguria 2007-2013? Se si, specificare per quali**

Si	50%
No	50%
1.1.4	14%
1.2.5	30%
2.1.2	14%
2.2.7	14%
4.1.3	14%
Non sa/Non risponde	14%

**D.17 - Ha aderito alla corrispondente Misura del PSR Liguria 2000-2006?**

Si	38%
No	50%
Non sa/Non risponde	12%

**D.18 - Se l'attuale Misura 2.2.6 dovesse essere riproposta nella nuova programmazione 2014-2020 pensa di aderire?**

Si	63%
No	25%
Non saprei	12%

**D.19 - Pensa di fare richiesta anche per altre tipologie di intervento/finanziamento della nuova programmazione 2014-2020?**

Si	25%
Probabilmente si	38%
No	25%
Non saprei	12%

**D.19.Bis - Se si, potrebbe specificare quali sono le priorità legate alle tipologie di intervento che intende realizzare?**

Formazione	14%
Promozione dei prodotti	10%
Innovazione	5%
Tutela e valorizzazione degli ecosistemi	19%
Competitività	5%
Organizzazione della filiera	14%
Tutela ambientale	14%
Riduzione del rischio aziendale	14%
Inclusione sociale	5%

**D.20 - Utilizza internet per le attività della sua azienda?**

Si	50%
No	25%
In parte	25%

**D.21 - Sarebbe interessato a ricevere informazioni sulle prossime iniziative relative ai contributi per lo sviluppo rurale?**

Si, tramite posta elettronica	62%
Si, tramite sms	13%
No, non sono interessato	25%



## 4.8 MISURA 3.1.1 - DIVERSIFICAZIONE VERSO ATTIVITÀ NON AGRICOLE

Campione di indagine	Rispondenti	Tasso di successo (in %)
69	62	90

**Sezione 1 - Anagrafica e dati di progetto****Età del richiedente al momento dell'intervista (persone fisiche)**

21-30	14%
31-40	27%
41-50	37%
51-60	10%
61-70	10%
oltre 70	2%

**Sesso del richiedente (persone fisiche)**

Maschio	44%
Femmina	56%

**Titolo di studio del richiedente (persone fisiche)**

Licenza di scuola elementare	3%
Licenza di scuola media inferiore	27%
Diploma di scuola media superiore/indirizzo agrario	3%
Diploma di scuola media superiore/altro indirizzo	52%
Laurea o diploma universitario/indirizzo agrario	2%
Laurea o diploma universitario/altro indirizzo	13%
Specializzazione post laurea/indirizzo agrario	0%
Specializzazione post laurea/altro indirizzo	0%
Nessun titolo di studio	0%

**Ha presentato domanda anche per altre Misure del PSR Liguria 2007-2013? Se sì, specificare per quali**

Sì	58%
No	42%
1.1.2	20%
1.1.4	4%
1.2.1	54%
1.2.2	2%
2.1.1	6%
2.1.4	6%
2.1.6	8%

**Sezione 2 - Dati di struttura al momento dell'intervista****D.1 - Potrebbe indicare la superficie agricola utilizzata (SAU)?**

Meno di un ettaro	5%
1-1,99	24%
2-4,99	42%
5-9,99	13%
10-19,99	10%
20-29,99	1%
30-49,99	0%
50-99,99	3%
100 e oltre	0%
Non sa/Non risponde	2%

**D.2 - Potrebbe specificare il titolo di possesso dei terreni aziendali?**

Proprietà	43%
Comproprietà	7%
Affitto	43%
Comodato	7%

**D.3 - Se presente, potrebbe indicare la superficie aziendale coperta da boschi?**

Si	60%
No	40%

**D.3.Bis - Potrebbe specificare il tipo di bosco e relativa estensione?**

Tipo di bosco	Estensione (Ha)					
	0-1	2-5	6-10	11-15	16 e oltre	Non sa
Bosco ceduo a prevalenza di castagno (escluso castagneto da frutto produttivo)	6%	11%	6%	0%	6%	0%
Bosco ceduo di altre latifoglie	6%	13%	6%	0%	2%	2%
Fustaia di conifere	0%	4%	0%	0%	0%	0%
Fustaia di latifoglie	4%	2%	0%	0%	0%	0%
Bosco misto di conifere e latifoglie	6%	2%	0%	0%	2%	2%
Macchia mediterranea	8%	6%	0%	0%	2%	2%
Altro	0%	2%	0%	0%	0%	0%

**D.4 - Tra quelli di seguito indicati, potrebbe indicare il settore di specializzazione della sua azienda?**

<b>Seminativi:</b>	2%
<i>coltivazione di cereali e piante oleaginose</i>	1%
<i>altre colture</i>	1%
<b>Ortofloricoltura:</b>	34%
<i>orticoltura di serra</i>	3%
<i>orticoltura all'aperto</i>	14%
<i>floricoltura e piante ornamentali di serra</i>	2%
<i>floricoltura e piante ornamentali all'aperto</i>	3%
<i>orticoltura mista di serra</i>	1%
<i>orticoltura mista all'aperto</i>	11%
<i>vivai</i>	0%
<b>Colture permanenti:</b>	52%
<i>viticultura</i>	12%
<i>olivicoltura</i>	29%
<i>frutticoltura (compreso castagneto da frutto produttivo) e agrumicoltura</i>	11%
<b>Erbivori:</b>	2%
<i>bovini orientamento latte</i>	0%
<i>bovini orientamento allevamento e ingrasso</i>	1%
<i>bovini latte, allevamento e ingrasso combinati</i>	0%
<i>ovini, caprini ed altri erbivori</i>	1%
<b>Granivori:</b>	3%
<i>suinicole</i>	0%
<i>pollame</i>	3%
<i>granivori combinati</i>	0%
<b>Policoltura</b>	3%
<b>Miste (colture-allevamento)</b>	4%

**D.5 - Se presenti, potrebbe indicare il numero di capi allevati nella sua azienda?**

Tipologia	Numero di capi			
	1-10	11-30	31 e oltre	Non specifica
Bovini	11%	3%	0%	0%
Suini	3%	3%	0%	0%
Ovini/capriani	11%	0%	5%	0%
Equini	28%	0%	0%	0%
Altro:	3%	14%	8%	11%
<i>conigli</i>	0%	5%	0%	3%
<i>api (numero arnie)</i>	0%	3%	5%	0%
<i>animali da cortile</i>	3%	6%	3%	8%

**Sezione 3 - Quesiti specifici**

**D.6 - Tra quelle di seguito riportate, potrebbe specificare quale attività extra-agricola svolgeva nell'azienda prima dell'investimento finanziato dal PSR e quale svolge oggi?**

Tipologia di attività	Situazione	
	Pre investimento	Post investimento
Nessuna attività extra agricola	37%	0%
Bed & Breakfast	4%	1%
Agriturismo	22%	46%
Fattoria didattica e sociale	4%	9%
Vendita diretta di prodotti agricoli	18%	20%
Trasformazione e lavorazione di prodotti agricoli	9%	16%
Produzione di energia rinnovabile	0%	3%
Agricampeggi e aree camper	0%	0%
Attività ricreative e turismo naturalistico	3%	3%
Artigianato	0%	0%
Altro	3%	2%

**D.7 - Tra quelle di seguito riportate, potrebbe indicare in quale classe di fatturato lordo derivante da attività agricole ed extra-agricole ricade la sua azienda distinguendo tra la situazione pre e post investimento?**

Classe di fatturato	Situazione	
	Pre investimento	Post investimento
Fino a € 20.000	56%	37%
Da € 20.000 a € 40.000	11%	28%
Da € 40.000 a € 60.000	2%	11%
Da € 60.000 a € 80.000	2%	3%
Oltre € 80.000,00	5%	8%
Non sa/Non risponde	24%	13%

**D.8 - Tra quelle di seguito riportate, potrebbe indicare la percentuale di fatturato lordo aziendale derivante da attività extra-agricole distinguendo tra la situazione pre e post investimento?**

Peso percentuale	Situazione	
	Pre investimento	Post investimento
Sino al 10%	37%	16%
Tra il 10 e il 20%	11%	18%
Tra il 20 e il 40%	10%	32%
Oltre il 40%	8%	32%
Non sa/Non risponde	34%	2%

**D.9 - Potrebbe indicare la finalità principale degli investimenti realizzati? (anche risposta multipla)**

Trasformazione e commercializzazione di prodotti e/o sottoprodotti derivanti prevalentemente dall'attività aziendale	24%
Realizzazione di piccoli impianti per la produzione di energia elettrica o termica	5%
Fornitura di ospitalità all'interno dell'azienda agricola (es. agriturismo, degustazione, attività ricreative, ecc.)	70%
Sviluppo di attività di carattere sociale e sanitario (es. recupero di tossicodipendenti, ippoterapia per disabili)	1%

**D.10 - Potrebbe indicare il valore complessivo degli investimenti realizzati (€)?**

0 - 100.000	26%
100.000 - 500.000	55%
500.000 - 1.000.000	8%
Oltre 1.000.000	8%
Non sa/Non risponde	3%

**D.11 - In che misura ha completato gli investimenti previsti?**

Entro il 40%	5%
40-50%	10%
50-60%	5%
60-70%	16%
Fino al 100%	64%

**D.12 - Per effettuare gli investimenti previsti è dovuto ricorrere ad un istituto di credito?**

Si, finanziamento ancora non estinto	56%
Si, finanziamento già estinto	5%
No	39%

**D.12.Bis - Se no, specificarne la motivazione**

Non mi è stato accordato il credito	4%
Ho utilizzato risorse finanziarie proprie	87%
Altro: <i>aiuto familiare</i>	9%

**D.13 - Avrebbe realizzato gli investimenti anche in assenza del contributo pubblico?**

Si	26%
No	74%

**D.14 - In che modo ritiene che gli investimenti realizzati abbiano contribuito al miglioramento della qualità della vita nelle aree rurali? (anche risposta multipla)**

Miglioramento dell'attrattività del territorio sotto l'aspetto delle attività didattiche, ricreative e turistiche	44%
Integrazione di reddito per i componenti della famiglia agricola	31%
Mantenimento e creazione di nuove opportunità occupazionali	24%
Altro	0%
Non sa/Non risponde	1%

**Sezione 4 - Qualità e commercializzazione****D.15 - Gli investimenti effettuati hanno determinato una o più delle seguenti variazioni significative (in % sul totale complessivo)?**

Ambiti	Variazione					
	Si: 20%	Si: 40%	Si: 60%	Si: 80%	Si: 100%	No
Nella gamma dei prodotti offerti (es. introduzione di nuovi prodotti prima non presenti nell'assortimento aziendale anche mediante la trasformazione)	4%	2%	1%	1%	2%	10%
Nella qualità delle produzioni (es. introduzione di prodotti di qualità)	3%	1%	1%	1%	1%	13%
Nella gamma dei servizi offerti (es. introduzione di nuove attività)	3%	5%	4%	2%	4%	3%
Nel processo di trasformazione e/o commercializzazione	2%	2%	1%	1%	1%	12%
Nell'impatto ambientale (riduzione degli effetti negativi connessi all'attività)	1%	1%	3%	0%	1%	14%

**D.16 - Gli investimenti realizzati hanno favorito l'introduzione di produzioni di qualità agroalimentare (DOP/IGP/ecc.)?**

No	73%
Si, specificare quale:	27%
<i>Agricoltura biologica</i>	17%
<i>DOP</i>	6%
<i>IGP</i>	2%
<i>DOC/DOCG</i>	2%
<i>Liguria qualità</i>	0%

**D.17 - Fatta salva la parte dedicata all'autoconsumo, come viene gestita la produzione aziendale?**

Interamente commercializzata	20%
Situazione intermedia (commercializzata e utilizzata a favore di attività agrituristiche)	61%
Interamente utilizzata a favore di attività agrituristiche	19%
Altro	0%

**D.18 - In prevalenza, come commercializza i suoi prodotti?**

Vendita diretta in azienda	55%
Vendita diretta fuori dall'azienda (farmer's market, mercati locali, ecc.)	8%
Vendita a grossisti	13%
Vendita a cooperative	0%
Vendita a negozi specializzati/ristorazione	11%
Altro	13%

**D.18.Bis - Gli investimenti hanno determinato un incremento della vendita diretta in azienda?**

Si, in particolare è aumentata la vendita dei prodotti di qualità	38%
Si, in particolare è aumentata la vendita dei prodotti convenzionali	32%
No, rimasta stabile	30%

**Sezione 5 - Sostenibilità ambientale****D.19 - Potrebbe indicare se ha effettuato investimenti finalizzati alla sostenibilità ambientale?**

Si	48%
No	52%

**D.19.Bis - Tra quelle di seguito elencate, qual è stata la finalità degli investimenti realizzati?**

Miglioramento dell'efficienza energetica, risparmio energetico e utilizzo di fonti rinnovabili	51%
Miglioramento della qualità dell'acqua e dell'utilizzo delle risorse idriche	17%
Tecniche di mitigazione degli effetti negativi dei cambiamenti climatici	2%
Miglioramento della qualità del suolo	30%
Altro	0%

**D.20 - Potrebbe indicare se ha introdotto in azienda impianti per la produzione di energia rinnovabile?**

Si	24%
No	76%

**D.20.Bis - Se si, può indicarne la tipologia?**

Tipologia di impianto	%	Dimensione	%
Produzione di energia da biogas	0%	-	-
Caldaie a biomasse	12%	25 KW	6%
		35 KW	6%
Produzione di energia da solare termico	50%	4,5 mq	7%
		6 mq	7%
		8 mq	7%
		10 mq	6%
		12 mq	6%
		15 mq	6%
		16 mq	6%
		30 mq	6%
Produzione di energia da solare fotovoltaico	38%	6 mq	13%
		46 mq	6%
		50 mq	6%
		70 mq	6%
		80 mq	6%
Produzione di energia eolica	0%	-	-
Produzione di biocarburanti	0%	-	-
Altro	0%	-	-

**Sezione 6 - Occupazione****D.21 - A seguito dell'investimento, sono stati creati/mantenuti posti di lavoro?**

Si, sono stati creati nuovi posti di lavoro	23%
Si, sono stati mantenuti i posti di lavoro preesistenti	77%

**D.21.Bis - In particolare, la creazione di nuovi posti di lavoro ha riguardato le attività agricole, extra agricole o entrambe? (anche risposta multipla)**

Attività	Tipologia	
	Tempo pieno	Tempo parziale
Agricole	3%	17%
Extra agricole	10%	13%
Entrambe le attività	23%	27%
Non specifica	7%	

**D.21.Ter - La creazione di nuovi posti di lavoro ha riguardato i giovani (specificare se <25 anni)? (anche risposta multipla)**

Attività	Sesso	Età	Giornate lavorative	Tipologia	
				Tempo parziale	Tempo pieno
Agricole	Maschi	<25 anni	240	0%	3%
		≥25 anni	Non specifica	3%	3%
		Non specifica	25	0%	3%
			Non specifica	7%	0%
	Femmine	<25 anni	-	0%	0%
		≥25 anni	6,5	3%	0%
			150	0%	3%
			270	3%	0%
Non specifica	-	0%	0%		
Extra agricole	Maschi	<25 anni	Non specifica	7%	0%
		≥25 anni	Non specifica	3%	0%
		Non specifica	-	0%	0%
	Femmine	<25 anni	-	0%	0%
		≥25 anni	-	0%	0%
		Non specifica	Non specifica	3%	0%
Entrambe le attività	Maschi	<25 anni	200	0%	3%
		≥25 anni	270	0%	7%
			Non specifica	3%	0%
		Non specifica	-	0%	0%
	Femmine	<25 anni	Non specifica	3%	0%
		≥25 anni	50	4%	0%
			110	16%	0%
			150	0%	10%
			200	0%	3%
			Non specifica	3%	0%
Non specifica	-	0%	0%		
Non specifica				7%	

**Sezione 7 - Quesiti di contesto****D.22 - Ha aderito alla corrispondente Misura del PSR Liguria 2000-2006?**

Si	37%
No	63%
Ns./Non risponde	0%

**D.23 - Se l'attuale Misura 3.1.1 dovesse essere riproposta nella nuova programmazione 2014-2020, pensa di aderire?**

Si	39%
No	18%
Non saprei	43%

**D.24 - Pensa di fare richiesta anche per altre tipologie di interventi/finanziamenti della nuova programmazione 2014-2020?**

Si	16%
Probabilmente si	34%
No	11%
Non saprei	39%

**D.24.Bis - Se si, potrebbe specificare quali sono le priorità legate alle tipologie di intervento che intende realizzare?**

Formazione	7%
Promozione dei prodotti	20%
Innovazione	20%
Tutela e valorizzazione degli ecosistemi	5%
Competitività	15%

Organizzazione della filiera	12%
Tutela ambientale	11%
Riduzione del rischio aziendale	8%
Inclusione sociale	2%

**D.25 - Utilizza internet per le attività della sua azienda?**

Si	71%
No	11%
In parte	18%

**D.26 - Sarebbe interessato a ricevere informazioni sui prossimi contributi per lo sviluppo rurale?**

Si, tramite posta elettronica	81%
Si, tramite sms	8%
No, non sono interessato	11%